ABACO VIAGGI
abacoviaggi.com
0432 900077

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 42 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

«Papa, il cuore è ok» La visita di Meloni

GASPARRONI / A PAG.6

Covid, cinque anni fa il primo lutto in Italia

FERRO / A PAG. 11

Gradisca, il silenzio dell'aggressore

BIZZI / A PAG. 12

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Trump scarica Zelensky: «Un comico mediocre»

Zelensky e Trump a un recente incontro

Un «dittatore mai eletto» , «un comico mediocre» che «rifiuta di indire elezioni, è molto giù nei sondaggi ucraini e l'unica cosa in cui è stato bravo è l'aver suonato Biden come un violino» : Donald Trump scarica Volodymyr Zelensky su Truth in uno scontro verbale tra i due leader. **SALVALAGGIO** / A PAG. 4

L'ESPONENTE DEL GOVERNO SARÀ OGGI IN REGIONE NELL'AMBITO DEL TOUR NEGLI SCALI ITALIANI

Porto, in arrivo la svolta

Intervista al viceministro Rixi: «Per la presidenza di Trieste le idee sono chiare, a marzo si decide»

Le nomine dei presidenti dei Porti «da metà marzo» e le idee su Trieste «abbastanza chiare», già condivise tra Governo e Regione. Ma anche le opportunità offerte allo scalo giuliano dalla Via del Cotone, le linee guida della riforma dei porti, le interazioni tra gli scali, la «mutevolezza della geopolitica» alla quale occorre «adattarsi». Tanti i temi toccati da Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, nell'intervista rilasciata alla vigilia della sua visita a Trieste, prevista per oggi. **D'AMELIO** / A PAG. 9

IL DECRETO

Salva casa La Regione dice no ai cambi d'uso

Il ministero delle Infrastrutture ha emanato le linee guida per l'applicazione semplificata del decreto Salva casa. **PELLIZZARI** / A PAG. 2

ASSICURAZIONI

Generali dà il via al Club degli azionisti

Assicurazioni Generali presenta stamane a Milano il Club degli Azionisti: «Conoscenza e senso di appartenenza». **DELL'OLIO** / A PAG. 17

PARTITE LE TRATTATIVE PER UNA NUOVA SEDE CONDIVISA CON AULE, LABORATORI E RICERCA NELLE SCIENZE DEL MARE

Università e Ogs, ipotesi trasloco in Porto Vecchio

Il Magazzino 2 in Porto vecchio, vicino al Molo IV, è una delle sedi per ateneo e Ogs (foto Lasorte) **CODAGNONE** / A PAG. 21

CRONACA

Centro per migranti con settanta posti apre lunedì in via Udine

TONERO / A PAG. 22

Il vescovo Enrico Trevisi

Dopo quarant'anni prescritta l'accusa al terrorista libanese

PATTARO / A PAG. 24

Istituti superiori, balzo degli iscritti per Dante e Nautico

BRUSAFERRO / A PAG. 23

Studenti davanti al liceo

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

L'ESITAZIONE CHE INDEBOLISCE LE DUE LEADER

Per dire a che punto siamo arrivati, tra gli scenari che si sentono vagheggiare nei Palazzi romani, a mo' di scherzo, c'è perfino un governo di salute pubblica che un domani, nell'eventualità di sviluppi drammatici oltre confine, potrebbe convogliare forze opposte come FdI, Forza Italia e Pd, con l'ausilio di tutti i centristi di buona volontà. A stimolare fantasie così lunari è il quadro che si è venuto a creare: le prove di pace in Ucraina (e a Gaza) in salsa trumpiana che scuotono il mondo e delegano all'Europa l'onere di difendersi dai pericoli esterni, hanno acuito divisioni già esistenti... / A PAG. 4

ILNORDEST.WEEKEND

A Carnevale ogni sfilata vale

NELL'INSERTO CENTRALE

ABACOVIAGGI www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

Pasqua a...	gg	
Laghi di Plitvice	3	€ 580
Arezzo e Siena	4	€ 595
Lago Maggiore e Isole Borremee	3	€ 690
Costa azzurra e Montecarlo	4	€ 720
Monaco e i castelli della Baviera	4	€ 790
Praga e i castelli della Boemia	5	€ 890
Sicilia Barocca	5	€ 1.180
Gran Tour della Puglia	7	€ 1.240
Parigi e la Borgogna in bus	7	€ 1.590
Ponte 25 Aprile a	**gg**	
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 540
Cinque Terre e Lerici	3	€ 640
Vienna la città imperiale	3	€ 640
Isola d'Elba	4	€ 740
Reggia di Caserta	5	€ 895
Sardegna, paesaggio e tradizione	8	€ 1.680

Ponte 1 Maggio a ...	gg	
Genova e l'acquario	2	€ 390
St. Moritz e il treno del Bernina	3	€ 590
Umbria insolita	4	€ 660
Budapest e il lago Balaton	4	€ 780
Lago di Bolsena	4	€ 780
Zara e le isole Incoronate	4	€ 820
Viterbo e la terra degli Etruschi	4	€ 870
Ponte 2 Giugno a...	**gg**	
Pesaro e Urbino	2	€ 370
Brescia e il treno dei sapori	2	€ 390
Parco del Circeo e Isola di Ponza	5	€ 895
Vienna, Graz e il Danubio	4	€ 960
Svizzera: Ginevra, Berna e Zurigo	5	€ 1.280
Lisbona, città della luce	5	€ 1.390
Romania, fra castelli e monasteri	9	€ 1.760
Portogallo del Sud, Evora e l'Algarve	7	€ 1.780

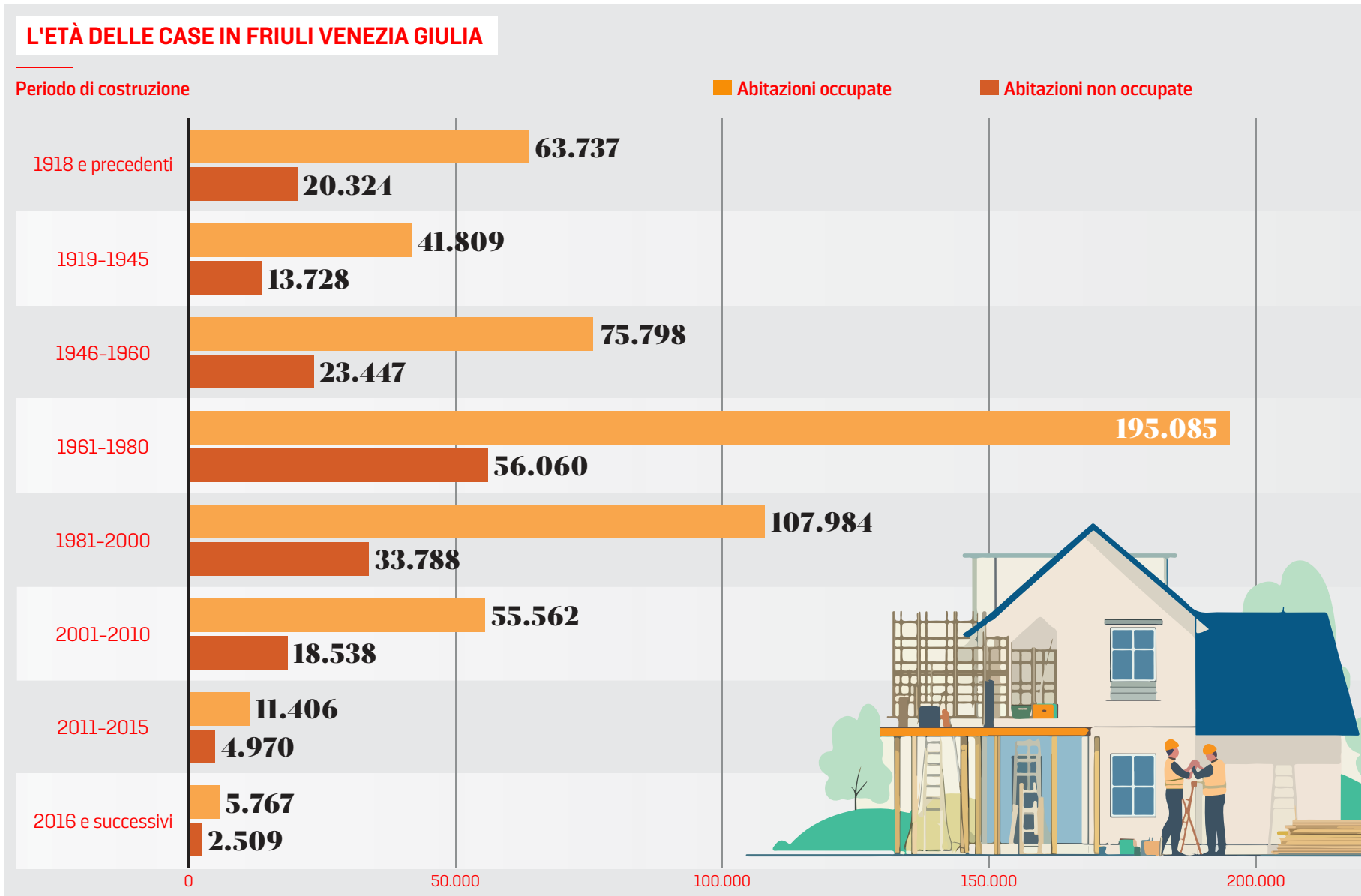
IL VOLUME

Gli inediti ritrovati Una luce su Marin

CRISTINA BENUSSI

Come interagiscono tra loro riflessioni culturali e sentimenti privati nella poesia di Biagio Marin? Lo racconta un volume che raccoglie altri suoi inediti. I documenti provengono da tre diversi fondi archivistici, collocati l'uno a Pavia, l'altro a Trieste e il terzo alla Biblioteca civica di Grado. / ALLE PAG. 30 E 31

L'applicazione del decreto



Salva casa
In regione niente cambi d'uso

Non saranno recepite le modifiche di destinazione Il provvedimento interesserà fino a 376 mila immobili

Giacomina Pellizzari

Sottotetti, destinazioni d'uso e variazioni edilizie minime da sanare soprattutto nelle abitazioni più vecchie, quelle costruite più di cinquant'anni fa, per poterle mettere sul mercato immobiliare. Nei giorni scorsi il ministero delle Infrastrutture ha emanato le linee guida per l'applicazione semplificata del decreto Salva casa, un documento che la Regione attendeva da tempo per valutare con i Comuni e gli ordini professionali cosa recepire nel disegno di legge che dovrà approvare in tempi rapidi. «Posso già dire che per evitare possibili deregulation non abbiamo intenzione di introdurre il cambio di destinazione d'uso», anticipa l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, nel ricordare che il Friuli Venezia Giulia, avendo competenza diretta sulle norme edilizie, vuole mantenere «l'elevata qualità urbanistica prevista dai piani regolatori».

L'IMPATTO NELLE CITTÀ

L'assessore intende prestare molta attenzione ai cambi di destinazione d'uso perché è convinta che liberalizzando «la trasformazione da abitazione a uffici si rischia di avere molti edifici vuoti soprattutto nelle ore serali, e di favorire il degrado urbano. L'impatto di questo passaggio può essere elevato e sia i professionisti sia i Comuni ci hanno chiesto di non recepirlo». Diverso il discorso per gli altri aspetti del Salva casa, molti dei quali sono già contenuti nell'attuale legge regionale. Tra questi non manca la sanatoria dei sottotetti. «Da mesi stiamo studiando la materia sapendo che non si tratta di un lavoro né semplice né tanto meno banale, se molte norme sono già in vigore, altre – insiste Amirante – vogliamo declinarle in modo diverso sul territorio».

INTERESSATI 376 MILA ALLOGGI

Potenzialmente potrebbero essere interessati circa 376 mila alloggi, il 67 per cento dell'intero patrimonio abitativo regionale composto, secondo le rilevazioni Istat, da oltre 557 mila edifici. Di questi più di 172 mila risultano non occupati.

IL DECRETO LEGGE

A seguito dei dubbi interpretativi avanzati dai professionisti e dalle amministrazioni sulla complessità di applicazione del decreto, il ministero ha fatto chiarezza con la pubblicazione delle linee di indirizzo. A brevissimo saranno disponibili anche le Faq (*frequently asked questions*, ovvero le risposte alle domande più frequenti). Come già detto la sanatoria è ammessa per gli edifici abitativi con più di cinquant'anni di età, costruiti prima del 30 gennaio 1977, data di entrata in vigore della legge Bucalossi, a seguito della quale il diritto a costruire deve essere autorizzato con un titolo edilizio dai Comuni a cui segue il pagamento degli oneri. Le linee guida riconoscono come legittimi i lavori eseguiti successivamente all'entrata in vigore della Bucalossi, purché siano stati previsti dalla concessione che autorizzava la costruzione. Questo significa che in presenza di tale titolo, gli abusi sono sanabili anche se le varianti sono state eseguite successivamente.

I DISTINGUO DELLA REGIONE
SULLE MISURE DEL GOVERNO

I Comuni hanno chiesto di valutare correzioni ai contenuti del decreto nazionale

Per sanare gli abusi in edifici vincolati bisognerà interpellare i municipi

Se i lavori non hanno aumentato il valore saranno gli enti locali a comminare sanzioni

IL RUOLO DEI COMUNI

I Comuni, infatti, diversamente da quanto accade nelle ordinarie pratiche di sanatoria, non devono verificare la conformità della variante rispetto alla disciplina urbanistica ed edilizia. Anziché ricomporre l'intera storia costruttiva dell'immobile, dalla sua edificazione all'ultimo intervento realizzato, sarà sufficiente elencare gli estremi dei titoli in forza dei quali si sono eseguiti gli interventi. La stessa procedura è stata ammessa anche per la trasformazione di un'abitazione in ufficio, ma su questo la nostra Regione ha molti dubbi. Per sanare invece gli abusi effettuati in edifici vincolati dalle Belle arti sarà necessario chiedere ai Comuni l'accertamento di compatibilità paesaggistica anche per regolarizzare eventuali aumenti di volumi o superfici. In questo caso è prevista l'attivazione di un sub-procedimento per acquisire in tempi certi i pareri della Regione e della Soprintendenza anche con il silenzio assenso.

LE PERCENTUALI DI TOLLERANZA

Ultime ma non per importan-

L'ASSESSORE

«L'applicazione»

«Posso già dire che per evitare possibili deregulation non abbiamo intenzione di introdurre il cambio di destinazione d'uso», anticipa l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, nel ricordare che il Friuli Venezia Giulia, avendo competenza diretta sulle norme edilizie, vuole mantenere «l'elevata qualità urbanistica prevista dai piani regolatori» e si riserva di non recepire tutto.

LO SPARTIACQUE

Dal 1977 in poi

La sanatoria è ammessa per gli edifici abitativi con più di cinquant'anni di età, costruiti prima del 30 gennaio 1977, data di entrata in vigore della legge Bucalossi, a seguito della quale il diritto a costruire deve essere autorizzato con un titolo edilizio dai Comuni a cui segue il pagamento degli oneri. Deroga per i lavori eseguiti dopo il 1977, a patto che siano stati previsti dalla concessione autorizzativa.

LA SANATORIA

I sottotetti

Molti provvedimenti del decreto legge Salva casa sono già contenuti dalla legge regionale in materia. Tra questi non manca la sanatoria dei sottotetti. «Da mesi stiamo studiando la materia sapendo che non si tratta di un lavoro né semplice né tanto meno banale, se molte norme sono già in vigore, altre – sottolinea l'assessore Amirante – vogliamo declinarle in modo diverso sul territorio».

L'applicazione del decreto

L'Agenzia delle Entrate invierà le lettere di conformità a chi ha usufruito del 110 per cento
In regione coinvolti 13 mila fabbricati. L'obiettivo è verificare i valori catastali degli immobili

Dopo il Superbonus rendite da aggiornare In partenza gli avvisi

za le percentuali di tolleranza, quelle che consentono di sanare piccole variazioni per rientrare nello stato di legittimità. Se in passato la legge nazionale parlava di tolleranza generalizzata del 2 per cento, ora tale percentuale si applica solo per superfici abitative superiori a 500 metri quadrati. Per alloggi più piccoli la percentuale sale al 6 per cento fino a 60 metri quadrati, si dimezza al 3 per cento per quelli compresi tra 300 e 500 metri quadrati, mentre tra 100 e 300 metri quadrati si attesta al 4 per cento e arriva al 6 per cento per alloggi fino a 100 metri quadrati di superficie. Il recupero dei sottotetti è consentito solo se regolamentato da una legge regionale.

LE SANZIONI

Oltre a tagliare tempi e burocrazia, la sanatoria riduce pure le sanzioni. In questo caso vale la normativa nazionale: «Sulle norme edilizie – spiega sempre l'assessore – abbiamo competenza su tutto tranne che per le sezioni su cui permane la competenza statale». E così in presenza di immobili conformi alle norme urbanistiche ed edilizie in vigore quando è stato compiuto l'abuso, la sanzione oscilla tra 1.032 e 10.328 euro. Gli importi vengono dimezzati se il proprietario è in grado di dimostrare la doppia legittimità ossia all'epoca della costruzione e nel momento in cui viene presentata la domanda di sanatoria. Le linee guida chiariscono infine che se i lavori non hanno comportato un aumento del valore degli immobili saranno i Comuni ad applicare le sanzioni, diversamente scatterà una seconda sanzione da parte dell'Agenzia delle entrate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER

Il 2025 sarà l'anno della sanatoria sulla casa, compresa la verifica del legittimo utilizzo del Superbonus. L'Agenzia delle entrate a giorni invierà le lettere di *compliance* indirizzate ai fruitori della norma che consentiva di recuperare il 110 per cento delle spese di ristrutturazione di prime e seconde case. L'obiettivo è quello di accertare se le rendite catastali sono state aggiornate a seguito delle migliorie apportate agli edifici.

In Friuli Venezia Giulia 13.666 proprietari di alloggi, compresi i condomini, hanno usufruito del Superbonus ma, a differenza di quanto previsto inizialmente, la missiva non raggiungerà tutti. Sarà oggetto – ha assicurato la sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle finanze, Lucia Albano, in commissione Finanze alla Camera – di un intervento mirato, che riguarderà i casi in cui il possibile comportamento anomalo risulta molto fondato. I controlli, quindi, scatteranno solo in alcuni casi e comunque per coloro che hanno usufruito dello sconto in fattura e della cessione del credito. L'operazione, come sottolinea l'Ance nazionale, prevede la «condivisione delle informazioni in possesso dell'Amministrazione finanziaria con il contribuente per consentire a quest'ultimo di regolarizzare la propria posizione o, al contrario, di indicare quegli elementi o quelle circostanze, non noti all'Agenzia, che lo sollevano dall'obbligo di aggiornamento catastale».

La comunicazione, verrà inviata via posta elettronica certificata (Pec) o raccomandata, e riporterà il codice fiscale, cognome e nome del contribuente, l'identificativo catastale dell'immobile e l'invito a fornire chiarimenti e idonea documentazione attraverso il servizio "Consegna documenti e istanze", disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Sul fronte delle semplificazioni, allargando lo sguardo alle misure del dl Salva casa, le linee guida spiegano che sarà sempre possibile attivare un procedimento «a finalità multipla» per tutti gli obiettivi di trasformazione edilizia previsti dal decreto. «A titolo esemplificativo, un cittadino potrà presentare un'unica istanza in cui, contestualmente, chiede la sanatoria di una difformità del passato e il cambio d'uso dell'immobile condizionato alla sanatoria». Quindi, una sola domanda per più sanatorie.

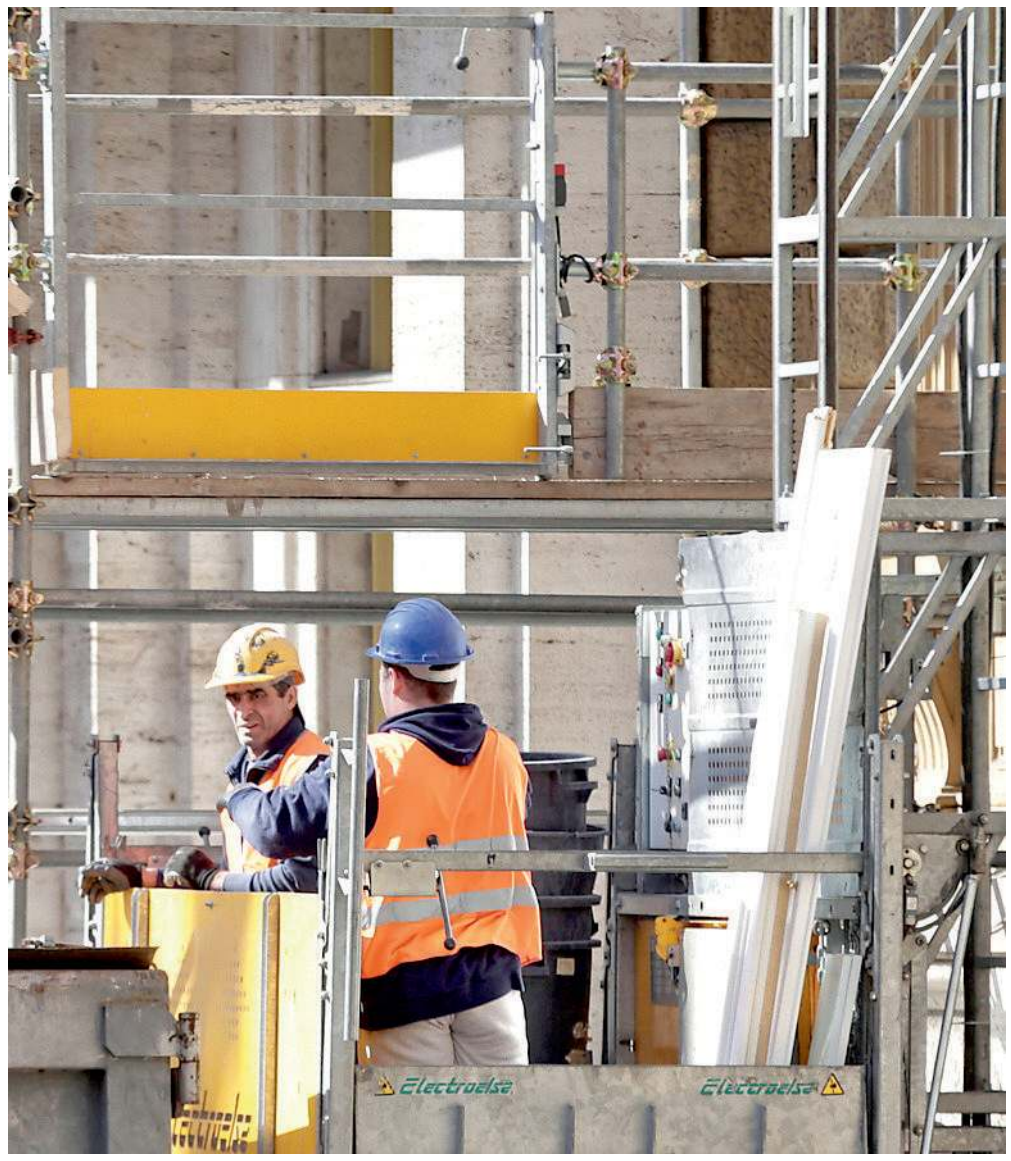
In presenza di inesattezze il contribuente dovrà chiarire le eventuali anomalie, se non lo farà e se non ottempererà alla richiesta andrà incontro a sanzioni che oscillano da un minimo di 1.032 a un massimo di 10 mila euro. «Resta da precisare che la legge di Bilancio 2024 non ha introdotto nuovi e ulteriori obblighi a carico dei contribuenti che fruiscono dell'agevolazione – evidenzia l'associazione nazionale dei costruttori edili in una nota diramata nei giorni scorsi –: la variazione catastale è dovuta solo quando l'unità immobiliare subisce modifiche di destinazione d'uso o altre mutazioni tali da incidere sull'attribuzione della categoria e della classe di redditività.

In questo senso, è confermato anche il criterio sintetico individuato dalla determinazione del 16 febbraio 2005 dell'Agenzia del Territorio, per cui la rideterminazione della rendita viene collegata a interventi edilizi che hanno comportato un incremento stimabile in misura non inferiore al 15 per cento del valore di mercato e della relativa redditività dell'immobile».

Ma quanto potrebbe incidere sulla rendita catastale l'aggiornamento post-cantieri da Superbonus? Secondo alcune simulazioni, un pacchetto di lavori potenzialmente rientranti nel 110 per cento, ad esempio la sistemazione del cappotto termico o l'installazione impianto fotovoltaico, potrebbero far lievitare del 17 per cento il valore fiscale di una villetta, al catasto segnalata come A/7 e con una rendita di 1.128,46 euro. Naturalmente molto dipende dalle caratteristiche dell'edificio e dall'epoca dell'ultimo aggiornamento al catasto, che possono portare a variazioni significative, sia migliorative che peggiorative. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CANTIERI POST PANDEMIA
E GLI EFFETTI DEL SUPERBONUS

Le comunicazioni non arriveranno a tutti: saranno inoltrate in caso di anomalia

Previste misure per semplificare l'invio delle istanze per via telematica

La rideterminazione scatta se la cifra è cresciuta più del 15 per cento

L'ACCERTAMENTO

Allineamento

L'Agenzia delle entrate a giorni invierà le lettere di compliance indirizzate ai fruitori della norma che consentiva di recuperare il 110 per cento delle spese di ristrutturazione di prime e seconde case. L'obiettivo è quello di accertare se le rendite catastali sono state aggiornate a seguito delle migliorie apportate agli edifici. È una delle misure adottate dal Governo nei mesi scorsi.

CANTIERI CHIUSI

Casi mirati

In Friuli Venezia Giulia 13.666 proprietari di alloggi, compresi i condomini, hanno usufruito del Superbonus ma, a differenza di quanto previsto inizialmente, la missiva non raggiungerà tutti. Sarà oggetto – ha assicurato la sottosegretaria all'Economia, Lucia Albano, in commissione Finanze alla Camera – di un intervento mirato, che riguarderà i casi in cui il possibile comportamento anomalo risulta molto fondato.

PEC O RACCOMANDATA

La notifica

La comunicazione, verrà inviata via posta elettronica certificata (Pec) o raccomandata, e riporterà il codice fiscale, cognome e nome del contribuente, l'identificativo catastale dell'immobile e l'invito a fornire chiarimenti e idonea documentazione attraverso il servizio "Consegna documenti e istanze", disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Le crisi internazionali

Trump e Zelensky mai così distanti Il tycoon lo attacca «È un dittatore»

Il presidente ucraino: «Vive in una bolla di fake news russe» La replica: «Comico mediocre che si rifiuta di indire elezioni»

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Un «dittatore mai eletto», «un comico mediocre» che «rifiuta di indire elezioni, è molto giù nei sondaggi ucraini e l'unica cosa in cui è stato bravo è l'aver suonato Biden come un violino»: Donald Trump scarica Volodymyr Zelensky su Truth in uno scontro verbale che i due leader hanno iniziato dopo che il tycoon ha accusato falsamente il presidente ucraino di aver iniziato la guerra con Mosca. «Vive in una bolla di disinformazione russa», gli aveva replicato Zelensky, che proprio ieri ha ricevuto un imbarazzato Keith Kellogg, l'inviato Usa per il conflitto russo-ucraino. In passato The Donald lo aveva già definito sarcasticamente come «il miglior piazzista sulla terra: ogni volta che viene in Usa se ne va con 60 miliardi». Ma mai aveva sferrato un attacco così violento, col rischio di compromettere i negoziati per la pace appena iniziati che ha promesso di condurre salvaguardando anche gli interessi di Kiev. Invece Trump continua a ripetere la narrativa russa. Martedì sera nello Studio Ovale il tycoon ha risposto alle critiche di Zelensky per non essere stato invitato ai colloqui a Riad tra americani e russi. «Bè, sei stato lì per tre anni. Avresti dovuto chiuderla dopo tre anni. Non avresti mai dovuto iniziarla. Avresti potuto fare un accordo», lo ha rimproverato. Quindi si è lamentato del fatto che in Ucraina non ci sono state elezioni per la legge marziale, sostenendo (anche qui falsamente) che la popolarità di Zelensky è «al 4%».

LA RISPOSTA

Il giorno dopo il presidente ucraino ha provato a tenergli testa: «Sfortunatamente, il presidente Trump, per il quale ho grande rispetto come leader del popolo americano, che ci ha sempre sostenuto, vive in questo spazio di disinformazione», ha accusato, contestandogli inoltre di aver «aiutato Putin a uscire da anni di isolamento», con un «impatto non positivo sull'Ucraina». Zelensky ha anche rintuzzato il dato sul suo scarso indice di gradimento, facendo riferimento a un recente sondaggio del Kyiv International Institute of Sociology secondo cui non è mai sceso sotto il 50% ed è ora al 57%. «Non capiamo la logica americana», ha ammesso la portavoce del governo francese dopo la prima esternazione di Trump, mentre Emmanuel Macron si prepara a sbarcare alla Casa Bianca la prossima settimana, dopo Keir Starmer. Ma il secondo attacco deve aver aumentato perplessità e timori. «Pensateci, un comico di modesto successo, Volodymyr Zelensky, ha convinto gli Stati Uniti d'America a spendere 350 miliardi di dollari, per entrare in una guerra che non poteva essere vinta», ha esordito il tycoon su Truth, sostenendo falsamente che gli Usa «hanno speso 200 miliardi di dollari in più dell'Europa» e che il leader ucraino «ammette che metà dei soldi che gli abbiamo inviato sono mancanti». Poi le minacce: «Dittatore senza elezioni, Zelensky farebbe meglio a muoversi in fretta o non gli rimarrà un Paese» e le accuse all'Europa di («ha fallito nel tentativo di portare la pace»).

> Il cancelliere Scholz ammonisce gli Usa «Affermazioni false e pericolose»

L'EUROPA

Tra le prime reazioni europee all'accostamento del leader ucraino a un dittatore, particolarmente pesanti quelle di Berlino. Affermazioni «false e pericolose», ha ammonito il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Anche Friedrich Merz, leader della Cdu e probabile prossimo cancelliere dopo le elezioni di domenica, si è detto «scioccato»: «Si tratta della classica inversione tra vittima e colpevole. Ed è la narrazione russa».In America si è levata anche la voce di Mike Pence, vice di Trump nel suo primo mandato: «Signor presidente, l'Ucraina non ha iniziato questa guerra. La Russia ha lanciato un'invasione brutale e non provocata che ha reclamato centinaia di migliaia di vite. La via per la pace deve essere costruita sulla verità». —

LA GUERRA COMMERCIALE

The Donald cala le carte «Dazi al 25% su auto, farmaci e microchip»

NEW YORK

Circuito di un microchip ANSA

La guerra commerciale di Donald Trump si allarga a macchia d'olio. Dopo i dazi sull'acciaio e l'alluminio e quelli reciproci, il presidente americano lancia l'affondo e spiana la strada a tariffe al 25% per le auto, i prodotti farmaceutici e i chip. I dazi - ha spiegato - saranno ufficialmente annunciati probabilmente il 2 aprile, ma non è chiaro se entreranno subito in vigore: «Vogliamo concedere alle aziende tempo per venire qui da noi. Se aprono una fabbrica qui infatti non ci sono tariffe». La minaccia di nuovi dazi agita le case automobilistiche europee e giapponesi, quelle che più esportano negli Stati Uniti. Pur non essendo chiaro se le tariffe riguarderanno tutto l'import di veicoli, se saranno decise paese per paese e se ci saranno eccezioni per Canada e Messico, l'ipotesi concreta gela i big del settore che prevedono un aumento dei costi delle vetture. A Trump ha risposto il commissario al Commercio Ue Maroš Šefčovič. L'Unione Europea reagirà «con fermezza e rapidità» per proteggere i propri interessi, ha affermato, definendo i rapporti commerciali tra Ue e Usa «una partnership vantaggiosa per tutti: non c'è nulla di ingiusto». Il tycoon però resta intenzionato a proseguire sulla strada aperta, e pensa a imporre dazi del «25% o più» pure per i farmaceutici e i semiconduttori. —

IL COMMENTO

L'ESITAZIONE CHE INDEBOLISCE LE DUE LEADER

CARLO BERTINI

Per dire a che punto siamo arrivati, tra gli scenari che si sentono vagheggiare nei Palazzi romani, a mo' di scherzo, c'è perfino quello di un governo di salute pubblica, che un domani, nell'eventualità di sviluppi drammatici oltre confine, potrebbe convogliare forze opposte come Fratelli d'Italia, Forza Italia e Partito democratico, con l'ausilio di tutti i centristi di buona volontà. A stimolare fantasie così lunari è il quadro che si è venuto a creare: le prove di pace in Ucraina (e a Gaza) in salsa trumpiana che scuotono il mondo intero e delegano all'Europa l'onere di difendersi dai pericoli esterni, hanno infatti acuito divisioni già esistenti nei partiti, spaccando di fatto verticalmente i due poli. Metà Parlamento non vuole più sentir parlare di armi e vorrebbe che si ammettesse la sconfitta dell'Ucraina e della sua difesa esercitata dall'Europa, come se fosse stata un'inutile perdita di tempo e di vite umane. Un'altra metà ritiene invece che, se l'Ue e la Nato non avessero riempito gli arsenali ucraini, a quest'ora avremmo Vladimir Putin se non in casa nostra, in qualche altro Paese dei Balcani.

Per paradosso, le posizioni più vicine, pur se non sovrapponibili, si registrano in FdI, Forza Italia e Pd, da una parte; e dall'altra nella Lega, nella Sinistra e nel Movimento 5 stelle. Ciascun partito con i suoi distinguo, ma se gli accenti in politica valgono più delle parole, quelli di Lega e M5s verso il capo dello Stato, colpevole di aver accostato le azioni di guerra della Germania nazista e della Russia per un dominio territoriale, sono stati ugualmente critici. E hanno creato un precedente, quello di un capo dello Stato censurato da partiti de due poli opposti.

Il grado di tensione dentro i due schieramenti, quello di centrodestra (consolidato da anni) e quello di centrosinistra (finora solo un elenco di oppositori al governo Meloni) segna dunque il massimo della scala Mercalli: ieri Pd e 5 stelle sono arrivati alle mani dopo l'attacco di Pina Picierno del Pd, a Lega e 5 stelle, protagonisti «di una sintonia ritrovata». Accusata per questo di essere «un'infiltrata dei fascisti» da un europarlamentare pentastellato, Gaetano Pedullà, poiché «una signora che chiede più guerra, più armi, più morti che cosa ha a che fare con la sinistra?».

Subito protetta da un contrattacco ad alzo zero del Pd, Picierno non viene però difesa dalla sua segretaria, altro sintomo di malessere dentro il maggior partito di opposizione. La mitragliata partita fin dalla mattina, contro la «follia violenta» dei 5s a opera di tutte le correnti dem, di Bonaccini, Franceschini, Guerini, Orlando e compagni, ha fatto brillare ancor di più l'assenza di una parola di solidarietà di Elly Schlein, che ha lasciato il compito nelle mani del capo delegazione a Bruxelles, Nicola Zingaretti. Una coltre di silenzio sopra il capo di una dirigente di livello europeo, rea forse di rovinare i rapporti con i corteggiati 5 stelle. Il cui leader Giuseppe Conte, peraltro, non si è fatto scrupolo di respingere le *avances* di Schlein per un corteo unitario delle opposizioni contro il gover-

Le crisi internazionali

Volodymyr Zelensky e il presidente statunitense Donald Trump

Gli ostaggi israeliani

I Bibas e gli altri Le prime salme tornano a casa

Dopo la gioia delle ultime settimane, con il ritorno a casa di decine di ostaggi dopo una lunghissima prigionia di Hamas, oggi per Israele sarà «un giorno di dolore». Lo ha definito così Benyamin Netanyahu, mentre tutto il Paese si prepara ad accogliere i primi quattro corpi senza vita che la fazione palestinese consegnerà dall'inizio della guerra, nell'ambito dell'intesa sulla tregua: i piccoli gemelli Bibas, diventati i simboli nazionali di questo calvario, la loro madre, e l'86enne Oded Lifshitz, che fu catturato in un kibbutz al confine. Intanto, a Roma, Sergio Mattarella ha incontrato il presidente israeliano Isaac Herzog e ha sottolineato che l'Italia è al fianco di Israele, difende «il suo diritto alla sicurezza» e «per avere una pace reale nel Medio Oriente bisogna assicurare una concreta prospettiva di futuro ai palestinesi, con ovviamente l'esclusione di Hamas». —

LE MISURE

L'Ue resta con l'Ucraina Pronte nuove sanzioni nei confronti di Mosca

Von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa

Ok al sedicesimo pacchetto dall'inizio del conflitto L'alto rappresentante Kallas «Il Cremlino non spezzerà la nostra determinazione»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Le ultime cannonate di Trump colpiscono un'Europa già destabilizzata, faticosamente alla ricerca di un nuovo centro di gravità permanente, e che per certi versi continua a scegliere la strategia dell'opossum: fingersi morta dopo ogni bomba lanciata dal presidente Usa. Il ragionamento è il seguente: sappiamo com'è fatto, non reagiamo alle provocazioni. Bruxelles, nel pieno della tempesta, tiene allora la barra dritta, approvando il 16esimo pacchetto sanzioni contro la Russia, per indebolirla ulteriormente. «Il Cremlino non spezzerà la nostra determinazione», promette l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas. Il mondo però sta cambiando intorno all'Europa ad una velocità disarmante ed è tutto da vedere se fingersi morti sarà una strategia sostenibile ancora a lungo. «Manteniamo gli occhi fissi sulla palla, ignoriamo la confusione», spiega una fonte diplomatica di uno Stato membro, che

Costa avvia bilaterali con i 27 per sondare le posizioni dei singoli Paesi sugli aiuti

giudica come più «potabile» l'approccio pragmatico mostrato a Riad. Ma da opossum a struzzo è un attimo, il rischio di ficcare il capo sotto la sabbia altissimo. Gli americani, dopo l'incontro in Arabia Saudita, hanno parlato espressamente di «possibili operazioni economiche congiunte» coi russi, per esempio nell'Artico. L'Unione Europea potrebbe, per inerzia, proseguire la corsa su un binario che si rivela poi morto.

LE MOSSE

Il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, in quanto responsabile ultimo della politica estera dell'Ue, sta allora facendo ciò che è in suo potere per uscire dall'angolo in cui l'ha cacciata Trump: ha lanciato un processo di consultazioni bilaterali con i 27 per capire «cosa sono disposti a fare in termini di aiuti all'Ucraina» e quali sono le loro posizioni «sulle garanzie di sicurezza». Una specie, diciamo, di contro questionario rispetto a quello inviato dagli Usa alle capitali europee - ricevuto pure, a quanto si apprende, dallo stesso Costa. A seconda di quale sarà il risultato, si valuterà se convocare un Consiglio Europeo straordinario, consapevoli che adesso servono soluzioni pratiche più che nuove discussioni, in stile Parigi.

IL SECONDO SUMMIT

Ecco, il vertice organizzato da Emmanuel Macron deve essere allora visto come un primo giro di tavolo, viziato forse da aspettative troppo alte dato che - meglio ricordarlo - ogni Paese europeo ora si trova a dover affrontare temi squisitamente legati alla propria sovranità, ovvero l'invio di truppe all'estero in un teatro potenzialmente rischiosissimo. Costa, poi, si muove quasi in parallelo con il presidente francese, che ha ospitato all'Eliseo in videoconferenza un secondo vertice con i restanti leader europei (più il Canada), già soprannominato il summit degli esclusi. —

Le sanzioni Ue alla Russia

Sedicesimo pacchetto approvato dai Rappresentanti Permanenti dei 27

Via libera definitivo lunedì al Consiglio Affari Esteri, nel terzo anniversario della guerra in Ucraina

Cosa prevede

Stop a media russi

Bloccata la trasmissione di 8 organi di informazione

Divieti di esportazione per

Precursori chimici

Cromo

Prodotti per macchine a controllo numerico

Servizi per raffinerie di petrolio e gas

Stop all'import di alluminio

Divieto di transazioni con porti e aeroporti russi che aggirano il tetto massimo del prezzo del petrolio

Blacklist ampliata

53 nuove persone ed entità inserite

Altri **48** individui e **35** entità con beni congelati e divieto di ingresso in Ue

Inserite **73 imbarcazioni** della flotta ombra del Cremlino

ANSA

no. Con un'alzata di spalle: della serie «chi vuole si accodi», l'iniziativa è nostra e nessun altro ci metta il cappello.

Come possano, dunque, allearsi tra un anno due forze così distanti sul nodo cruciale di guerra e pace (che spacca in due anche il Pd) è un mistero.

Ma non è che nel centrodestra si suoni un altro spartito. Anzi: dentro Forza Italia l'intervista-manifesto di Marina Berlusconi con l'invito a seguire una linea liberal, moderata e laica (condito dalle critiche a Donald Trump), ha provocato un brivido: non solo perché è stato interpretato dall'opposizione interna come una sfiducia al segretario Antonio Tajani, troppo appiattito su FdI; ma perché nel centrodestra è scattato il sospetto che Marina e Piersilvio potrebbero un domani rispondere al corteggiamento lanciato dal Richelieu del Pd, Dario Franceschini, fautore di alleanze dopo il voto.

Insomma, tra Matteo Salvini inseguito da Giorgia Meloni nella sua corsa ad accreditarsi con l'amministrazione Trump, e Giuseppe Conte inseguito da Elly Schlein nella sua opposizione tutta piazza e niente alleanze, la scena politica italiana è dominata da due donne-leader indebolite da linee che appaiono troppo ondivaghe in politica estera e dai malumori interni ai loro partiti. Tutto questo, con l'economia che ristagna e l'unità dell'Europa alla prova del nove. —

LA RUSSIA

Putin elogia i colloqui di Riad «L'isteria di Kiev è fuori luogo»

Con le sue proteste per essere stato escluso dai colloqui di Riad, Volodymyr Zelensky mostra «un'isteria inappropriata». Primo perché i delegati russi e americani hanno parlato di cose da 'grandi', come per esempio il controllo delle armi nucleari; secondo perché l'Ucraina potrà comunque partecipare ai negoziati sulla fine del conflitto. Vladimir Putin gongola per lo scontro Trump-Zelensky e risponde così alle rimostranze del presidente ucraino. Mentre il suo ministro degli Esteri, Serghei Lavrov, apprezza le parole di Trump contro il leader ucraino, affermando che il presidente americano è abituato a parlare «con franchezza» e quindi non nasconde la sua opinione su «individui patetici come il signor Zelensky». I commenti di Mosca sul primo incontro tra delegati russi e americani nella capitale saudita sono positivi. Putin dice che vorrebbe incontrare presto Trump, ma il vertice «deve essere preparato». «Non ci vediamo da molto tempo - ha affermato durante una visita a una fabbrica di droni -, sarei felice di incontrarlo oggi. Penso che lo farebbe anche lui». Ma al momento è «impossibile dire quanto tempo ci vorrà, giorni o settimane», ha fatto sapere il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. I colloqui di Riad, si continua a sottolineare nei commenti russi, sono stati solo un primo passo per ricostruire la fiducia tra Washington e Mosca. Inoltre, Putin ha affermato anche che forze russe hanno oltrepassato due notti fa il confine dalla regione di Kursk entrando in territorio ucraino, ma non ha chiarito se ciò significhi una liberazione completa della regione russa parzialmente occupata dalle truppe ucraine. Dichiarazioni che Kiev ha liquidato come «menzogne». —

Il pontefice in ospedale

Un arcobaleno sopra il Policlinico Gemelli, dove Papa Francesco è ricoverato per accertamenti e cure per la polmonite

Le condizioni del Papa «in lieve miglioramento»

Colloquio di venti minuti al Gemelli con la presidente del Consiglio Meloni
«Contenta di averlo trovato vigile e reattivo, abbiamo scherzato come sempre»

Fausto Gasparroni / ROMA

Le condizioni di papa Francesco al Gemelli presentano «un lieve miglioramento, in particolare degli indici infiammatori», così come emerge dagli esami del sangue, valutati ieri dallo staff medico. Comunque, a livello generale, «le condizioni cliniche del Santo Padre si presentano stazionarie», ha fatto sapere ieri sera il bollettino diffuso dalla Sala stampa vaticana.

IL QUADRO GENERALE

Il quadro resta quello già noto della polmonite bilaterale, per debellare la quale proseguono le terapie. Il portavoce vaticano Matteo Bruni ha spiegato anche che ieri il Pontefice «dopo aver fatto colazione ha letto alcuni quotidiani quindi si è dedicato alle attività lavorative con i suoi più stretti collaboratori», e «prima di pranzo ha ricevuto l'Eucarestia».

LA VISITA

Nel pomeriggio Francesco ha ricevuto in visita la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, «con la quale si è trattenuto in forma privata per 20 minuti», dalle 15.10 alle 15.30. Come riferito da Palazzo Chigi, la premier ha espresso a papa Bergoglio «gli auguri di pronta guarigione, a nome del Governo e dell'intera nazione». «Sono molto contenta di averlo trovato vigile e reattivo - ha commentato la presidente del Consiglio - Abbiamo scherzato come sempre. Non ha perso il suo proverbiale senso dell'umorismo». Anche la premier, quindi, conferma quanto riferito da chi è vicino al Papa, cioè che malgrado l'attuale stato di salute «il suo umore è buono». Il Pontefice, durante le sue giornate nella camera al decimo piano del Gemelli, si alza anche dal letto e si siede in poltrona, si apprende da fonti vaticane secondo le quali Francesco non è sottoposto a una somministrazione supplementare di ossigeno, almeno in forma stabile, ed è «autoventilato». Le stesse fonti sottolineano che «il cuore del Papa regge molto bene». Il riposo assoluto che gli è stato prescritto, con l'impegno di non prendere «neanche un colpo d'aria», prevedeva finora che non ricevesse persone, a parte i diretti collaboratori che gli sottopongono carte e documenti.

«Il Papa ha trascorso una notte tranquilla, si è svegliato e ha fatto colazione», aveva fatto sapere nella mattinata di ieri la Sala stampa vaticana dopo la quinta notte di Francesco al Policlinico Universitario, e soprattutto dopo il non rassicurante bollettino medico di ieri sera, sulle condizioni cliniche del Pontefice che continuavano a presentare «un quadro complesso», e soprattutto sulla tac al torace di controllo eseguita martedì pomeriggio che aveva evidenziato «l'insorgenza di una polmonite bilaterale che ha richiesto un'ulteriore terapia farmacologica». L'88/enne Francesco, quindi, anziché migliorare peggiorava, con tutta la preoccupazione e l'ansia che ciò ha comportato per tutta la serata e la notte. «L'infezione polimicrobica, insorta su un quadro di bronchiectasie e bronchite asmatiforme, e che ha richiesto l'utilizzo di terapia cortisonica antibiotica, rende il trattamento terapeutico più complesso», diceva ancora il bollettino di martedì.

Fedeli in preghiera al Gemelli

I MESSAGGI

Numerosissime le attestazioni di vicinanza, le preghiere per la sua guarigione - promosse dalla Presidenza della Cei e dalla Diocesi di Roma, - i messaggi da tutto il mondo. E anche i disegni e le lettere che gli hanno fatto i piccoli pazienti del Reparto di Oncologia Pediatrica del Gemelli.

Gli impegni dei prossimi giorni sono cancellati fino a domenica, quando la messa per il Giubileo dei Diaconi sarà celebrata da mons. Rino Fisichella mentre non si sa ancora se e in che forma Francesco terrà l'Angelus. Tutto fa pensare che la sua degenza al Gemelli non sarà breve. —

L'INTERVISTA

L'esperto «Situazione seria da monitorare»

ROMA

La situazione clinica di Papa Francesco, «appare seria e da monitorare strettamente, ma non al momento compromessa». È la valutazione dello pneumologo Stefano Nardini, past president della Società italiana di pneumologia, secondo il quale il quadro appare «complesso» anche, probabilmente, per il peso di eventi pregressi. «La situazione appare seria - afferma - siamo in presenza di una polmonite bilaterale che si innesta su un organismo di 88 anni e, forse, in presenza di pregresse malattie polmonari risolte o cronicizzate. Mancano poi informazioni sulla somministrazione o meno di ossigenoterapia e «non sappiamo se gli effetti dell'insufficienza respiratoria siano limitati ai polmoni, o coinvolgano altri apparati come quello cardiovascolare. Altro fattore è il fatto che il Papa ha subito l'asportazione di parte di un polmone: «Questo pesa sulla situazione respiratoria generale», aggiunge lo pneumologo. —

AL GEMELLI

Occhi puntati sulle finestre di Francesco

ROMA

Gli occhi di chi percorre la rampa che conduce all'ingresso del policlinico Gemelli di Roma si posano verso le finestre dell'ultimo piano, dove Papa Francesco è ricoverato. E mentre nelle parrocchie sono ore di preghiera, qualche fedele decide di raccogliersi in preghiera sotto la statua di Giovanni Paolo II al centro del piazzale dell'ospedale, dove sono puntate le telecamere dei tg di tutto il mondo. Come Brunella di Sorrento e suo figlio di 10 anni che è stato sottoposto a un delicato intervento. Con loro hanno una lettera che vorrebbero consegnare al pontefice. All'interno c'è una Madonna del Rosario di Pompei disegnata dal piccolo. Giovanni, nome di fantasia, trascorre diversi minuti in preghiera davanti alla statua di Karol Wojtyla. Dopo il lavoro ha deciso di raggiungere il policlinico per essere vicino a Francesco «così come io ho sentito lui con me spiritualmente in un momento di difficoltà. Confido in un miracolo», racconta l'uomo. —

UN PAESE CON IL FIATO SOSPESO

L'Argentina prega per il suo Bergoglio Sui social si moltiplicano gli appelli Mobilitati anche i preti degli ultimi

BUENOS AIRES

Le catene di preghiera si moltiplicano in Argentina, anche attraverso i social network: è una preghiera drammatica, profonda ed emozionata per la fragile salute di Papa Francesco, nato in quelle terre del sud, arrivato dalla «fine del mondo», come disse nella sua prima apparizione pubblica alla guida della Chiesa nel 2013. «Caro Papa Francesco...Non andartene ancora, che Dio e la Santissima Vergine continuino a proteggerti in questo mondo così complesso. Ti amo, nostro fedele riflesso di Gesù. Abbiamo bisogno di te!! », ha scritto Clara Goyeneche, in uno dei tanti gruppi di preghiera che pullulano sui social network. Radio Maria, una delle emittenti di maggiore portata del culto cattolico, ha pubblicato un modello di preghiera, a cui hanno aderito centinaia di persone.

«Sono molto addolorata, vengo a pregare per lui in ogni messa che posso, ogni giorno. Questo mondo ha bisogno di questo Papa ancora per molto tempo. Lo amiamo così tanto, ne abbiamo così tanto bisogno...», ha detto prima di scoppiare in lacrime Silvia, una giovane donna, davanti alla porta della Basilica di San Giuseppe a Buenos Aires, dove Jorge Bergoglio andava da ragazzo quando faceva parte dell'Azione Cattolica Argentina. Lì, ad ogni messa si rinnovano le preghiere per la salute del Papa. Nel frattempo, la Chiesa cattolica ha fatto appello agli argentini affinché preghino per la salute di Francesco, dopo l'ultima notizia sulla diagnosi di polmonite bilaterale.

In un comunicato il presidente della Conferenza Episcopale Argentina, Marcelo Daniel Colombo (arcivescovo di Mendoza), e il segretario generale, Raúl Pizarro (vescovo ausiliare di San Isidro) scrivono di chiedere «al Signore che gli conceda una pronta guarigione, con gratitudine per il suo instancabile servizio alla Chiesa e al mondo».

Anche i cosiddetti «preti villeros», che evangelizzano nelle «villas miserias», quartieri precari ed estremamente umili, hanno fatto un appello simile.

Da Tucumán, 1.200 chilometri a nord di Buenos Aires, padre Pepe, un noto sacerdote «villero», che è solito parlare con Francesco, ha diffuso un messaggio ricordando che il Papa, quando era vescovo a Buenos Aires, «visitava sempre i quartieri umili, sosteneva i preti che vi lavoravano e capiva i bisogni della gente». —

I.P.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 22-23 FEBBRAIO 2025

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	12 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	30 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	16 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15 - 160
TARVISIO	12 su 13	21 su 25	20 - 70

INQUADRA IL QR CODE E:

CONSULTA L'INFONEVE →

ACQUISTA LO SKIPASS →

SCOPRI TUTTO SUI MONDIALI JUNIOR JWSC 2025 →

JWSC 2025

The time is (s)now!

Da sempre crocevia di culture, tradizioni, popoli differenti, quest'anno più che mai Tarvisio si prepara a diventare il centro del mondo.

Già sede di competizioni internazionali, la Valcanale è pronta ad accogliere 60 nazioni e oltre 382 atleti, in occasione della 44ª edizione dei Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino, che si terrà dal 24 febbraio al 6 marzo 2025.

Promossa dalla FIS – Federazione Internazionale di Sci e Snowboard, con la pianificazione e organizzazione di PromoTurismoFVG e in collaborazione con gli sci club locali e con il supporto del Comune di Tarvisio, JWSC Tarvisio 2025 è l'occasione per ammirare giovanissimi talenti tra i 15 e i 20 anni, contendersi il titolo in sei discipline dello sci alpino: discesa libera e super-G per le gare di velocità, slalom gigante e slalom per le prove tecniche, oltre a eventi di squadra come parallelo e combinata a squadre.

Foto: L. Gaudenzio

LE CURIOSITÀ

Team più numerosi:
Canada **57** - Svizzera **43** - Germania e USA **36** - Italia **34**

Atleti anche da:
Chinese Taipei, Thailandia, Madagascar, Marocco, South Africa

Totale Accreditati Team:
370 membri degli staff, **382** atleti, di cui **168** maschi e **168** femmine

LE PISTE

I poli sciistici della regione non sono nuovi all'apprezzamento delle più importanti squadre sportive nazionali e internazionali.

Tra fine gennaio e inizio febbraio, sono state proprio le piste del Lussari a ospitare gli allenamenti della Nazionale Italiana di Sci Alpino Femminile in vista dei Mondiali di Saalbach-Hinterglemm. Gli stessi che hanno visto Federica Brignone conquistare un grandissimo oro.

Ma anche la Nazionale Femminile di Sci Alpino della Svezia, con in testa la campionessa Sara Hector, ha scelto il Friuli Venezia Giulia per la preparazione tecnica e continuerà a farlo anche in attesa dei Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026.

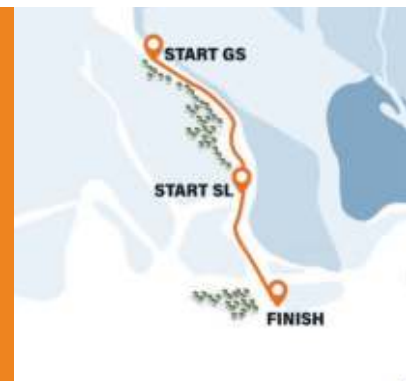
In occasione di JWSC 2025, Tarvisio sfoggerà due tra le piste più conosciute del suo comprensorio: Di Prampero e Priesnig B.

PISTA DI PRAMPERO

Tra le piste più interessanti e suggestive delle Alpi, ospiterà le gare maschili e femminili di discesa libera, super-G e le competizioni a squadre.

PISTA PRIESNIG B

Con le sue sezioni ripide e spettacolari, è ideale per le discipline tecniche e ospiterà le prove di slalom gigante e slalom.



IL PROGRAMMA

Arrivo degli atleti

I team delle diverse Nazioni partecipanti sono attesi in Valcanale il **24 febbraio 2025**.

La sera stessa è prevista la riunione di giuria nella sala del centro culturale "Julius Kugy", che anticiperà i due primi due giorni di allenamento.

La cerimonia di apertura

Il via ufficiale ai Campionati, si terrà **mercoledì 26 febbraio** alle 18.30 in piazza Unità d'Italia a Tarvisio, già ribattezzata "Medal Plaza", perché per tutta la durata della manifestazione si trasformerà in un podio all'aria aperta, dove ogni sera saranno consegnate le medaglie ai primi tre classificati nelle singole discipline, insieme a diplomi in carta riciclata mescolata a semi di fiori, che i giovani atleti potranno poi far germogliare nei Paesi d'origine.

Le gare

Il **27 febbraio** sono in programma la discesa libera maschile e femminile, il **28 febbraio** il super gigante femminile e la combinata femminile, il 1° marzo il superG maschile e la combinata maschile, il **2 marzo** il parallelo a squadre, al termine del quale ci sarà una grande festa per i rappresentanti di tutti i team e il sorteggio dei pettorali per la gara di slalom gigante femminile del giorno successivo. Nella serata del **3 marzo** ci sarà l'estrazione dei pettorali per il gigante maschile del giorno seguente.

Il **5 marzo** è in programma lo slalom speciale femminile, mentre nella giornata conclusiva, il **6 marzo**, sarà la volta dello slalom speciale maschile, al termine del quale ci sarà la cerimonia di chiusura dell'evento con il passaggio di testimone al comitato organizzatore Mondiali Juniores 2026, la località di Narvik in Norvegia.

JWSC 2025 | TARVISIO
FIS ALPINE JUNIOR WORLD SKI CHAMPIONSHIPS

THE TIME IS (S)NOW.
Tarvisio è pronta e tu, lo sei?

24.02—06.03

Oltre 60 nazioni in gara, i migliori atleti internazionali tra i **15 e i 20 anni** d'età, **6 discipline** di sci alpino in cui sfidarsi fino all'ultimo centesimo di secondo, per contendersi la vittoria nel più importante evento giovanile dello sci alpino internazionale. **Dal 24 febbraio al 6 marzo 2025**, Tarvisio ti aspetta con i Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.tarvisio2025.it

L'AUDIZIONE ALLA CAMERA

Nordio nega l'uso di Paragon «Nessun contratto con esterni»

Il Guardasigilli ha detto che non è stato utilizzato dal Dap o dalla penitenziaria
Renzi: «Ora ricognizione sulle procure». L'ong di Casarini: «Spiato da un anno»

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio durante il question time ANSA

Lorenzo Attianese /ROMA

Nessun coinvolgimento del ministero della Giustizia né della Polizia penitenziaria sulla vicenda Paragon. Le parole del guardasigilli Nordio al question time della Camera tornano a spostare sull'intelligence l'asse dell'attenzione riguardo la vicenda dello spyware, con il quale sarebbe stato sorvegliato il direttore di Fanpage, Francesco Cancellato e l'attivista di Mediterranea saving humans, Luca Casarini. «Posso assicurare che nessun contratto è mai stato stipulato dal Dap o dalle dipendenti direzioni generali di Gruppo operativo mobile e Nucleo investigativo centrale con nessuna società privata - spiega il Guardasigilli ai deputati -. Le intercettazioni si fanno solo su autorizzazione dell'autorità giudiziaria. Mai è stato stipulato nessun contratto con qualsivoglia società di qualsiasi tipo. Nessuna persona è mai stata intercettata da strutture finanziate dal ministero della Giustizia nel 2024 e nessuna mai intercettata dalla penitenziaria». Parole che tentano di mettere una pietra definitiva su tutta la bufera politica scatenata in questi giorni dall'opposizione. Martedì, il sottosegretario alla presidenza con delega ai servizi, Alfredo Mantovano, aveva specificato che «già lo scorso 12 febbraio» il ministro Luca Ciriani aveva «fornito le uniche informazioni pubblicamente divulgabili» e «ogni altro aspetto» legato a quelle vicende «deve intendersi classificato»: e, in quanto tale, essere affrontato solo in sede Copasir. L'opposizione, insoddisfatta, non cede: «con quel software, utilizzato esclusivamente da organi dello Stato, sono stati spiati giornalisti e attivisti italiani. È preciso dovere del governo fare chiarezza su chi e per quale motivo spiava, risposta che lo stesso governo si è rifiutato di dare alle interrogazioni in Parlamento», sostiene la leader del Pd, Elly Schlein. La stessa domanda dei dem alla Camera per il question time ha creato irritazione nella maggioranza, non essendo stata modificata come inizialmente richiesto dal ministero. Le parole del Guardasigilli non bastano a chiudere la questione anche per il numero uno di Italia Viva, Matto Renzi, il quale - prendendo atto della sottolineatura di Nordio sul fatto che le attività di intercettazione sono sempre delegate dall'autorità giudiziaria - ha già annunciato la richiesta di «accesso agli atti sulle spese per intercettazione di tutte le Procure della Repubblica».

I COINVOLTI

Intanto l'attivista Luca Casarini, uno degli spiati, fa sapere attraverso la sua ong che «nel febbraio 2024, quindi molti mesi prima dell'individuazione del warm Graphite (il software di Paragon), una entità non ancora identificata ha operato un attacco software di tipo sofisticato, con tentativo di forzatura di suoi account»: questo elemento sarebbe emerso da un'analisi condotta da The Citizen Lab, un team di ricerca all'università di Toronto. E ora i leader di Avs, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli, che hanno incontrato in diverse occasioni Casarini, chiedono al governo se, tramite quel trojan, siano stati a loro volta spiati. Sul caso sono scese in campo anche la Federazione nazionale della stampa italiana e l'Ordine nazionale dei giornalisti, presentando una denuncia contro ignoti alla procura di Roma allo scopo di fare chiarezza. —

IL RIMPATRIO DEL LIBICO

Il tribunale dei ministri indaga sul caso Almasri Acquisiti i documenti

ROMA

Il generale libico Almasri

Le procedure di rimpatrio del comandante libico Osama Njeem Almasri sotto la lente del Tribunale dei ministri, che ha in mano l'indagine sulla premier Giorgia Meloni, l'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, i ministri della Giustizia, Carlo Nordio e dell'Interno, Matteo Piantedosi, in relazione al caso Almasri. Il fascicolo è stato aperto sulla base dell'esposto dell'avvocato Luigi Li Gotti che aveva chiesto accertamenti sui presunti reati di favoreggiamento e peculato. Per Nordio c'è anche l'omissione di atti d'ufficio. Il Tribunale dei ministri aveva già bussato al ministero della Giustizia per acquisire documentazione relativa al ruolo avuto da via Arenula nell'affaire e cioè gli atti sulle interlocuzioni con la Corte penale internazionale attraverso il funzionario dell'ambasciata italiana all'Aja e con la procura di Roma. Su Piantedosi gli accertamenti riguardano la fase finale della vicenda, cioè l'espulsione. Avvenuta lo scorso 21 gennaio - lo stesso giorno della scarcerazione - con un Falcon in uso ai servizi, si è appreso. Di qui l'ipotesi di reato di peculato a suo carico, «per l'utilizzo di un aereo di Stato italiano per riportare il comandante libico nel suo Paese», si legge nell'esposto di Li Gotti. E, a quanto si apprende, la richiesta del Tribunale è arrivata alla Direzione centrale immigrazione e polizia delle frontiere del Dipartimento della Pubblica sicurezza in merito proprio alle procedure di rimpatrio del generale accusato di crimini di guerra e contro l'umanità dalla Corte dell'Aja. —

L'OK DEL SENATO

La legge per la cultura Giuli: «Nuovo ossigeno»

ROMA

Il decreto Cultura è definitivamente legge: dopo il via libera della Camera, il provvedimento è stato velocemente archiviato anche dal Senato che lo ha approvato con 80 voti favorevoli, 61 contrari e senza la fiducia, come invece accaduto a Montecitorio. Il nuovo strumento targato Alessandro Giuli avvia l'ormai noto «Piano Olivetti per la cultura», per favorirne lo sviluppo, la rigenerazione culturale di periferie, aree interne e svantaggiate, per valorizzare le biblioteche, l'editoria libraria, gli archivi e gli istituti storici e culturali. Sostanzialmente sarà, come ha detto il ministro, «una grandissima boccata di ossigeno per la filiera dell'editoria». Giuli l'aveva annunciata agli editori in occasione del suo insediamento da ministro: circa 30 milioni di euro andranno ad alimentare, almeno per il 2025, la filiera libraria e degli editori che però lamentano ancora il sostanziale blocco della carta 18App azzoppata dal precedente ministro Gennaro Sangiuliano. —

IL COMITATO EUROPEO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNITARIO

Ue, il plauso di Fedriga a Costa «Bene coinvolgere i territori»

BRUXELLES

«Questi appuntamenti a Bruxelles hanno confermato il ruolo attivo della Regione nelle dinamiche europee, ribadendo l'importanza della partecipazione territoriale nelle politiche di sviluppo e nei processi decisionali dell'Unione». Con queste parole il governatore Massimiliano Fedriga ha rimarcato l'importanza della sua partecipazione alla sessione inaugurale dell'ottavo mandato del Comitato europeo delle Regioni che si è svolta ieri a Bruxelles. Un'occasione per ribadire la necessità di un coinvolgimento sempre più incisivo dei territori nel dare forma alle strategie europee.

E in questo senso Fedriga ha definito «significativo» il contenuto del messaggio del presidente del Consiglio europeo Antonio Costa, incentrato ieri proprio sull'importanza dei territori: «Per le politiche di coesione è essenziale garantire la partecipazione e la condivisione delle comunità locali, evitando una centralizzazione dei fondi destinati alle Regioni».

Durante l'incontro, Costa ha anche affrontato il tema dell'industria della difesa, con particolare attenzione al ruolo che i territori possono svolgere in relazione all'aumento delle risorse per il settore. «Il presidente del Consiglio europeo – ha continuato Fedriga – ha evidenziato che l'obiettivo di questa scelta è difendere i valori di libertà dei cittadini europei, coordinando tali sforzi all'interno di politiche che possano promuovere equamente tutte le aree dell'Unione».

A margine della riunione, il governatore ha colto l'occasione per promuovere Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025. «Il Parlamento europeo – ha dichiarato il presidente della Regione – è la sede ideale per raccontare l'importanza e le straordinarie iniziative di Go! 2025, un'opportunità unica per rafforzare il nostro posizionamento a livello internazionale».

MASSIMILIANO FEDRIGA
IERI A BRUXELLES PER IL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

Il governatore ieri a Bruxelles: «Serve più partecipazione delle comunità locali»

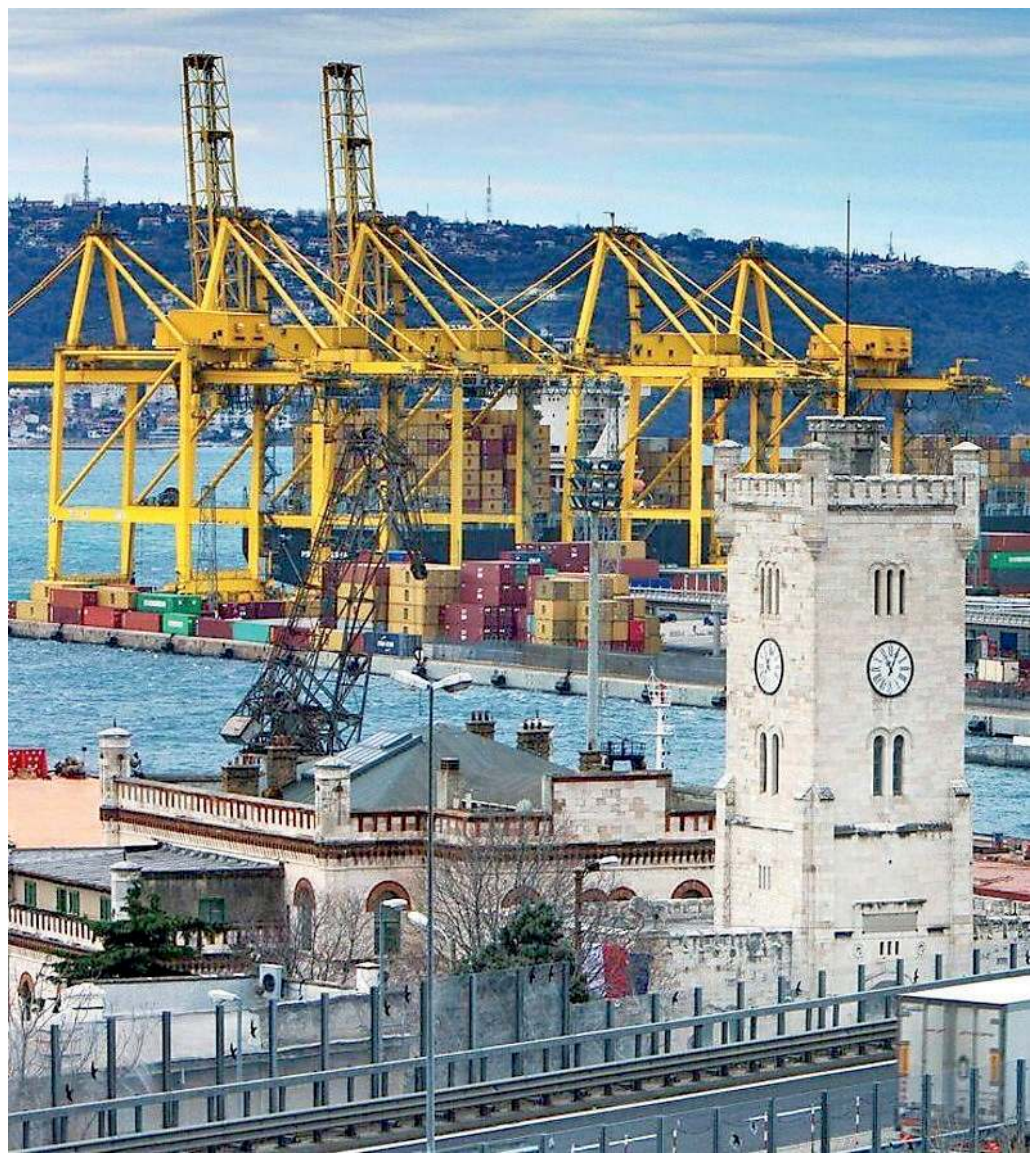
Sempre nel corso della giornata di ieri, Fedriga ha incontrato l'ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Federica Favi. Un momento di confronto in particolare sulle opportunità di sviluppo dei flussi turistici dal Belgio al Friuli Venezia Giulia, anche in considerazione del collegamento aereo tra Bruxelles e il Trieste Airport. In quest'ottica, sono state individuate possibili strategie di promozione della Regione in collaborazione con l'Ambasciata italiana nella capitale belga. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al viceministro alle Infrastrutture

Porto
La decisione in marzo



Rixi: «Sulla presidenza le idee sono abbastanza chiare Via del Cotone, Trieste l'ingresso principale in Europa»

Diego D'Amelio

Le nomine dei presidenti dei porti «da metà marzo» e le idee su Trieste «abbastanza chiare», già condivise tra Governo e Regione. I nomi restano coperti ma il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi – sua la delega ai porti – non smentisce quelli che circolano. L'esponente della Lega sarà a Trieste oggi nel suo tour negli scali italiani, finito il quale partiranno le designazioni. In Friuli Venezia Giulia l'intesa è tutta nell'ambito del centrodestra, dunque i tempi potrebbero accelerare, ma da dicembre a oggi le decisioni son state rinviate di mese in mese.

La prima è scontata: quando nominerete il presidente dell'Autorità portuale?

«Prima finirò il giro nei porti: lo completerò entro metà marzo. Dove ci sono le intese cominceremo poi con le nomine. Per Trieste le idee sono abbastanza chiare e ne abbiamo parlato col presidente Fedriga».

Confronto fra leghisti: agevole dunque? Si dice che, fosse per voi due, avreste già designato l'attuale ticket Gurrieri-Torbianelli.

«Non commento i "si dice". Su, tenetevi un po' di suspense».

A fine giugno scade l'Adsp di Venezia: l'ultima. Non è che aspetterete per proporre un pacchetto unitario di nomi?

«Dove siamo pronti, inizieremo a nominare. Ma ci sono territori che chiedono lo stesso presidente ed è difficile».

EDOARDO RIXI
A DESTRA LA TORRE DEL LLOYD, SEDE DELL'AUTHORITY, E LE GRU DEL MOLO VII

«La crisi di Suez? Chi gufava è stato smentito. Filiere da accorciare, strategico il dialogo con i Paesi nordafricani»

«Terminal ungherese: sono io il primo a chiedere al ministero dell'Ambiente di fare presto. Risposte concrete a chi investe»

Sul ritardo pesano le trattative interne al centrodestra?

«I porti sono patrimonio del paese e non di un partito. Vogliamo presidenti capaci, poi in democrazia è legittimo che ognuno faccia proposte».

Perché questo suo tour?

«Genova e Trieste sono i due porti fondamentali, ma anche gli altri devono avere l'attenzione del governo. Spero che la società a controllo pubblico, alla base della riforma, possa essere creata al più presto. L'Italia deve diventare in 5 anni il primo paese europeo per capacità portuale, ma serve una visione integrata che efficienti investimenti, ferrovie, interporti e valichi alpini. Facendo sistema possiamo attrarre nuovo traffico: tutti i porti italiani insieme movimentano meno merci di Rotterdam. Dobbiamo distribuire i traffici nei vari porti ed evitare colli di bottiglia e impatti sui territori».

Al centro della visita a Trieste c'è il terminal ungherese. Quando arriveranno le autorizzazioni ambientali?

«Progetto importante, come quello di Amburgo, perché ci aprono a mercati esteri e alla vocazione di un porto che per il 90% serve l'Europa e rappresenta un esempio di ciò che l'Italia deve fare nel suo insieme. Sono il primo a chiedere al ministero dell'Ambiente di fare veloce per dare risposte concrete a chi investe nel paese».

I progetti Pnrr procedono, ma il 2026 è vicino: ci saranno proroghe?

«Bisogna vedere a livello europeo, ma parlare di proroghe ora farebbe sedere tutti».

Il governo ha investito molto su Trieste in questi anni. Cosa porterà il futuro?

«Vogliamo quintuplicare gli investimenti sui porti: per infrastrutture, digitale e nuovi carburanti. Molti fondi esteri chiedono di investire in Italia, ma ci mancano gli strumenti. Per trovare risorse dobbiamo prendere provviste anche dal mercato, mantenendo il controllo pubblico ed evitando l'indebitamento».

Quando arriverà la riforma e cos'altro conterrà?

«La riforma punta a creare, in particolare, una struttura in grado di coordinare efficacemente gli investimenti, valorizzando le specificità delle Autorità portuali. Le scelte dovranno essere fatte considerando le esigenze locali, ma con una visione unitaria a livello nazionale. La struttura guiderà gli investimenti, garantendo realizzazioni efficienti e rapide, per rendere la logistica sempre più performante. L'Italia deve diventare l'hub di riferimento, con una logistica moderna e dinamica, in grado di attrarre risorse per un futuro senza ritardi, né indecisioni».

Intanto il sistema pare aver retto la crisi di Suez.

«Chi gufava è stato smentito. Abbiamo un armamento di primo livello, facciamo sforzi sulle relazioni internazionali, lavoriamo per accorciare le filiere e riportarle nel bacino mediterraneo. Non possiamo dipendere dalle variabili geopolitiche e per questo è strategico il dialogo con il Nord Africa».

Trump ha rilanciato la Via del Cotone: progetto strategico o bandiera propagandistica? Che ruolo per Trieste?

«Ci sono tutti gli elementi e dobbiamo stare su tutto quello che si muove, adattandoci alla mutevolezza della geopolitica. Sono andato e tornerò in India: parliamo di un corridoio importante e di un soggetto che sul piano produttivo è paragonabile alla Cina. Trieste sarà l'ingresso principale in Europa, ma c'è spazio per più porti, anche per evitare di perdere traffico a favore di Francia e Grecia, che si sono già mosse».

Ha parlato in varie occasioni di riduzione delle Autorità portuali: possibile prima o poi che si arrivi all'unificazione Trieste-Venezia?

«Va chiesto alle Regioni, ma le sinergie sarebbero relative. Venezia è un porto di difficile accesso e funzionale al Veneto, mentre Trieste vive di ferrovia con una proiezione sulla lunga distanza».

Chiudiamo tornando ai presidenti: il passaggio di Zeno D'Agostino a una società privata non è una sconfitta per il sistema pubblico italiano?

«Il sistema pubblico ha iniziato ad farsi del male quando ha messo tetti agli stipendi. Il merito va sostenuto e un ente pubblico non economico come una Adsp difficilmente può competere con le retribuzioni di una spa, ma noi vorremmo i migliori – italiani e non – alla guida dei nostri porti». —

IL SUMMIT

Egitto e idrogeno verde l'Authority presenta la Valley regionale

Il Commissario straordinario del porto di Trieste Vittorio Torbianelli ha partecipato all'Hydrogen Mediterranean Summit al Cairo presentando l'esperienza della Valle dell'idrogeno transfrontaliera che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia e le sue opportunità, in una missione realizzata in collaborazione con la Direzione centrale Lavoro e Formazione della Regione Friuli Venezia Giulia.

Vittorio Torbianelli

Si tratta di un dialogo importante dato che l'Egitto si candida a essere uno dei Paesi chiave per la produzione ed esportazione di idrogeno e ammoniaca verde, grazie alla sua posizione geografica che permette la produzione di energia solare a basso costo – fattore indispensabile per produrre idrogeno green a prezzi competitivi – e una posizione logistica chiave, grazie al Canale di Suez. «Trieste, sede del più importante terminal petrolifero del Nord Mediterraneo, è oggetto di grande attenzione da parte dell'Egitto sia per le potenzialità legate a future pipeline, sia per lo sviluppo di terminal intermodali nave/treno per l'idrogeno prodotto in Egitto», è il commento di Torbianelli. Si tratta di sviluppi che si inseriscono nel quadro del Piano Mattei, che potrebbe favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'interscambio di idrogeno fra Nord Africa e Italia e da qui anche verso altri Paesi europei. Tra i temi che sono stati affrontati c'è anche il ruolo che l'idrogeno può svolgere per la decarbonizzazione dei porti. Per l'Egitto era presente anche il porto di Damietta, tra i più dinamici nel settore dei nuovi combustibili, collegato a Trieste con una rotta Ro-Ro inaugurata a dicembre.

Al summit del Cairo, erano presenti delegati provenienti da numerosi Paesi tra cui Egitto, Emirati Arabi Uniti, Marocco, Libia, Francia, Spagna, Grecia, Croazia, Turchia, Lega Araba. —

†

Tragicamente è scomparso

Giovanni Pipani
di 53 anni

Ne danno il trite annuncio il papà, il fratello, la nipote e quanti lo hanno conosciuto.

I funerali avranno luogo sabato 22 febbraio alle ore 10.30 nella Basilica di Sant'Eufemia di Grado, partendo dalla Cappella del cimitero locale.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoira.

Grado, 20 febbraio 2025

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Moretti

Ne danno il triste annuncio il figlio RICCARDO con RAFFAELLA e le nipotine SERENA, GAIA, GIOIA e COSTANZA.

La saluteremo venerdì 21 alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2025

II ANNIVERSARIO

Renata Vesnaver Frausin

Mi manchi

Bruno

Trieste, 20 febbraio 2025

I PM ACCUSANO IL PATRON E LA SOCIETÀ

Falso in bilancio nei conti del Napoli Chiesto il processo per De Laurentiis

Sotto esame plusvalenze sospette su Osimhen e Manolas Anche la procura della Federcalcio vuole acquisire le carte

Marco Maffettone / ROMA

Il patron del Napoli, Aurelio De Laurentiis, rischia di finire sotto processo per falso in bilancio. I pm di Roma hanno formalizzato la richiesta di rinvio a giudizio nel procedimento che riguarda presunte irregolarità nei bilanci del club azzurro per le annate 2019, 2020 e 2021. Al centro del procedimento presunte plusvalenze fittizie nella compravendita dalla Roma del difensore Kostas Manolas nell'estate del 2019 e dell'acquisto dell'attaccante Victor Osimhen nel 2020 dalla squadra francese del Lille. I pm Lorenzo Del Giudice e Giorgio Orano, chiedono il giudizio anche per lo storico braccio destro di Adl, Andrea Chiavelli ,e per la Società sportiva calcio Napoli.

LA FIGC CHIEDE LE CARTE

Sul caso si muove anche la Procura federale della Figc che chiederà ai pm gli atti dell'inchiesta.I difensori di De Laurentiis fanno quadrato e respingono le accuse mosse dai magistrati della procura della Repubblica di Roma dichiarando la totale estraneità del patron e quello del club. Per i legali Fabio Fulgeri e Lorenzo Contrada «appare incomprensibile la decisione di procedere anche nei confronti della S.s.c. Napoli considerando che agli atti risultano depositati pareri redatti da consulenti tecnici e da enti terzi (Assomine) che dimostrano in modo incontrovertibile che il Napoli abbia agito in modo legittimo e rispettoso dei principi contabili italiani. Siamo estremamente convinti che il procedimento si concluderà positivamente».

Gli avvocati ripongono, comunque, «massima fiducia nella magistratura e nella sua capacità di verificare ed accertare i presupposti tecnici - già oggettivamente documentati in fase di indagine - alla base dei comportamenti seguiti dalla società e dai suoi rappresentanti, sono certi della positiva conclusione di tale procedimento».

Il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis ANSA

OSIMHEN E MANOLAS

L'indagine vive, in sostanza, di due filoni: quello relativo all'acquisto dell'ex nazionale greco dalla Roma e la tranche che riguarda l'operazione che portò in azzurro l'attaccante nigeriano dai francesi del Lille. L'affare Manolas risale alla sessione del mercato estivo di sei anni fa. Una trattativa tra i due club che si concretizzò con il pagamento di 36 milioni di euro, cifra pari alla clausola rescissoria, da parte del Napoli. Una operazione che consentì una plusvalenza per le casse del club giallorosso, allora guidato da James Pallotta, di oltre 31 milioni di euro. L'affare Manolas era già citato nell'atto di conclusione delle indagini che i pm capitolini hanno notificato alla vecchia proprietà della Roma, tra cui anche Mauro Baldissoni e altri dirigenti, nell'ambito dell'indagine sulle plusvalenze in una serie di trattative per la compravendita di alcuni giocatori tra cui Defrel, Marchizza e Frattesi, Zaniolo, Santon e Nainggolan oltre a quelle di Cristante, Tumminello, Spinazzola e Luca Pellegrini. Per quanto riguarda Osimhen la lente degli inquirenti è stata posta sul trasferimento del bomber per una cifra che superava i 71 milioni di euro. Il procedimento era approdato a Roma nel giugno del 2022.

PERQUISIZIONI

Le indagini sono state affidate ai militari del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza che effettuarono una serie di perquisizioni sia nella sede della FilmAuro a Roma che a Castelvolturno, dove c'è il quartier generale del Napoli. Sull'operazione di mercato per l'acquisto dell'attaccante, De Laurentiis, nell'aprile del 2024, venne ascoltato in procura mentre sulla tranche che riguarda Manolas i difensori hanno messo a disposizione degli inquirenti una ampia memoria difensiva. —

TERRORISMO IN AUSTRIA

Arrestato un 14enne Preparava un attentato alla stazione di Vienna

VIENNA

Le forze di polizia austriache, insieme a investigatori specializzati, hanno arrestato un quattordicenne a Vienna, sospettato di voler compiere un attacco terroristico alla stazione ferroviaria Westbahnhof. L'arresto, avvenuto il 10 febbraio, è avvenuto al culmine di un'indagine condotta dall'Ufficio per la protezione dello Stato e l'antiterrorismo (Lse), con il supporto della Direzione della sicurezza e dell'intelligence dello Stato (Dsn).

Il materiale sequestrato. BMI

Il giovane, descritto come un seguace dello Stato Islamico (Is), aveva pianificato un attacco con coltelli e materiale esplosivo. L'indagine è iniziata dopo che diversi contenuti legati all'ideologia islamista erano stati trovati su profili TikTok, che hanno attirato l'attenzione delle autorità. I post, dai contenuti estremisti, hanno condotto gli investigatori a sospettare il coinvolgimento del quattordicenne con organizzazioni terroristiche. Durante la perquisizione, la polizia ha sequestrato numerosi coltelli, esplosivi in fase di preparazione e altri materiali che suggerivano il progetto di un attacco su larga scala. Tra gli oggetti trovati anche manuali per costruire ordigni esplosivi.

Il giovane si sarebbe preparato per un attacco mirato a provocare il maggior numero possibile di vittime, usando armi bianche e potenzialmente esplosivi. Nonostante l'arresto e il materiale sequestrato, non è chiaro quanto fosse avanzato il piano e se l'attacco fosse imminente. La polizia ha anche trovato piani dettagliati per attacchi contro stazioni ferroviarie e agenti di polizia, nonché altri oggetti per la costruzione di bombe.

La notizia è stata divulgata ieri, a pochi giorni dall'attacco di matrice islamista a Villaco: sabato scorso un ventitrenne di origine siriana ha ucciso un quattordicenne e ferito altre cinque persone, accoltellandole con una lama a serramanico lunga dieci centimetri. Secondo alcune testimonianze, al momento dell'arresto avrebbe gridato «Allah akbar». —

IN PROVINCIA DI PERUGIA

Mangia salumi e muore Accusato il produttore

PERUGIA

A poco più di 60 anni era stata ricoverata d'urgenza con forti dolori addominali all'ospedale di Città di Castello (Perugia) dove la donna era morta quasi un mese dopo. Un decesso da ricondursi «ad uno stato settico provocato da una infezione da Listeria monocytogenens» presente oltre ai limiti consentiti nella coppa di suino che aveva mangiato, secondo i consulenti tecnici della Procura di Perugia che ha accusato il titolare di un'azienda della provincia di Arezzo produttrice dell'insaccato. Per il quale è stato ora chiesto il rinvio a giudizio.

L'Unità sanitaria locale Umbria 1 ha allertato la Procura di presunte violazioni della disciplina igienica della produzione e vendita di sostanze alimentari da parte del titolare dell'azienda toscana. Atto compiuto – ha ricostruito la Procura in un comunicato – a seguito di accertamenti avviati dall'ospedale di Città di Castello dopo la morte della donna, già portatrice di "altra patologia" . —

NEL VICENTINO

Bimba travolta dal Suv Lea non ce l'ha fatta

VICENZA

Dopo tre giorni di agonia sono cessate le speranze. Nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Bortolo di Vicenza è morta ieri mattina Lea Stevanovic, la bimba di 10 anni che era stata travolta domenica verso le 13.30 a Creazzo da un Suv uscito improvvisamente di strada e condotto da un uomo che è risultato poi ubriaco.

Le condizioni della piccola fin da subito sono apparse disperate. In questi giorni l'intera comunità di Altavilla Vicentina (Vicenza), comune dell'hinterland dove la bimba risiede con i genitori e un fratello, ha sperato, stretta alla famiglia, che la situazione potesse migliorare. Per due giorni al fianco dei genitori, amici, parenti e i compagni di scuola della piccola si sono stretti in preghiera. —

L'EX CONSIGLIERE DIPLOMATICO DI PALAZZO CHIGI

Regeni, un teste cambia versione Atti in Procura

ROMA

I giudici della Corte d'Assise di Roma hanno disposto l'invio degli atti in Procura in relazione alla testimonianza di Armando Varricchio, ex consigliere diplomatico alla presidenza del Consiglio, ascoltato nel corso del processo sull'omicidio di Giulio Regeni nell'udienza dell'11 febbraio scorso.

Nel corso dell'udienza di ieri i giudici hanno reso noto di avere ricevuto una comunicazione da Varricchio con la quale ha spiegato che a differenza di quanto riferito in aula, nei giorni della scomparsa di Regeni non si trovava a Roma, ma in Giappone. «Siamo rimasti tutti basiti. Abbiamo ascoltato tutti in aula le dichiarazioni dell'ex consigliere Varricchio, che per quanto imbarazzata era stata una testimonianza nella quale si dava atto di una serie di cose ed aveva riferito contatti frequenti con la Farnesina e oggi viene fuori che si è occupato della scomparsa di Giulio solo il 31 sera», ha commentato l'avvocata Alessandra Ballerini, legale dei genitori del ricercatore rapito e ucciso in Egitto nel 2016. Varricchio era comparso in Corte d'Assise dieci giorni fa: durante la stessa udienza era stato ascoltato l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Quando la Procura di Roma fece richiesta di rogatoria internazionale «sono stato molto insistente ma la risposta che ottenni dall'Egitto fu un "vedremo" – aveva detto Conte in Aula –. Più volte mi era stato chiesto di andare a visite di Stato o a inaugurazioni anche all'università del Cairo ma non ci sono andato, da parte mia fu tenuta una linea». All'inizio del mese era stata notificata al primo ministro Abdel Fattah Al Sisi e a suo figlio, Mahmoud, la convocazione per testimoniare al processo in corso contro i presunti assassini di Giulio. Ma l'addetto dell'ambasciata egiziana a Roma aveva rifiutato di ritirare la raccomandata, come testimoniato dalla stessa legale dei Regeni. —

Fiaccolata in ricordo di Regeni

La pandemia

I posti di blocco con i militari a Vo', nel Padovano, che fu la prima zona rossa d'Italia per la pandemia

Il 21 febbraio 2020 la morte del 78enne veneto Adriano Trevisan
A Vo' i posti di blocco con i militari per impedire l'accesso al paese

Il Covid cinque anni fa Le prime vittime e quella zona rossa che cambiarono l'Italia

ENRICO FERRO

«A volte penso che il Covid aspettasse proprio me». Vo', provincia di Wuhan. Sono passati cinque anni da quando sulla mappa del mondo intero si è illuminato un puntino rosso su un piccolo paese abbarbicato sui colli Euganei, in provincia di Padova.

Tutti guardavano alla Cina, dove un nuovo virus stava mietendo vittime da settimane, e invece l'incubo globale della pandemia si è materializzato in una locanda di paese, dove si giocava a carte e si bevevano bianchetti. Giuliano Martini, il farmacista del paese, cinque anni fa era anche il sindaco di Vo'. «Avevo appena iniziato il mio terzo mandato, chi poteva immaginare tutto ciò che è accaduto poi», si chiede ancora oggi. E il suo tono di voce, la sua postura, rivelano lo stato d'animo di un uomo che sente ancora tutta la responsabilità sulle sue spalle. «A Vo' il farmacista è qualcosa di più di uno che ti vende le medicine».

I compaesani lo fermavano in piazza per le strade da riasfaltare, fino a che il 21 febbraio del 2020 la storia si è fermata lì, dove per la prima volta in Italia è morta una persona di Covid. Mattia Maestri, il paziente 1 di Codogno, era ricoverato da giorni in gravi condizioni. Ma il primo decesso in assoluto è stato quello di Adriano Trevisan, 78 anni, uno degli anziani habitué della Locanda al Sole. Giocava a carte anche lui, beveva qualche calice di bianco con gli amici. La sua vita scorreva lenta, tra bar, casa e qualche battuta di pesca. Un ex impresario edile, un pensionato come tanti. Ma qualche giorno prima di quel 21 febbraio era finito in terapia intensiva all'ospedale di Schiavonia, con i polmoni già mezzi bruciati dal virus di Wuhan. Con la sua morte è cambiata la vita di molti. Lui venne sigillato in uno scompartimento dell'obitorio e subito decisero di chiudere l'ospedale di Schiavonia, per evitare che possibili altri contagiati potessero uscire. Poco dopo le sette di sera di quel giorno la giunta comunale si riunì d'urgenza in municipio, metà assessori erano positivi ma ancora non lo sapevano. Decisero di firmare un'ordinanza per la chiusura della Locanda al Sole, dove le autorità sanitarie avevano localizzato il contagio fatale. Il locale, all'epoca, era gestito da cinesi. Quelli erano i giorni del Carnevale e di lì a poco, con un provvedimento senza precedenti, chiusero i festeggiamenti anche a Venezia.

> Il ricordo della figlia del secondo contagiato: «Guardo avanti ma il dolore è ancora tanto»

> L'ex sindaco e farmacista sul suo profilo social ha ancora la foto con la mascherina: il tempo si è fermato

Vanessa Trevisan, la figlia di Adriano, a Vo' era stata anche sindaca. Ha sofferto molto per la morte del papà e gli occhi dell'Italia intera su un uomo che improvvisamente è diventato un numero, hanno contribuito ad acuire un dolore già enorme. Ancora oggi prova a voltare pagina ma ogni 21 febbraio la ferita torna a sanguinare. «Preferisco non parlarne», dice sintetica e ringrazia, con pacatezza e dignità. Vanessa Trevisan vive con il rammarico di non essere riuscita nemmeno a salutare il padre per l'ultima volta.

E a Vo', che fu zona rossa, c'è anche un'altra figlia che ancora non ha sconfitto quel trauma. È Manuela Turetta, figlia di Renato, finito nei registri di quei giorni come il secondo contagiato, amico di Trevisan. Giocavano a carte insieme. Manuela come foto su Whatsapp ha ancora la foto del papà con la divisa da alpino e, in calce, una didascalia: "manchi". «Provo a guardare avanti, ma ovviamente il dolore è ancora tanto», ammette, poco prima di iniziare il turno in fabbrica. Quando il papà è morto lavorava in una enoteca sui colli. Poi ha deciso di cambiare anche lavoro. Sempre nel tentativo di andare avanti, per dimenticare la sofferenza di quei giorni.

Anche il sindaco di allora di Vo', Giuliano Martini, ha scelto una foto particolare per il suo profilo Whatsapp: è una foto di lui con la fascia tricolore da sindaco e la mascherina Ffp2. Come se il tempo si fosse fermato in quella dimensione. «Abbiamo chiuso il paese e siamo ancora un caso unico a livello scientifico», ricorda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Policlinico Triestino S.p.A.
Salute & Prevenzione
Scheda 2

Medicina del Lavoro: un servizio essenziale per la sicurezza e l'affidabilità aziendale

La Medicina del Lavoro rappresenta un pilastro fondamentale per ogni impresa, non solo per adempiere agli obblighi normativi ma anche per garantire la tutela della salute dei lavoratori. Il ruolo del medico del lavoro è profondamente cambiato nel tempo: se in passato era focalizzato principalmente sulla gestione degli adempimenti di legge, oggi si è evoluto in una figura strategica, un vero e proprio consulente per le aziende.

dr. Giuliano Pesel, medico del lavoro

Disporre di un servizio di Medicina del Lavoro completo e strutturato, con un team di specialisti in grado di effettuare qualsiasi approfondimento necessario, significa per le aziende poter contare su un supporto sanitario affidabile, capace di prevenire e gestire le criticità legate alla salute nei luoghi di lavoro. Un'organizzazione ben strutturata consente di rispondere tempestivamente agli obblighi di legge e si traduce anche in un beneficio diretto per i lavoratori, migliorando sicurezza, benessere e produttività aziendale.

In questa ottica, il Policlinico Triestino ha sviluppato il proprio servizio di Medicina del Lavoro garantendo una copertura capillare su tutto il territorio regionale. Grazie alla presenza di ambulatori diffusi e a un'organizzazione efficiente, il Policlinico assicura alle aziende una presa in carico totale della salute dei dipendenti, offrendo un servizio che va oltre la semplice sorveglianza sanitaria. L'integrazione tra specialisti di diverse discipline, unità diagnostiche avanzate e un laboratorio di analisi moderno permette di rispondere con tempestività a qualsiasi esigenza medica, offrendo alle aziende una sicurezza operativa che si traduce in un valore aggiunto concreto.

A partire da quest'anno, la Medicina del Lavoro non è più soltanto un obbligo, ma anche un'opportunità per le imprese di investire nella salute e nel welfare aziendale. Il servizio del Policlinico Triestino si distingue non solo per la gestione della sorveglianza sanitaria, ma anche per l'attenzione alla prevenzione dei rischi psicosociali, grazie alla collaborazione con psicologi del lavoro.

La visione del dott. Giuliano Pesel

«L'attività è erogata su tutto il territorio regionale - spiega il dr. Giuliano Pesel, direttore sanitario e responsabile del servizio - Grazie alla presenza di sedi in tutte le province, siamo in grado di garantire tempestività e prossimità a qualsiasi azienda voglia avvalersi del nostro servizio. L'attività derivante dagli obblighi di legge comprende la Redazione e l'aggiornamento del protocollo sanitario, l'Implementazione dei programmi di sorveglianza sanitaria, l'attività di formazione e informazione. Ma il nostro servizio è impegnato anche nella creazione di pacchetti di check-up per quadri e dirigenti aziendali e nella progettazione di welfare aziendale mettendo al centro la salute dei lavoratori».

Il dr. Giuliano Pesel, che coordina il Servizio composto attualmente da nove specialisti, è inoltre uno dei pochi medici in Italia abilitato al rilascio di certificati di idoneità internazionali per il lavoro "Off-shore" e "On-shore" nel settore del gas, petrolifero e eolico, secondo il regolamento inglese e norvegese, oltre a essere coinvolto nella tutela della salute dei naviganti ai sensi del Dlgs 271/99 come medico competente armatoriale.

«Tutte le attività dei nostri medici del lavoro - prosegue Pesel - sono finalizzate alla prevenzione e diagnosi precoce di patologie lavorative o lavoro-correlate secondo le più recenti linee guida internazionali. È così possibile avere al centro la salute del lavoratore ma, contemporaneamente, mettere al riparo le aziende e i datori di lavoro da qualsiasi problematica medico-legale inerente alla salute sul lavoro. Tutto ciò è possibile anche attraverso le sinergie professionali che sono possibili solo in una grande azienda sanitaria privata accreditata come la nostra. I medici competenti collaborano con una rete di specialisti consulenti di tutte le branche mediche e chirurgiche per approfondire casi clinici. Disponiamo di un modernissimo servizio di radiologia e di un efficiente laboratorio analisi, per una presa in carico "globale" delle necessità di salute delle aziende al servizio delle risorse umane».

Grazie a questa impostazione, il Policlinico Triestino non è solo un punto di riferimento per la Medicina del Lavoro, ma un partner strategico per le aziende che vogliono investire nella sicurezza e nella salute dei propri dipendenti. L'affidabilità di un sistema sanitario completo e ben organizzato rappresenta un vantaggio competitivo per qualsiasi impresa che voglia garantire il massimo livello di protezione e benessere ai propri lavoratori. ■

Salus sede Trieste

Appuntamento al **6 marzo**

Policlinico Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

L'accoltellamento a Gradisca d'Isonzo

Assalto al Caffè Teatro L'aggressore tace davanti al giudice Convalidato il fermo

Da Bogaro nessuna indicazione utile a chiarire il movente
Le legali però escludono rancori di tipo sentimentale

Stefano Bizzi

È stato convalidato ieri mattina il fermo di Alberto Bogaro. Ed è stata confermata anche l'ipotesi di reato a suo carico, quella di tentato omicidio plurimo. Di fronte al giudice Fabrizia De Vincenzi, il trentenne che domenica sera ha colpito con un coltello tre persone all'esterno del "Bar Teatro" di Gradisca d'Isonzo non si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma non ha in ogni caso chiarito i motivi del suo gesto. Al suo fianco il maestro liutaio gradiscano aveva gli avvocati di fiducia Elisa Sottosanti e Laura Luzzatto Guerrini che, al termine dell'udienza di convalida, hanno confermato come il loro assistito sia ancora sotto choc e che, per questo, al momento, non sia ancora in grado di fornire elementi utili a spiegare cosa lo abbia spinto ad agire con violenza prima contro il 25enne gradiscano G.B, poi contro la 22enne di Farra d'Isonzo C.O., quindi contro G.Z., il barista di 28 anni uscito dal locale del centro cittadino con l'intento di calmare gli animi.

Fermato dai carabinieri a poco più di un'ora dall'aggressione, Bogaro era stato condotto in caserma a Gradisca d'Isonzo per poi essere trasferito in carcere a Gorizia già nella notte tra domenica e lunedì. «È molto provato, si trova in uno stato confusionale e non è ancora in grado di poter elaborare i fatti», hanno spiegato le legali al termine dell'udienza di convalida, sottolineando come si sia in una fase «molto delicata» del procedimento a carico dell'uomo e che, quindi, è ancora prematuro parlare di una strategia difensiva. Riguardo al movente, Sottosanti e Luzzatto Guerrini hanno precisato: «Sulla base della dinamica e sulla base delle nostre esperienze passate, riteniamo che sia da escludere la ripicca sentimentale di cui si è parlato in questi giorni». Il riferimento è all'ipotesi secondo cui Bogaro avrebbe agito per aggredire G.B. in quanto fratello di una sua ex compagna. La relazione tra Bogaro e la sorella del 25enne risalirebbe infatti a diversi anni fa e, dunque, secondo le due legali, sarebbe da escludere l'aggressione legata a un vecchio risentimento. Le cause andrebbero cercate altrove.

A prescindere dai motivi che hanno spinto il trentenne a scagliarsi contro il gruppetto di persone che domenica si trovava tra i tavolini del bar di piazza Unità d'Italia in attesa della serata karaoke, sulle responsabilità di Bogaro, in ogni caso, non sembrano esserci dubbi. Tra testimonianze e indizi di vario genere, le prove a suo carico in mano al sostituto procuratore Giulia Capella sono tante e tali che da parte degli investigatori la ricerca dell'arma del delitto non è neppure considerata prioritaria. Dal momento che non è stata ritrovata né tra i cespugli, né nei cassonetti della spazzatura o nei cestini dei rifiuti della zona, è possibile che nel suo girovagare confuso, in un attimo di lucidità, prima di andare a casa dei genitori in via Pietro Zorutti - dove poi è stato rintracciato dai carabinieri della Compagnia di Gradisca d'Isonzo -, il trentenne l'abbia gettata nel fiume.

LA VICENDA
I RILIEVI, GLI AVVOCATI SOTTOSANTI E LUZZATTO GUERRINI E L'EX CORTE D'ASSISE

Confermata a carico del trentenne maestro liutaio l'ipotesi del tentato omicidio plurimo

Le prove a suo carico sono talmente evidenti da far ritenere non prioritario trovare l'arma del delitto

Ieri Bogaro si è presentato di fronte al giudice con la mano sinistra fasciata. Anche in questo caso non è chiaro se si sia ferito con il coltello durante la colluttazione o se si sia fatto male durante la fuga.

Domenica sera, intorno alle 20.30, Bogaro si era scagliato contro il 25enne gradiscano G.B. che si trovava con amici tra i tavolini esterni del "Caffé Teatro". La 22enne C.O. nel tentativo di sottrarre l'amico ai fendenti dell'aggressore era rimasta a sua volta ferita al collo. Notata la confusione, era quindi intervenuto il barista G.Z. che, appena uscito dal locale, era stato colpito al volto rimediando un profondo taglio alla guancia. Il titolare del bar si era quindi barricato all'interno dell'esercizio pubblico e aveva allertato i soccorsi. Sul posto, con i carabinieri erano arrivate le ambulanze della Croce Verde Goriziana da Gradisca, Gorizia e Cormons oltre all'automedica. Soprattutto le condizioni di C.O. erano apparse critiche e la ragazza era stata quindi portata a Cattinara in codice rosso. Già durante la notte la ragazza era stata però dichiarata fuori pericolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due giovani che girano il mondo su un van con la golden retriever Mia si trovavano in Val Settimana, dove manca la copertura telefonica

Influencer spariti per due giorni Scatta l'allarme: erano senza rete

Quasi tre giorni di silenzio social. E la voce metallica del messaggio registrato dei loro due cellulari: «L'utente dal lei chiamato non è al momento raggiungibile». Abbastanza per far scattare l'allarme: di Michele D'Alessio e Rossella Del Console, content creator digitali con 146 mila seguaci su Instagram, non si avevano notizie da lunedì a mezzogiorno, orario dell'ultimo post su Instagram.

Preoccupati follower, amici e familiari: il fratello di Michele ha lanciato un appello segnalando il prolungato black out ai carabinieri e il luogo da dove avevano pubblicato l'ultimo post: Claut, nel Pordenonese. Mike, la moglie Ross e la golden retriever Mia sono stati ritrovati ieri pomeriggio nei pressi del rifugio Pussa, in val Settimana, sani e salvi, a bordo del loro camion militare Acm 4x4, trasformato in camper in due anni di lavoro, ovviamente documentato sulla loro pagina social Vangolden, diventata un diario quotidiano del viaggio attorno al mondo intrapreso un mese e mezzo fa.

Ma perché questo prolungato silenzio? In Val Settimana i cellulari non prendono. Il sospiro di sollievo arriva poco dopo le 17 di ieri, dopo che si erano mobilitati gli uomini della stazione Valcellina del Soccorso Alpino, carabinieri e volontari della Protezione civile. D'Alessio e Del Console, ignari di quanto stava accadendo, sono stati raggiunti dai soccorritori che, accertati stato di salute e la totale tranquillità, hanno fatto rientro alla base.

Proprio attraverso i social, dopo l'appello del fratello di Michele, sono arrivate ieri le prime rassicurazioni: alcuni utenti hanno segnalato di aver avvistato il van giallo nella zona di Claut e a Sedico, in Valbelluna, dove i giovani si erano spinti lunedì per far controllare gli pneumatici del mezzo. L'ultimo post, lunedì, aggiornava i follower proprio su un problema a una delle gomme del maxi-van: «La ruota del camion fuma, secondo voi perché? Cosa può essere successo? Noi stiamo andando a fare la convergenza per sistemare tutte e 4 le ruote, una volta lì chiederemo info al gommista su come procedere… vi teniamo aggiornati», annotava in un video Rossella.

LA COPPIA E MIA
MICHELE D'ALESSIO E ROSSELLA DEL CONSOLE COL CANE MIA (DA INSTAGRAM)

Dapprima alcuni utenti dei social hanno segnalato di aver visto il veicolo: infine il ritrovamento

«Sono stati ritrovati e stanno bene», ha annunciato ieri pomeriggio via social Daniele Del Console, fratello di Rossella. «Grazie di cuore a tutti per l'aiuto, alla protezione civile, ai carabinieri, vigili del fuoco, il sindaco di Claut e tutti coloro che si sono interessati». —

CH.S

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA

www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767**

SETTIMANA DOPPI SALDI

TERMINA DOMENICA 23 FEBBRAIO

SCONTI FINO AL 50% + 30%

fino al 50% + 30%
MATERASSI

50% + 10%
RETI A DOGHE

-30% BIANCHERIA DA LETTO

fino al 20% + 10%
DIVANI

30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA

fino al 20% + 10%
LETTI IMBOTTITI

30% + 10%
LETTI DEGENZA

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1

DOMENICA 23 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

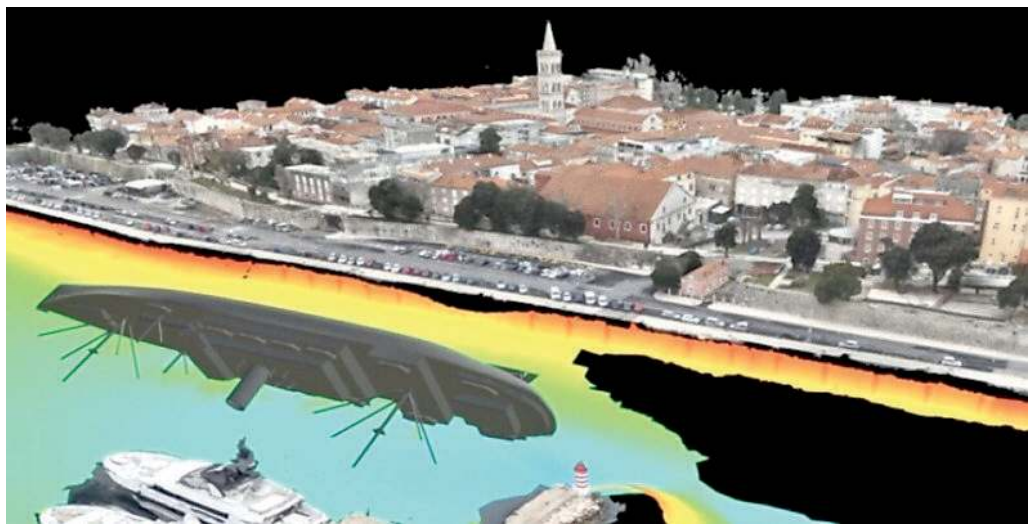
ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Il progetto

Zara, mappatura digitale del relitto del Mar Bianco

Gli archeologi subacquei stanno studiando il piroscafo a 15 metri di profondità
Sarà poi realizzata la simulazione tridimensionale. «Un patrimonio storico»

Andrea Marsanich / ZARA



Una ricostruzione grafica del relitto nel porto vecchio di Zara da vectrino.hr

C'è una nave adagiata in Val di Ghisi (Jazine), nel porto vecchio di Zara, a una profondità di 15 metri. È il piroscafo Mar Bianco, varato nel 1912 a Belfast, lungo 140 metri e fatto affondare il 2 febbraio 1944 in seguito ai ripetuti bombardamenti alleati su Zara, che causarono tante morti e distruzioni. Non rappresenta un pericolo per la navigazione e finora non si era avuto alcun progetto di valorizzazione mirato a far conoscere a zaratini e turisti le vicissitudini del Mar Bianco, requisito dalle forze tedesche per utilizzarlo come nave da trasporto truppe, armi e munizioni.

Lo storico Abdulah Seferović sostiene che il piroscafo fu bersagliato da tre bombardamenti per affondarlo, con 99 aerei in azione e 200 tonnellate di bombe scaricate sul porto e sugli inermi civili. Grazie alle ricerche nell'ambito del progetto congiunto italo – croato Adrion Routes, finanziato dal programma Interreg, i sub del Centro internazionale zaratino di archeologia subacquea stanno studiando il relitto, in collaborazione con l'Autorità portuale. La nave verrà prossimamente mappata e dopo la raccolta dei dati l'azienda specializzata Vectrino procederà a comporre l' animazione 3D del relitto, il che permetterà la visualizzazione di questo importante e storico sito.

«Sappiamo che la nave fu ancorata nelle acque zaratine per 58 giorni – è quanto riferito da Mladen Pešić, direttore del Centro di archeologia subacquea –. Venne presa di mira in diverse occasioni dai velivoli delle forze alleate, che infine riuscirono a metterla fuori uso. La sua fiancata destra rimase per anni sopra la superficie, costringendo le imbarcazioni a manovre attente per evitare la collisione. Nel 1952, a sette anni dalla fine della guerra, il relitto venne minato dalle maestranze dell'azienda spalatina Brodosplit, con parte del relitto che venne venduto come ferrovecchio. Grazie alle esplosioni il segmento affiorante venne distrutto e la navigazione in porto riprese normalmente. Da allora non si fece più nulla e queste ricerche, condotte dai nostri sub, forniranno preziose informazioni, che consentiranno alla ditta specializzata Vectrino di dare vita all'animazione 3D».

Secondo Pešić «la digitalizzazione del relitto va intesa come una forma di valorizzazione del patrimonio storico, a beneficio di un vasto pubblico». «In particolare – ha aggiunto – consente la tutela e la promozione del patrimonio archeologico sottomarino di Zara, dei suoi dintorni e delle acque dell'Adriatico orientale». Del progetto Adrion Routes fanno parte, tra gli altri, le Autorità portuali di Zara, Ragusa (Dubrovnik) e Ravenna e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A POLA

Investita e uccisa dall'ambulanza a sirene spiegate

Tragedia della strada ieri mattina a Pola: intorno alle 11 in via Santorio un'autoambulanza appena uscita dal vicino ospedale a sirene spiegate per un intervento urgente a Medolino, ha investito una donna che attraversava lontano dalle strisce pedonali. Subito portata all'ospedale, la vittima è presto deceduta. Si è trattato del terzo incidente mortale accaduto in 24 ore sulla rete viaria istriana. Il primo è avvenuto l'altra sera sul segmento Sanvincenti - Dignano della statale DC-77, all'altezza del borgo di Bibici. La vittima è un 28enne che era al volante della sua auto nonostante la patente gli fosse stata ritirata per infrazioni. In una curva in discesa ha invaso la corsia sinistra scontrndosi frontalmente con un mezzo pesante guidato da un 26.enne. Teatro di un altro incidente, il segmento tra il Canale di Leme e l'incrocio per Orsera, sulla statale D-75 Pola – Buie . Qui ieri ha perso la vita un motociclista che si è scontrato con un autocarro. V.CU.

LA LETTERA DELLA DEPUTATA AMBIENTALISTA

Piano per ridurre i cinghiali Protesta contro la caccia a Pola

Valmer Cusma / POLA

La parlamentare e candidata a sindaco di Pola Dušica Radojčić, nota esponente della sinistra ambientalista, definisce «una mattanza» il Piano locale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. «Il documento è la libera autorizzazione al massacro dei cinghiali, di sciacalli e anche di caprioli: un fatto che sicuramente non lascia indifferente la cittadinanza», afferma Radojčić usando toni durissimi.

A conferma delle sue riflessioni e considerazioni, la candidata riporta alcune testimonianze dei residenti del borgo di Stignano che parlano dell'orrore provocato dalle cruente tracce che lasciano dietro di sé i cacciatori dopo ogni battuta finalizzata al contenimento dei numeri di questi animali.

È questa la premessa di una missiva che la parlamentare e candidata ha inviato al Palazzo municipale di Pola, con l'invito pressante a trovare soluzioni alternative che siano - sottolinea Radojčić - meno crudeli e più etiche per raggiungere lo scopo. Per la precisione, l'esponente della sinistra ambientalista propone la collocazione di barriere fisiche al confine tra le aree boschive e quelle urbane, quindi la predisposizione di mangiatoie nei punti lontani dai centri abitati, l'uso di repellenti biologici e chimici nonché la cattura degli animali e il loro trasferimento.

«Tali pratiche – sottolinea – oltre a essere contemplate nel medesimo piano adottato a livello nazionale ma che evidentemente a Pola vengono ignorate, sono molto diffuse invece in altri Paesi europei essendo in linea con i principi dell'etica».

Si attende ora la risposta del sindaco in carica, Filip Zoričić.

Intanto una delle ultime battute di caccia ai cinghiali è stata effettuata nell'area polese, nella zona di Vallelunga fino al sobborgo di Stignano. Per l'occasione su quel territorio è stato vietato l'accesso ai pedoni e anche ai ciclisti.

Il caso sollevato da Radojčić si inserisce nel contesto di una proliferazione massiccia dei cinghiali, che si avvicinano sempre di più ai luoghi abitati alla ricerca di cibo. Si spingono anche negli orti dietro le case, devastando i raccolti e cibandosi dei frutti coltivati dagli agricoltori. Le aree verdi degli insediamenti turistici

Una famiglia di cinghiali in una foto d'archivio

di Saccorgiana e Verudella sono talmente scavate dai cinghiali da sembrare terreni arati preparati per la semina. Numerosi gli investimenti di animali da parte di automobilisti. Il problema è ancora più accentuato nell'alto buiese, dove circolare di notte in auto senza incontrare i cinghiali è quasi una rarità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa in agenda sabato in ricordo dello storico sciopero del 1921

In cammino da Albona ad Arsia per visitare i luoghi dei minatori

TURISMO CULTURALE

Prende il nome "Stivali di carbone" la camminata sul sentiero del patrimonio minerario fissata per sabato 22 febbraio nella ricorrenza del 104esimo anniversario dello storico sciopero dei minatori del 1921, iniziato nella frazione di Vines. La protesta poi soffocata nel sangue viene ricordata anche come "Repubblica di Albona".

Gli enti turistici di Albona ed Arsia che organizzano la camminata da 10 chilometri con dislivello di 224 metri rendono noto che la partecipazione è gratuita. Si partirà in mattinata alle 9 dal piazzale della Biblioteca civica di Albona, poi, con l'accompagnamento della guida Kristina Načinović Jakovčić, si procederà verso la Cittavecchia e quindi verso Arsia. Durante il tragitto si passerà vicino a Carlotta che è la cava di pietra e uno dei pozzi carboniferi di Arsia. Qui verrà spiegata la storia della località edificata in

La chiesa e l'albergo di Arsia in uno scatto d'epoca

tempi recenti per la precisione nel 1937 su progetto dell'architetto triestino Gustavo Pulitzer Finali per le famiglie dei minatori che si stabilivano da quelle parti. La città aveva tutti i contenuti necessari: la scuola, l'ospedale, il cinema, e vari impianti sportivi. La chiesa dedicata alla protettrice dei minatori ha la forma di un carrello minerario capovolto, anche il campanile è in tema: rende l'idea della lampada del minatore. Qui verrà fatta visita alla casa del minatore "Arsia".

Dopo la sosta, la marcia riprenderà in direzione di Carpano dove nel XVII secolo ebbe inizio lo sfruttamento del sottosuolo albonese per l'estrazione del carbone. Poi ritorno verso il punto di partenza della camminata con sosta a Piedalbona con tappa dinanzi al monumento dedicato al minatore recentemente restaurato. Qui ai partecipanti verrà offerto un rinfresco con degustazione gratuita dei vini della famiglia Juričić, uno snack dell'azienda agricola familiare "Forto" e dolci. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nell'area

Chiesti cinque anni di carcere per il leader serbo-bosniaco Dodik

Leggi emesse malgrado lo stop dell'Alto rappresentante internazionale. La difesa: processo politico

Stefano Giantin / BELGRADO

Da una parte, la richiesta di una condanna pesantissima, a cui andrebbe a sommarsi l'esclusione forzata dalla vita politica come draconiana pena accessoria. Dall'altra, l'ennesima disperata difesa, basata sulla teoria del processo politico. Su tutto, l'incubo sempre più realistico che il Paese sia vicino a uno snodo della sua storia recente, sull'orlo di una crisi gravissima.

È il preoccupante quadro attuale in Bosnia-Erzegovina, Paese che – con sentimenti contrastanti – ha assistito ieri agli ultimi atti di un processo sicuramente storico e allo stesso tempo problematico. Riguarda il leader nazionalista serbo-bosniaco Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska (Rs), imputato da poco più di un anno davanti al Tribunale della Bosnia-Erzegovina per "disobbedienza" nei confronti di ruolo e decisioni dell'Alto rappresentante della comunità internazionale, arbitro e garante del rispetto degli accordi di pace di Dayton, poltrona occupata da Christian Schmidt, vera e propria "nemesi" di Dodik.

Con Dodik, alla sbarra è finito anche Milos Lukic, direttore della Gazzetta Ufficiale della Rs. Processo di primo grado scattato dopo che Dodik – filorusso e con dichiarate velleità separatiste – è stato accusato di aver promulgato, nel 2023, un decreto che sanciva l'entrata in vigore di due norme, approvate dal parlamento di Banja Luka, che stabilivano l'invalidità sul territorio della Republika Srpska delle sentenze della Corte Costituzionale di Sarajevo e delle decisioni dell'Alto Rappresentante. Dodik aveva firmato la promulgazione, da presidente della Rs, malgrado Schmidt avesse annullato la validità delle due leggi, dichiarate incostituzionali, ma fortemente volute dalla classe politica al potere a Banja Luka.

Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska, mentre rilascia una dichiarazione alla stampa

> Con la pena massima invocata anche l'interdizione di dieci anni dai pubblici uffici

Ieri accusa e difesa si sono scambiate gli ultimi fendenti: colpi pesantissimi, con potenziali ricadute politiche di enorme impatto. L'accusa ha chiesto per Dodik e Lukic la pena massima prevista per il reato di disobbedienza: cinque anni di galera con l'interdizione dai pubblici offici e dunque anche da ogni carica politica per ben dieci anni. Punizione severa perché Dodik «ha agito consapevolmente» e ha pubblicamente e più volte affermato «di non rispettare» le decisioni di Schmidt, aggiungendo anche di ritenere che l'Alto Rappresentante «non esiste», ha ricordato il procuratore Nedim Cosic. Non è finita: non vi sarebbero «circostanze attenuanti» e sia Dodik sia Lukic, co-imputato per aver pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serbo-bosniache le leggi promulgate dal primo, hanno «compiuto reati con la precisa intenzione» di commetterli. Dodik, inoltre, avrebbe dimostrato più volte scarso rispetto verso i giudici del tribunale.

La difesa ha sostenuto anche ieri che il processo contro Dodik sarebbe «politico» e avrebbe il preciso intento di «eliminarlo dalla scena pubblica» in Bosnia. È quanto ha ribadito ieri il legale di Dodik, Goran Bubic, che ha affermato che i giudici sarebbero solo uno strumento per aprire la strada, fatto fuori Dodik, a una marcata «centralizzazione» del potere a Sarajevo. Il tutto, ha aggiunto Bubic, sarebbe stato ordito da quegli «stranieri», leggi Schmidt, che «si sono totalmente impadroniti della nostra società», per di più senza avere un «mandato delle Nazioni Unite». La sentenza è attesa nei prossimi giorni, ma la Rs già ribolle. E a Banja Luka si parla di «misure radicali» in caso di condanna: un termine che fa temere mosse eversive rovinose per l'unità della Bosnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

Le Olimpiadi invernali 2026

L'attore assisterà alle gare e ci sarà anche il principe di Tonga
On Location ha venduto 16mila pacchetti: «Stranieri attirati dall'evento»

Parata di star a Cortina Tom Cruise testimonial verso i Giochi negli Usa Ospiti da tutto il mondo

TOM CRUISE
L'ATTORE RAPPRESENTERÀ I GIOCHI 2028 CHE SI TERRANNO A LOS ANGELES

Il presidente del Coni Giovanni Malagò: «Sulle opere i tempi sono stretti ma ogni cosa procede nella giusta direzione»

Gianluca De Rosa

Da Tom Cruise al Principe di Tonga. Le Olimpiadi di Milano Cortina attirano le attenzioni dei vip. Sedicimila i pacchetti già venduti per vedere le gare olimpiche nella Conca ampezzana: ad annunciarlo è stato Emilio Pozzi, amministratore delegato di On Location, fornitore ufficiale ed esclusivo dei pacchetti hospitality dei giochi olimpici e paralimpici 2026. A Cortina sarà parata di stelle, con Tom Cruise che raggiungerà la Regina delle Dolomiti in rappresentanza dei Giochi 2028 che si svolgeranno a Los Angeles, negli Stati Uniti. I pacchetti esperienziali in sette giorni (in media) permetteranno di visitare Milano (aeroporto d'arrivo) e Venezia (aeroporto di ripartenza) con in mezzo un tour dolomitico sull'enogastronomia "made in Italy". I costi? Per molti, ma non per tutti come recitava una nota pubblicità. Una media di 5/6mila euro, con 1.500 euro come spesa base e picchi che superano quota diecimila.

I VIP A CORTINA

«Il Principe di Tonga ha già prenotato uno dei nostri pacchetti. Anche Tom Cruise, già nostro cliente, sarà a Cortina nei giorni dell'Olimpiade invernali». Ad annunciarlo dalla terrazza del prestigioso palazzo dei Giurecolsulti di Milano, a due passi dal Duomo, è stato proprio Pozzi: «Tanti turisti statunitensi hanno richiesto un pacchetto che, su Cortina, prevede la visita ai luoghi scelti per il set cinematografico di Cliffhanger, l'Ultima sfida con Silvester Stallone. Abbiamo prenotazioni da Hong Kong, Cina, e Giappone. Anche dal Canada e Perù. Cortina è una località di fascino, l'Olimpiade invernale ha acceso i fari di un turismo internazionale che vive l'evento sportivo come un'esperienza a tutto tondo. E noi ci siamo mossi di conseguenza». Una clientela dal potere di spesa importante, che si muoverà anche in elicottero. Previsti fino a otto voli giornalieri da Venezia a Cortina e viceversa ma anche tra Livigno e Cortina. «Eliporto a Cortina? Sarà ricavato sul campo di calcio che oggi è ai piedi del vecchio trampolino (a Zuel)». Pozzi ha annunciato, sempre per quanto riguarda Cortina, l'allestimento di una club house, «all'interno della quale sarà possibile bere una birra prima di andare a vedere una gara olimpica o al pomeriggio come apres-ski». Sarà all'interno della pizzeria 5 Torri della famiglia Ghedina, come peraltro già avvenuto in occasione dei mondiali di sci del 2021. I pacchetti per la Clubhouse 26 Cortina (questo il suo nome) partono da 225 euro Iva esclusa. Spazio, infine, alla vita notturna. «Il futuro Sliding Centre ospiterà eventi serali. Stiamo aspettando il via libera sul fronte lavori della pista da bob per lanciare alcuni pacchetti destinati a quella venue. In centro a Cortina ci sarà un locale che proporrà whisky fino a tarda notte». All'evento milanese di ieri sono emerse alcune ulteriori curiose indiscrezioni: l'hotel De La Poste accoglierà un salone delle feste. Casa Germania sarà ospitata all'interno del golf club di Cortina.

LA CORSA AI BIGLIETTI

La caccia al biglietto per assistere alle gare olimpiche è iniziata. Pozzi ha snocciolato alcuni numeri relativi all'attuale stato dell'arte: 300 mila biglietti già venduti da Fondazione Milano Cortina e 175 mila i pacchetti offerti da On Location tramite i propri canali ufficiali. Praticamente un terzo di quelli disponibili è già andato in fumo. I più costosi sono quelli per assistere alla cerimonia di chiusura all'Arena di Verona. «Perché costano più della cerimonia di apertura a San Siro? Perché i posti sono meno – ha risposto Pozzi –, ogni sito olimpico sta registrando numeri interessanti. Solo Tesero e Predazzo sono leggermente indietro». «Tra pochissimi giorni due o tre aziende molto importanti entreranno nella parternship – ha detto invece il presidente del Coni, Giovanni Malagò –. Sulle opere olimpiche stiamo lavorando bene con la società Simico e siamo ottimisti del working in progress. I tempi sono stretti, ma tutto sta andando nella giusta direzione. A fine marzo ci sarà il test di prima omologazione dello Sliding Centre di Cortina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dispersi di guerra

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

Alle già troppe vittime accertate della Seconda guerra mondiale si aggiungono le migliaia di soldati sconosciuti e dispersi, tuttora sepolti in luoghi ignoti in territorio straniero o italiano. Per ognuna di queste spoglie senza nome c'è almeno una persona, ma molto più spesso una famiglia che per molto tempo ha aspettato invano il ritorno del proprio caro e a un certo punto, in seguito, ne ha dovuto accettare la perdita senza conoscerne realmente il destino. Alcune di queste famiglie non hanno mai smesso di cercare. Al loro fianco ci sono le associazioni e gli enti che credono fermamente nella necessità di fare memoria pubblica: il singolo dramma familiare si unisce quindi alla ricostruzione della vicenda storica, confluendo nella narrazione collettiva.

nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 20 febbraio in edicola con
il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

ECONOMIA

Banca 360 Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

QUESTA MATTINA LA PRESENTAZIONE A MILANO

Generali fonda il Club degli azionisti e punta a fidelizzare gli investitori retail

Catalano, segretario del cda della compagnia del Leone: «Più conoscenza del gruppo e senso di appartenenza»

Luigi dell'Olio / TRIESTE

«Vogliamo far crescere la conoscenza e il senso di appartenenza a Generali non solo come azionisti, ma anche come gruppo con tante sfaccettature e campi di azione, anche al di là degli aspetti puramente di business». Così Giuseppe Catalano, che nella compagnia triestina è segretario del consiglio d'amministrazione, nonché head of corporate affairs del gruppo, presenta il Club degli Azionisti, che vede la luce questa mattina all'auditorium della Torre Generali a Milano.

L'appuntamento, al quale prenderanno parte – tra gli altri – il presidente del Leone, Andrea Sironi, e il ceo, Philippe Donnet, si svolge dalle 11 alle 12.30 e può essere seguito via streaming direttamente dal sito Generali.com. «Io per primo, quando sono entrato nel gruppo dieci anni fa, non sapevo che nel perimetro del gruppo c'erano anche Europ Assistance e la più grande società agricola italiana come Genagricola», racconta Catalano. «Dunque il Club può rivelarsi uno strumento utile a investitori e piccole e medie imprese, per offrire loro un punto di incontro nel quale condividere risultati, storie e valori».

Il ceo del Leone Philippe Donnet e il presidente Andrea Sironi

Lo scopo principale dell'iniziativa è offrire agli azionisti iscritti l'informazione rispetto alla visione, alla strategia e alle iniziative del gruppo Generali, favorendo la loro la partecipazione attiva alla vita della compagnia, anche sulla base del principio dell'agire informato. Un tema particolarmente caldo in vista dell'assemblea che si svolgerà l'8 maggio e che – tra le altre cose – sarà chiamata a votare per il rinnovo dei vertici societari. Un appuntamento particolarmente sentito a Trieste, dove vi è una vasta schiera di cittadini-azionisti, i quali dal Covid in poi hanno dovuto rinunciare con rammarico alla presenza in assemblea, stante la scelta di svolgere l'assise da remoto, con la presenza del legale rappresentante. «Quest'anno si torna in presenza», dice Catalano e si tratta di un altro passo che sta a indicare l'attenzione verso la sensibilità degli investitori retail, la cui quota è calata sensibilmente negli ultimi anni e attualmente costituisce poco più del 19% del capitale, quota che sale a circa il 25% considerando anche le piccole e medie imprese collegate agli investitori retail. A questo proposito va ricordato che, in quasi 200 anni di storia, il Leone ha sempre avuto una componente di azionisti privati molto rilevante, più di quasi tutte le altre società quotate italiane. Si tratta di soggetti diversi, che vanno da proprietari di piccole aziende a risparmiatori privati agli ex dipendenti che hanno scelto di rimanere investitori. I titoli della compagnia tutt'ora sono considerati da tanti un investimento di lunghissimo periodo, complice la tradizionale generosità delle cedole. «Inizialmente il Club interesserà gli azionisti di un certo peso, che abbiamo avuto modo di conoscere, per poi ampliarsi progressivamente man mano che la struttura andrà consolidandosi e verrà conosciuta», racconta ancora Catalano. La struttura può contare su una piattaforma online dedicata, dove si può accedere a news, informazioni sul programma e a iniziative esclusive a dedicate agli iscritti. Il Club nasce dalla collaborazione di diverse realtà del Gruppo, tra cui: Arte Generali, Banca Generali, Europ Assistance, Generali Italia, Generali Jeniot, Le Tenute del Leone Alato, Generali Welion e una speciale collaborazione con The Human Safety Net, movimento di persone che aiutano persone, al sostegno di famiglie con bambini tra zero e sei anni e di rifugiati che vivono in condizioni di vulnerabilità. —

Iniziativa anche in vista dell'assemblea dell'8 maggio che si svolgerà in presenza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Il patto Mediobanca contro Monte Paschi «Offerta di scambio del tutto inadeguata»

MILANO

L'accordo di consultazione di Mediobanca fa quadrato intorno al management, che nei giorni scorsi ha respinto l'Ops presentata da Mps. Ieri si è riunito l'organismo composto dalle famiglie storicamente vicine ai vertici della banca d'affari, che ha confermato la presidenza di Angelo Casò. Secondo quanto è stato possibile apprendere, i toni sono stati tutt'altro che concilianti verso l'offerente. Qualcuno dei partecipanti ha evidenziato che l'operazione non ha una sua logica industriale, che andrebbe a distruggere valore dato che i margini del wealth management e dell'investment banking (core business dell'istituto milanese) sono ben più alti rispetto a quelli di una banca commerciale (come l'istituto senese). Inoltre vi sarebbe stata una sostanziale convergenza nel ritenere che la ratio dell'offerta sia piuttosto da rinvenire nel tentativo di ridefinire gli equilibri della finanza italiana, fino a Generali.

Il peso del patto è salito dall'11,62% all'11,87% del capitale, dopo l'annuncio di due nuovi ingressi: l'Afl (controllata di Federico Falck, che ha lo 0,13% di Piazzetta Cuccia) e l'imprenditore della moda Alberto Aspesi, direttamente e tramite la controllata Bocca di Rosa (0,33% del capitale sociale). Vanno ad affiancarsi alla finanziaria della famiglia Doris, a Mediolanum, oltre che a Monge, Lucchini, Pecci, al gruppo metallurgico Ferrero, Vittoria Assicurazioni (famiglia Acutis), Valsabbina investimenti e gruppo Gavio, che però ha un po' alleggerito la quota.

«Abbiamo preso atto della posizione del Consiglio, ovvero della totale inadeguatezza» dell'offerta lanciata da Mps «e il patto è d'accordo». È quanto dichiarato da uno degli aderenti all'accordo di consultazione all'uscita dalla riunione. Il riferimento è alla posizione presa dal board dell'istituto milanese, che nei giorni scorsi ha rigettato l'offerta, che valorizza l'investment bank 13,3 miliardi ed è esclusivamente carta contro carta, ritenendola «fortemente distruttiva di valore».

Un altro membro del patto ha espresso perplessità in merito ai valori dell'offerta. «Lei venderebbe mai qualcosa sottocosto?», si è chiesto retoricamente. Il riferimento è al fatto che, dopo la chiusura di ieri, si attesta a quasi il 15% lo sconto tra l'offerta e il valore di Borsa di Piazzetta Cuccia, equivalenti a circa 2 miliardi post aggiustamento per l'importo dei dividendi delle due banche (Mediobanca staccherà un anticipo del dividendo a maggio, mentre Rocca Salimbeni prevede una cedola annuale). Di conseguenza, a Mps sarebbero necessari oltre 3 miliardi in contanti per riportare a premio l'offerta per gli azionisti di Mediobanca. Dal 24 gennaio, data di annuncio dell'Ops, l'istituto toscano è in calo in Borsa del 10%, mentre il titolo Mediobanca è salito del 9% circa. —

In Borsa a quasi il 15% lo sconto tra l'Ops e il valore di Piazzetta Cuccia

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OFFERTA DI UNICREDIT SU BANCO BPM

Giordano (Cariverona) «La strategia di Orcel porterà ottimi risultati»

VERONA

«Su tutte le cose tecniche, se Orcel rilancerà o meno, noi ne stiamo assolutamente fuori. Ci fidiamo della sua strategia e siamo sicuri che la sua strategia continuerà a portare ottimi risultati anche alla nostra fondazione». Così il Bruno Giordano, presidente di Fondazione Cariverona, parlando con Radiocor, in merito alla possibilità che UniCredit possa effettuare un rilancio per l'Ops su Banco Bpm. «Noi», ha aggiunto, «ragioniamo sulle logiche della Fondazione e quindi cerchiamo di massimizzare i risultati per la Fondazione. Orcel secondo me ha una visione di insieme che è corretta perché in un mondo sempre più globale è necessario creare una massa critica sempre più forte, non c'è spazio per chi non è abbastanza grande per affrontare le sfide del futuro», ha concluso.

Intanto sull'operazione UniCredit-Commerzbank arriva un placet della Commissione europea. «La Commissione non commenta i singoli casi di potenziali acquisizioni su cui potrebbe essere tenuta a decidere, in base alle sue competenze» dice la risposta scritta della responsabile dei servizi finanziari Maria Luis Albuquerque a un'interrogazione europarlamentare che le chiedeva se ci sono stati contatti tra la Commissione europea e i governi italiano e/o tedesco sull'operazione. Tuttavia la commissaria ha aggiunto che «acquisizioni, fusioni e altre forme di consolidamento possono rendere le banche più resilienti agli choc, ad esempio quando portano a una maggiore diversificazione delle attività o geografica».

Nella risposta scritta all'europarlamentare Fabio De Masi (gruppo non iscritti, sinistra), Albuquerque indica che «il settore bancario Ue ha solide posizioni di capitale e ampia liquidità. Ha mostrato un'elevata redditività negli ultimi anni, in parte grazie alle riforme attuate dopo la crisi finanziaria del 2007, tra cui l'istituzione dell'Unione bancaria». È «in tale contesto» che la Commissione ritiene che acquisizioni, fusioni e altre forme di consolidamento possono rendere le banche più resilienti agli choc. —

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IERI AL MIMIT

Matrimonio Metinvest-Danieli per l'acciaieria di Piombino

Affidato alla multinazionale friulana lo sviluppo dell'ingegneria di base
Ora manca il via libera all'accordo di programma, atteso per la fine di marzo

Seduti da sinistra, Villa, Lerz, Brussi e Ryzhenkov, in piedi da sinistra Urso, Melnyk e Mareschi Danieli

Maura Delle Case / BUTTRIO

Si è compiuto ieri un nuovo, decisivo passo avanti verso la realizzazione della maxi acciaieria green a Piombino da parte di Metinvest e del gruppo Danieli. I due partner hanno firmato al ministero delle Imprese e del Made in Italy l'accordo che disciplina i loro rapporti in Metinvest Adria, newco nata allo scopo di gestire la costruzione e la successiva gestione del modernissimo stabilimento siderurgico a Piombino, un'opera del costo di 2,7 miliardi di euro che si propone di traghettare la siderurgia nazionale nel futuro e di andare a costruire un ponte di collegamento tra industrie metallurgiche di Ucraina e Italia.

Il corposo contratto firmato ieri dai due azionisti di Metinvest Adria (75% Metinvest e 25% Danieli) formalizza i principali accordi in merito alla gestione congiunta, al processo decisionale e al finanziamento che faciliteranno la costruzione del nuovo stabilimento. Garantirà inoltre la gestione equilibrata ed efficace di Metinvest Adria, l'implementazione del progetto nonché gli obiettivi strategici a lungo termine di entrambi i gruppi.

Oltre all'accordo tra gli azionisti, firmato ieri sotto gli occhi del ministro Adolfo Urso, a sottolineare l'importanza che il governo attribuisce all'investimento a Piombino, l'incontro di ieri ha visto anche la firma di un contratto tra Metinvest Adria e Danieli per lo sviluppo dell'ingegneria di base del nuovo stabilimento siderurgico. Danieli avvierà dunque la progettazione dell'impianto così che, una volta ottenute tutte le autorizzazioni e soprattutto i finanziamenti bancari, si possa partire con la costruzione dell'acciaieria.

«In realtà il cantiere inizierà a breve con le demolizioni dei vecchi corpi di fabbrica e la bonifica dei terreni – fa sapere l'ad di Metinvest Adria, Luca Villa – non appena sarà firmato l'accordo di programma che è atteso tra la fine di marzo e l'inizio di aprile e che andrà a dirimere, tra le varie questioni, anche quelle relative alle concessioni demaniali. A cavallo dell'estate saranno quindi definite le coperture assicurative, mentre per fine anno – continua il manager – il ceto bancario dovrebbe rilasciare i finanziamenti necessari per l'esecuzione delle opere». A quel punto scatterà l'ordine a Danieli per la realizzazione dell'impianto del valore di circa 2 miliardi di euro sui 2,5 di spesa complessiva (la parte restante servirà alle opere civili) con l'obiettivo di arrivare a far partire la produzione per la fine del 2028.

«Ancora una volta abbiamo mantenuto gli impegni. La firma dell'accordo tra gli azionisti segna un passo decisivo per il rilancio del polo siderurgico di Piombino, con la tecnologia green, avanguardia in Europa. Al tempo stesso, rafforza la cooperazione strategica tra Italia e Ucraina in un settore come quello dell'acciaio» ha dichiarato il ministro Adolfo Urso, presente alla firma insieme ai vertici del gruppo Danieli – il presidente Alessandro Brussi, il ceo Giacomo Mareschi Danieli e al manager Marco Lerz – al Ceo di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, all'ad di Metinvest Adria, Luca Villa e infine all'ambasciatore ucraino in Italia, Yaroslav Melnyk.

> Mareschi Danieli: «Progetto ponte tra l'industria siderurgica italiana e ucraina»

«Questo progetto non è solo un investimento nell'innovazione e nella competitività, ma anche un ponte tra l'industria siderurgica italiana e quella ucraina», ha dichiarato dal canto suo Mareschi Danieli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIRATI INFORMATICI

Hacker filorussi attaccano il sito del colosso friulano

Per la terza mattinata consecutiva ondata di attacchi degli hacker filorussi Noname057 (16) all'Italia. Questa volta nel mirino istituzioni finanziarie e industrie degli armamenti e dell'acciaio oltre ad aziende del trasporto pubblico.

Tra i colpiti Mediobanca, Nexi, Benelli, Fiocchi e la multinazionale friulana Danieli. Alcuni dei siti bersagliati dagli attacchi di ripo Ddos (Distributed denial of service) non sono stati raggiungibili per molte ore.

L'agenzia per la cybersicurezza nazionale è intervenuta per avvisare i target e dare supporto per il ripristino delle funzionalità.

Firmata esclusiva per le quote in mano ad Infravia e Dws nello scalo di Venezia

Save al riassetto Il fondo Ardian tratta con Finint

AEROPORTI

ROBERTA PAOLINI

Si muovono le tessere per il riassetto di Save, società concessionaria degli aeroporti del Nord Est, tra cui il Marco Polo di Venezia. Il fondo francese Ardian avrebbe firmato un accordo di esclusiva Finint Sgr, la cassaforte di Enrico Marchi, per rilevare le quote della società di gestione degli aeroporti di Tessera, appunto, Verona e Brescia, attualmente in mano ai fondi Infravia e Dws, entrambi con una partecipazione del 44%. Un dossier delicato, aperto da tempo, e che ora si avvicinerebbe ad una stretta.

La notizia è stata anticipata da Repubblica. I diretti interessati hanno declinato ogni commento. L'ingresso di Infravia e Dws nel capitale di Save risale al 2017, quando i due fondi rilevarono le quote azionarie per poi lanciare con Finint un'Opa su Save, al tempo quotata, con l'obiettivo del delisting. Sei anni dopo i fondi sono pronti a monetizzare e uscire. Finint ha esplorato diverse strade per agevolare l'exit, compresa la creazione di un fondo infrastrutturale nel quale conferire Save. Tra i potenziali investitori sondati figurano Brookfield, Ifm e Swiss Life, ma nessuna proposta ha convinto tutti gli stakeholder.

Sul tavolo, le offerte hanno oscillato intorno ai 900 milioni di euro, mentre Ardian, forte della sua esperienza nel settore (tra le sue partecipazioni c'è anche Heathrow), ha messo sul piatto oltre un miliardo di euro. Un'offerta robusta, ma parrebbe ancora non sufficiente per convincere i venditori.

L'operazione, assistita da Mediobanca per Ardian e da Morgan Stanley e Rothschild per i venditori, si gioca su numeri che raccontano una ripresa post-pandemia: l'aeroporto Marco Polo di Venezia ha chiuso il 2024 con 11,6 milioni di passeggeri, tornando ai livelli del 2019.

Il quadro finanziario, benché molto solido dal punto di vista patrimoniale, resta impegnativo: Save ha in pancia oltre 900 milioni di euro di passività e un margine lordo inferiore ai 140 milioni. Gli attuali azionisti puntano a replicare la valorizzazione del 2017, quando il multiplo applicato fu 15 volte l'Ebitda. Una soglia ambiziosa, che oggi incontra ostacoli in un contesto macroeconomico più incerto, aggravato dall'aumento dei tassi d'interesse.

Ardian avrebbe ottenuto da Marchi, con cui il rapporto è solido e di lunga durata, alcune garanzie sulla piena continuità della governance, mantenendo l'attuale presidenza e Monica Scarpa al vertice di Save e ottenendo una esclusiva di lungo termine per trattare con Finint.

> Sul tavolo da parte del fondo francese ci sarebbe un'offerta superiore al miliardo

Dws e Infravia, dal canto loro, avrebbero preferito un'asta competitiva per massimizzare il valore della cessione, ma questa strada comporterebbe tempi lunghi e non garantirebbe un allineamento con Finint sulle future strategie di gestione.

Gli addetti ai lavori scommettono che un punto di incontro tra Ardian e i venditori sarà trovato. I numeri in gioco, le dinamiche di governance e l'urgenza di chiudere l'operazione spingono verso un'intesa, ma il negoziato resta serrato. —

INDUSTRIA

A Mep il controllo di Promostar «Ora siamo ancora più globali»

Maura Delle Case / REANA DEL ROJALE

Un gruppo sempre più globale. Presente in modo capillare sui mercati internazionali, oggi in misura ancor maggiore grazie a un'operazione straordinaria che vede MEP salire dal 19% al 70% del capitale di Promostar. Il gruppo di Reana del Rojale, che dall'inizio del 2024 è controllato dal fondo Wise Equity, ha finalizzato ieri l'operazione che lo porta a detenere la quota di maggioranza dell'azienda bujese. Una partnership strategica sotto diversi punti di vista come ieri ha spiegato, a margine del closing, l'Ad di MEP, Paolo Schneider Savio: «Ci consente non solo di incrementare il fatturato, che tra le due aziende si attesta a 120 milioni di euro, ma anche di ampliare la nostra offerta tecnologica di prodotto, grazie alle competenze specialistiche di Promostar, di rafforzarci sui mercati internazionali e di ottimizzare la gestione della supply chain, non solo in termini di prezzo, ma di qualità delle forniture».

Fondata nel 1966, MEP è leader mondiale nella produzione di macchinari per la lavorazione del tondo d'acciaio utilizzato nelle armature da cemento armato e realizza quasi il 90% del suo giro d'affari all'estero dov'è presente in oltre 70 Paesi, diversi dei quali presidiati con filiali sia commerciali che tecniche. «Ne contiamo in Brasile, Stati Uniti, Francia, Polonia, Spagna, Corea del Sud e abbiamo un rapporto strutturato con un'agenzia australiana» spiega Schneider Savio. Il gruppo, che oggi dà lavoro complessivamente a 315 persone, ha nella capillarità sui territori il suo biglietto da visita, oggi decisiva considerato il magmatico contesto geopolitico e macroeconomico.

Tornando a Promostar, l'azienda, nata nel 2004 ereditando dalla Pittini impianti il know how e le tecnologie, è specializzata nella produzione di impianti per la lavorazione a freddo del filo d'acciaio e della vergella. Come MEP, ha un forte posizionamento internazionale: serve molti dei principali gruppi siderurgici internazionali.

Come detto, i vantaggi dell'operazione straordinaria sono reciproci. Il gruppo MEP rafforza la propria presenza nel settore dei macchinari critici nella filiera del cemento armato per le infrastrutture e le costruzioni, ampliando la sua offerta prodotti. Promostar, da parte sua, potrà accelerare la propria penetrazione su nuovi mercati, avvalersi delle capacità commerciali di MEP e veicolare la propria offerta su un portafoglio clienti vasto e globale. L'operazione rappresenta il primo investimento di MEP dall'ingresso di Wise Equity come azionista di maggioranza (il fondo detiene circa il 70% del capitale sociale, mentre il restante 30% è rimasto nelle mani del presidente Giorgio Del Fabro e dei top manager). Un primo investimento che non sembra destinato a restare tale a lungo. «Si tratta di una partnership strategica – conferma l'Ad di MEP – e ce ne sono altre che attualmente stiamo approfondendo, in questo caso non in Italia ma all'estero». L'obiettivo del gruppo, del resto, è quello di confermarsi sempre più come player internazionale. —

> L'azienda in portafoglio a Wise Equity è salita al 70% dell'impresa di Buja

SIGLATO L'ACCORDO

Electrolux: volumi in aumento ma a Porcia scatta la solidarietà

L'ammortizzatore riguarderà 740 operai dal 10 marzo fino alla fine del 2025
Mercato difficile, a maggio azienda e sindacati faranno il punto della situazione

Maurizio Cescon / MARGHERA

I volumi di produzione sono previsti in «leggero incremento in tutto il gruppo» ma si tratta di aumenti «contenuti e non strutturali». Per questo motivo i dirigenti di Electrolux, una delle più importanti multinazionali dell'elettrodomestico, hanno annunciato le misure di contenimento dei costi produttivi nell'incontro che si è svolto ieri a Marghera (più di 4 ore di discussione prima delle firme) con i rappresentanti dei sindacati Fim, Fiom e Uilm, le Rsu aziendali e le delegazioni di Confindustria Veneto Est e Confindustria Alto Adriatico. La fabbrica che subirà il contraccolpo più pesante è quella di Porcia, alle porte di Pordenone, dove dal 10 marzo e fino alla fine del 2025, salvo contrordini in corso d'opera, scatterà la solidarietà per circa 740 operai delle linee produttive. Va decisamente meglio nell'altra fabbrica a Nord Est, quella di Susegana, in provincia di Treviso, dove si realizzano frigoriferi e congelatori, che resterà al riparo per tutto l'anno da qualsiasi ammortizzatore sociale, con solamente alcuni contratti a tempo determinato in corso. Per quanto riguarda Forlì (forni e piani di cottura) e Solaro (lavastoviglie) si prevede invece di utilizzare i contratti di solidarietà più avanti, ma non immediatamente. Infatti c'è l'impegno delle parti a riaggiornarsi a settembre per una verifica sulla necessità. Infine a Cerreto d'Esi (cappe aspiranti di alta gamma) il contratto di solidarietà è già partito dal mese di gennaio, ma riguarda 100 dipendenti.

Il vertice su Electrolux nella sede di Confindustria Veneto Est

I manager stimano che la produzione di lavatrici e asciugatrici possa attestarsi sulle 743 mila unità

La situazione è migliore negli altri stabilimenti della multinazionale, in particolare a Susegana (frigoriferi)

Cautela e speranze da parte dei sindacati. Il segretario nazionale della Uilm e responsabile per il settore elettrodomestico Gianluca Ficco osserva: «sarà importante capire se l'aumento dei volumi è un fuoco di paglia o se un concreto segnale positivo. In questo secondo caso saremmo davanti a una parziale inversione di tendenza che ci darebbe respiro. Il cambiamento della turnistica a Porcia non fa piacere, è una notizia che abbiamo accolto come negativa, speriamo di poter tornare ai due turni con una ripresa auspicabile dei volumi. Va meglio sul fronte esuberi dei colletti bianchi. A fronte di 55 uscite volontarie incentivate di impiegati ci sono stati 66 casi di ricollocazione interna. Ciò sta permettendo di risolvere il problema evitando atti traumatici».

«Il mercato dell'elettrodomestico in Europa è in calo - conferma Giovanni Piccinin della Fim Cisl Fvg - , ci sono grandi gruppi in forte sofferenza. Electrolux ha investito tanto nei vari stabilimenti, questo ci rende più competitivi rispetto ad altri. Il cambio degli orari per Porcia non ci fa piacere, ma l'azienda è stata irremovibile, sostenendo che così avrebbe maggiori risparmi sui costi fissi. Già aver evitato la solidarietà in Friuli a gennaio e febbraio è positivo, ora vediamo come andrà effettivamente l'anno».

Secondo le stime dei vertici Electrolux a Porcia si prevede di produrre 743 mila lavatrici e asciugatrici (nel 2024 sono state 678 mila). Il Ceo del gruppo sta sviluppando con lo staff una nuova strategia d'azione per rafforzare le fabbriche, che sarà presentata dopo i risultati del primo trimestre. Prossimo incontro tra le parti in agenda a fine maggio per fare il punto della situazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIG TECH

Google versa 326 milioni al fisco italiano

MILANO

Versando quasi 326 milioni al fisco italiano, Google chiude un contenzioso tributario che era aperto dal 2023. E a seguito di questo risarcimento e al fatto che sia stata esclusa, dopo gli accertamenti, l'ipotesi di evasione fiscale, la Procura di Milano ha chiesto l'archiviazione sul fronte penale.

Al centro dell'inchiesta, venuta a galla lo scorso giugno, c'era la Google Ireland Limited, società del gruppo californiano. Dagli accertamenti era emerso che la società irlandese in relazione «alle attività condotte sul territorio nazionale, aveva omesso la dichiarazione e il versamento delle imposte sui redditi prodotti in Italia». Sia pure «dissentendo sul piano tecnico» dalle conclusioni dell'Agenzia delle Entrate, Google ha accettato «di definire la controversia» versando il 14 novembre scorso quasi 326 milioni, di cui oltre 265 «per omesse ritenute su royalties» e oltre 60 milioni di euro «a titolo di Ires ed Irap (comprese sanzioni ed interessi)». —

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,386	-1,44	4,403	4,403	38,55	-
3M	143,88	-	142,22	143,5	14,91	-
A						
A2A	2,202	0,59	2,197	2,231	2,29	6.865,54
Abitare in	4,2	-0,71	4,2	4,31	3,60	115,99
Acea	17,54	-0,06	17,47	17,81	-5,87	3.728,85
Acinque	2,07	-	2,07	2,07	2,09	408,72
Adidas	248,9	-2,70	248,9	254,3	3,85	-
Adobe	438,95	-0,05	436,4	445,5	3,77	-
Advanced Micro Devic	110,82	1,65	108,48	111,2	-8,32	-
Aedes	0,181	-	0,18	0,189	14,50	6,02
Aeffe	0,774	0,78	0,758	0,774	-11,67	81,90
Aeroporto di Bologna	7,7	-	7,64	7,7	3,41	276,78
Ageas	52	-	51,5	52,4	8,41	-
Ahold Kon .	33,89	-0,26	33,72	33,94	8,43	-
Air France-Klm	8,802	0,62	8,36	8,802	7,02	-
Airbnb	150,38	-1,47	149,52	152,8	18,85	-
Airbus Group	169	-2,41	169	173,42	11,76	-
Aixtron	14,015	0,54	14,045	14,335	-10,55	-
Alcoa	34,985	-0,21	35,23	35,23	-8,02	-
Alerion Cleanpwr	14,8	-1,86	14,8	15,32	-6,09	819,96
Alkemy	11,1	0,91	10,85	11,1	-6,57	61,39
Allianz	320,3	-2,85	320	329,5	11,54	-
Alphabet Classe A	177,32	0,80	175,78	177,6	-3,33	-
Alphabet Classe C	179,1	0,69	177,9	179,1	-3,04	-
Altea Green Power	5,58	2,57	5,41	5,6	-14,77	98,65
Altria Group	51,31	2,19	50,37	51,31	2,05	-
Amadeus It Group	70,54	-	70,5	70,5	4,17	-
Amazon	215,95	0,56	214,5	217,2	2,47	-
American Express	296,4	-0,42	299,15	301,45	3,69	-
American Water Works Company	122,4	0,82	121,15	121,6	-0,24	-
Amgen	282,5	1,20	279,45	279,45	10,57	-
Amplifon	25,14	-2,03	25,07	25,77	4,00	5.849,75
Anheuser-Busch	50,5	-0,71	50,64	50,64	4,99	-
Anima Holding	6,88	-	6,875	6,9	4,07	2.237,63
Antares Vision	3,775	3,14	3,66	3,835	19,04	262,32
Apple	234,55	0,36	233,5	235,1	-3,72	-
Applied Materials	162,6	-0,40	160,9	177,06	3,65	-
Aquafil	1,322	-1,64	1,312	1,364	-6,33	98,15
Archer-Daniels-Midland	44,57	-	43,975	44,1	-11,59	-
Ariston Holding	3,698	-0,16	3,64	3,744	6,72	460,70
Ascopiave	2,87	2,14	2,81	2,885	2,00	657,51
Asml	726,6	1,18	710	726,6	6,73	-
Autostrade M.	2,57	-0,39	2,57	2,58	-0,47	11,31
Avio	15,74	-2,96	15,74	16,32	16,51	428,66
Axa	36,68	-2,55	36,77	37,6	9,74	-
Azimut H.	25,99	-1,40	25,84	26,67	10,20	3.775,96
B						
B&C Speakers	15,9	-0,31	15,9	16	-5,25	175,35
B. Cucinelli	127,6	-3,11	127,2	131,7	24,23	8.933,44
B. Desio	7,52	-0,53	7,44	7,74	15,24	1.036,23
B. Generali	51,5	-1,72	51,5	52,85	16,58	6.111,95
B. Ifis	21	-1,13	20,92	21,34	0,02	1.138,39
B. Profilo	0,1855	-	0,184	0,1875	0,23	126,49
B.Co Santander	5,807	-2,62	5,834	5,942	34,38	94.617,56
B.F.	4,43	1,14	4,38	4,45	0,94	1.150,36
B.P. Sondrio	10,08	0,20	9,985	10,22	22,72	4.517,38
Banca Mediolanum	13,7	-1,30	13,69	13,98	20,72	10.314,05
Banca Sistema	1,84	1,88	1,802	1,866	44,06	145,29
Banco BPM	8,944	-1,06	8,924	9,088	15,27	13.615,35
Banco De Sabadell	2,492	-1,74	2,49	2,548	34,21	-
Bank Of America	43,87	-0,68	43,755	44,715	5,19	-
Basf	48	-4,48	47,66	50,02	17,83	-
BasicNet	8,62	-1,15	8,58	8,88	11,50	473,97
Bastogi	0,714	-4,29	0,698	0,77	58,14	95,20
Bayer	21,25	-1,98	21,125	21,67	11,63	-
Bbva	12,13	-2,57	12,12	12,265	35,69	40.085,51
Brembo	9,524	-1,22	9,511	9,797	5,97	3.221,82
Brioschi	0,0646	-7,71	0,0646	0,0716	25,77	56,55
Bristol-Myers Squibb	52,23	0,85	51,99	52,3	-11,34	-
Broadcom	218,85	0,69	215,6	219,5	-5,00	-
Buzzi	44,34	-3,40	44,08	46,32	28,99	8.846,60
C						
Cairo Comm.	2,67	-	2,66	2,685	9,32	358,01
Caixabank	6,472	-0,74	6,566	6,566	27,45	-
Caleffi	0,824	-3,06	0,806	0,842	14,29	12,88
Caltagirone	7,24	-1,90	7,2	7,38	13,07	878,62
Caltagirone Ed.	1,78	0,28	1,75	1,79	27,36	220,29
Campari	5,376	-0,81	5,322	5,45	-11,17	6.607,40
Carel Industries	20,8	-1,42	20,8	21,3	14,66	2.386,15
Caterpillar	337,5	-0,44	339,5	339,5	-4,78	-
Continental	69,38	-1,84	69,34	69,52	8,28	-
Corning	50,84	-	50,69	50,69	11,87	-
Costco Wholesale	1016,4	0,75	1011,8	1014	14,85	-
Credem	12	-1,15	11,96	12,3	11,23	4.105,83
Credit Agricole	15,455	-0,61	15,4	15,59	15,90	-
Crowdstrike Hold	435,45	1,39	435	438,6	29,64	-
Csp Int.	0,3	0,33	0,293	0,3	-5,25	11,94
Curevac	3,284	-	3,334	3,44	16,10	-
Cy4Gate	3,94	5,63	3,725	4,1	-24,54	87,77
D						
Daimler Truck Hd	42,89	-0,95	42	42,01	11,84	-
Daimlerchrysler	61,09	-1,72	60,78	61,86	14,35	-
D'Amico	3,925	-0,76	3,9	4,025	-1,41	492,08
Danieli	28,6	0,35	28,35	28,75	17,96	1.161,39
Danieli r nc	22,55	0,67	22,05	22,8	16,04	895,57
Datalogic	4,605	-0,97	4,56	4,685	-9,76	269,26
De' Longhi	33,86	-1,34	33,8	34,52	13,85	5.201,43
Deere & Co	488,2	3,78	477,2	488,2	14,35	-
Delivery Hero	29,47	-6,89	28,92	30,24	18,44	-
Dell Technologies	115,88	1,97	115,28	116,52	-0,67	-
Deutsche Bank	19,486	-2,26	19,486	20,12	20,33	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Deutsche Lufthansa	6,376	-4,95	6,334	6,706	8,67	-
Deutsche Post	36,29	-2,21	34,56	36,94	7,81	-
Deutsche Telekom	34,44	-0,09	34,39	34,77	18,95	-
Devon Energy	36,825	10,04	34,31	37,005	18,15	-
Dexelance	8,9	-0,34	8,89	8,93	0,52	241,40
Diasorin	99,98	0,40	99,1	100,8	0,17	5.578,16
Digital Bros	13,84	-0,72	13,78	14,08	21,31	197,19
Digital Value	18,9	1,29	18,52	18,96	-24,96	192,28
Doordash	203,4	-1,07	202,55	212,25	20,18	-
doValue	1,734	-2,03	1,732	1,798	23,92	339,79
Dow	37,61	-1,36	37,9	37,9	-3,77	-
E						
E.On .	11,57	-	11,565	11,565	2,88	-
E.P.H.	0,075	-3,23	0,069	0,079	-38,90	0,32
Ebay	65,84	-	65,87	66,68	7,70	-
Eckert & Ziegler	59,5	-	59,6	59,6	31,45	-
Edison r nc	2,07	0,98	2,04	2,08	11,62	225,32
Edwards Lifesciences	72,37	-	75,29	75,29	-0,90	-
Eems	0,1759	-1,01	0,1749	0,1794	-5,44	1,55
El.En	10,81	-0,46	10,7	11	-6,51	869,30
Electronic Arts	124,22	-	122,78	122,78	-19,29	-
Eli Lilly & Company	842,2	2,88	819	845,5	9,61	-
Elica	1,525	1,33	1,505	1,53	-10,31	95,71
Emak	0,922	-0,43	0,916	0,931	3,44	150,69
Enagas	11,96	-1,24	11,9	12,11	2,24	-
Enav	3,428	-1,38	3,428	3,506	-14,77	1.885,44
Endesa	21,49	-	21,41	21,41	5,23	-
Enel	6,825	0,12	6,809	6,921	-0,85	69.356,18
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	-0,91	56,96
Eni	14,054	-0,28	14,028	14,216	7,94	47.542,93
Equita Group	4,41	0,46	4,36	4,45	8,25	230,17
Erg	18,66	1,03	18,56	18,85	-5,97	2.782,42
Esprinet	4,76	-1,49	4,722	4,894	11,33	242,25
Essilorluxottica	291,5	-1,19	291,5	296,2	25,59	-
Estee Lauder Companies	68	-0,58	69,4	70,2	-4,87	-
Etsy	49,285	-9,05	49,7	55,5	-1,28	-
Eukedos	0,825	-	0,795	0,825	1,85	18,76
Eurocommercial Prop.	23,7	-	23,7	23,8	6,60	1.319,95
EuroGroup Laminations	2,512	-1,26	2,46	2,564	-8,67	238,22
Eurotech	0,874	0,34	0,868	0,91	14,76	31,36
Evotec	8,555	-	8,5	8,5	3,48	-
Expedia Group	194,82	-	195,58	195,58	8,20	-
Exxon Mobil	106,9	1,60	105,58	107,5	1,81	-
F						
Facebook	674	-1,68	666,4	687,9	22,45	-
Faurecia	10,62	-4,58	10,52	10,92	29,35	-
Ferrari	479,3	-0,37	478	486,4	17,78	94.129,95
Ferretti	2,865	-1,21	2,865	2,92	2,85	978,12
Fidia	0,0122	-4,69	0,012	0,0144	-68,08	0,66
Fiera Milano	5,26	-3,84	5,2	5,52	21,97	392,35
Fila	10,36	-1,33	10,36	10,6	1,84	450,62
Fincantieri	8,908	3,34	8,7	9,028	26,42	2.805,44
Fine Foods & Ph.Ntm	6,98	2,05	6,8	7,02	-8,12	151,00
FinecoBank	17,65	-1,78	17,585	18,04	6,80	10.957,55
First Solar	160,22	-	157,2	157,2	-7,25	-
FNM	0,438	-0,23	0,435	0,439	-0,07	189,22
Ford Motor	8,967	0,71	8,88	8,981	-5,61	-
Fortum	14,565	3,01	14,68	14,74	2,20	-
Freeport-Mcmoran	37,03	-1,24	36,825	36,825	0,38	-
Fresenius	36,67	-1,27	37,07	37,07	16,12	-
Fresenius Medical Ca	45,28	0,47	45,28	45,28	1,73	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,734	8,58	0,664	0,74	27,74	42,91
Gamestop Corp	25,595	-1,61	24,895	26	-15,68	-
Garofalo Health Care	4,97	-0,60	4,93	5,02	-8,49	449,75
Gasplus	2,94	-0,68	2,93	2,98	-0,96	133,25
Gaz De France	15,785	1,35	15,635	15,76	2,25	-
Gefran	9,38	-1,05	9,32	9,46	2,61	135,80
General Dynamics	234,6	0,97	235	235	-7,86	-
General Electric	201	-0,50	199	203	22,73	-
Generalfinance	12,85	0,78	12,8	12,85	1,48	161,14
Generali	31,89	-1,67	31,87	32,66	19,04	50.957,67
Geox	0,429	-0,46	0,423	0,435	-20,70	110,97
Giglio Group	0,384	0,26	0,379	0,387	4,56	10,10
Goldman Sachs Group	639,9	0,76	637,3	642,1	15,99	-
Gopro - Classe A	0,817	3,55	0,789	0,8245	-29,56	-
GPI	9,28	-	9,28	9,36	-11,81	268,17
Grandi Viaggi	1,215	1,67	1,185	1,225	6,53	56,43
GVS	4,89	5,62	4,66	5,05	-5,55	871,85
H						
Hecla Mining	5,156	-	5,238	5,398	15,44	-
Heidelberg Cement	140,35	-4,85	139,5	143,9	25,44	-
Hensoldt	47,3	0,60	48,7	49,14	41,60	-
Hera	3,556	0,11	3,556	3,618	3,70	5.288,23
Hewlett Packard Enterprise	20,88	-	20,98	21	-4,76	-
Hochtief	150,4	-	153,6	153,6	25,04	-
Home Depot	379,9	-1,38	383,5	384,85	4,19	-
Hugo Boss	44,19	-	44,19	44,77	15,05	-
I						
Iberdrola	13,4	0,41	13,4	13,4	1,52	-
Igd - Siiq	2,765	-2,12	2,765	2,84	14,46	313,28
Illimity bank	3,65	-0,54	3,65	3,718	10,55	309,57
Immsi	0,515	2,59	0,501	0,519	-3,30	171,99
Indel B	22,2	-	21,6	22,2	-3,45	126,22
Inditex	53,58	-3,49	53,42	53,98	10,55	-
Industrie De Nora	8,655	15,48	7,905	8,67	-2,21	380,08
Infineon Technologie	38,005	0,18	37,8	38,3	19,88	-
Ing Groep	16,402	-1,95	16,754	16,756	11,32	-
Intel	24,87	0,81	24,44	26,175	26,06	-
Intercos	14,06	0,72	13,92	14,32	0,78	1.347,91
Interpump	38,28	-1,24	38,28	39,22	-9,11	4.220,49
Intesa Sanpaolo	4,511	-0,92	4,5005	4,594	16,77	80.375,56
Inwit	9,375	-0,85	9,375	9,53	-3,72	8.792,30

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	2,07	0,10	2,062	2,1	8,02	2.693,58
Irobot	9,682	-	9,98	9,994	3,73	-
It Way	1,086	-0,91	1,086	1,118	0,40	11,67
Italgas	5,91	0,34	5,88	5,955	8,91	4.778,49
Italian Exhibition Gr.	7,22	-3,48	7,2	7,52	17,33	233,53
Italmobiliare	27,25	-0,55	27,2	27,55	5,67	1.159,88
Iveco Group	15,725	0,26	15,545	15,865	68,86	4.272,17
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	268,25	0,94	267,85	269,75	15,63	-
Johnson & Johnson	151,1	2,07	148,68	151	6,73	-
Juventus FC	2,9145	4,31	2,8065	2,945	-7,80	704,22
K						
Kering	270,9	-1,51	269	272,85	16,39	-
KME Group	0,917	0,55	0,9	0,919	0,19	246,16
KME Group r nc	1,36	-0,73	1,325	1,36	3,01	19,15
Koenig & Bauer	16,2	-	16,08	16,08	19,42	-
Kroger	62,62	-	62,6	62,6	6,21	-
L						
Lam Research	85,36	3,84	82,46	85,36	17,35	-
Landi Renzo	1,712	-2,17	1,7	1,756	-2,52	74,72
Lanxess	28,63	-	28,79	30,36	25,31	-
Lazio	0,954	-1,24	0,948	0,974	-6,97	65,30
Leonardo	35,91	2,60	35,04	36,45	34,71	20.153,29
Lockheed Martin	417,5	-	416,6	417,25	-12,03	-
Lottomatica Group	16,45	0,18	16,39	16,72	29,03	4.165,01
LU-VE	29,2	0,86	29,05	29,5	5,17	647,75
Lvmh	689,2	-2,57	689	702,8	10,87	-
Lyft	12,88	-5,15	13,416	13,54	5,85	-
M						
Maire	9,695	-2,51	9,69	10,11	19,59	3.241,62
Mapfre	2,652	-	2,66	2,72	9,56	-
Marathon Digital	15,602	-	15,3	15,8	-17,81	-
Marr	10,26	-0,97	10,24	10,44	2,87	687,93
Marvell Technology	107,24	4,58	102,28	107,24	-3,68	-
Mastercard	544,5	-	540,2	544,5	6,05	-
Mcdonald's	289,4	-	288,75	291,5	5,03	-
Mediobanca	16,635	-1,31	16,63	17,01	19,51	14.043,48
Mittel	1,75	-0,28	1,75	1,75	-0,05	142,36
Moderna	34,55	-0,04	33,595	35,19	-12,08	-
Moltiply Group	35,8	-1,51	35,8	36,65	0,07	1.453,07
Moncler	65,96	-0,42	65,36	66,64	29,35	18.151,77
Mondadori	2,135	-2,06	2,13	2,18	3,41	568,93
Mondo TV	0,0603	-1,15	0,058	0,0626	-47,20	4,88
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	6,274	-0,66	6,224	6,362	-7,22	7.917,46
Motorola Solutions	418,9	1,70	414,8	414,8	-4,49	-
Mtu Aero Engines	331,1	-4,25	327,2	327,2	8,00	-
Munich Re	517	-3,83	528,6	0	8,09	-
N						
Neodecortech	2,78	-0,71	2,77	2,84	-2,56	39,81
Neste	9,2	-4,78	9,05	9,85	-19,39	-
Netflix	996,7	0,89	983,9	997,3	15,66	-
Netweek	0,051	-12,07	0,048	0,0576	931,69	1,53
Newlat Food	11,2	-2,27	11,2	11,6	-6,58	499,94
Newmont	45,66	1,61	45,795	45,795	21,98	-
Nexi	4,725	-1,21	4,722	4,839	-11,27	5.851,37
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	66,52	-	65	65,86	-5,60	-
Nike	73,37	0,60	73,22	74,57	-1,50	-
Nikola Corp	0,4	-31,15	0,45	0,75	-59,03	-
Nokia Corporation	4,722	-1,35	4,7905	4,8175	12,47	-
Nordea Bank	12,035	-1,27	12,19	12,19	13,21	-
Nordex	11,43	-	11,3	11,3	0,79	-
Northern Data	47,75	-	47,45	47,45	15,19	-
Northrop Grumman	424,1	0,31	426,1	430,4	-3,14	-
Nvidia Corp	134,5	-0,24	131,6	134,9	2,79	-
Nxp Semiconductors	230	-	224	224	3,45	-
O						
Occidental Petroleum	49,545	6,48	46,35	49,72	-0,51	-
Olidata	1,985	-0,75	1,95	2,017	-39,23	38,22
Oracle	170,64	-1,25	168,48	172,22	5,95	-
Orange	10,885	-0,32	10,845	10,845	14,59	-
Orsero	11,98	-0,66	11,96	12,22	-4,88	212,44
OVS	3,654	-1,72	3,654	3,752	9,24	889,53
P						
Palantir Technologies	120	4,17	116,62	120	56,16	-
Palo Alto Networks	197,94	2,23	194,76	201,2	8,42	-
Paragon	2,26	-	2,5	2,5	-3,85	-
Paypal	74,86	-0,13	74,33	75,57	-8,90	-
Pbb	5,995	-0,75	6,155	6,175	14,92	-
Peloton Interactive	9,473	-	9,355	9,972	-1,89	-
Pepsico	139,36	1,81	137,68	139,58	-6,54	-
Pfizer	24,76	1,54	24,465	24,76	-3,66	-
Pharmanutra	54,3	1,50	53,8	54,6	-1,22	519,20
Philips	24,02	-11,43	23,55	27,99	10,73	-
Philogen	18,5	0,54	17,85	18,5	-4,92	536,55
Piaggio	2,186	-0,09	2,186	2,224	0,36	774,48
Pininfarina	0,896	2,99	0,872	0,9	25,08	68,86
Piovan	13,95	-	13,9	13,95	0,35	747,35
Pirelli & C.	5,764	-0,93	5,752	5,848	6,40	5.824,33
PLC	1,6	0,31	1,57	1,67	-10,80	40,83
Plug Power	1,727	-1,13	1,7	1,746	-21,26	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,91	-2,87	36,83	37,89	4,92	-
Porsche Pref	58,46	0,55	56,9	57,66	-0,23	-
Poste Italiane	14,605	-1,85	14,59	14,97	9,34	19.455,59
Procter & Gamble	159,68	1,40	158,36	159	-3,23	-
Prosiebensat1 Media	5,405	-3,05	5,565	5,565	16,02	-
Prysmian	68,7	-0,81	67,98	70,94	12,43	20.493,38
Puma	28,98	-1,73	28,81	29,6	-31,95	-
Q						
Qualcomm	168,96	2,20	166,3	169	10,41	-
R						
Rai Way	5,63	-1,05	5,62	5,7	3,89	1.539,61
Ratti	1,94	-2,51	1,94	1,96	-5,45	53,72

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
RCS Mediagroup	0,968	-0,41	0,962	0,978	12,20	506,18
Recordati	55,85	-6,76	55,4	57,1	17,99	12.508,63
Reddit Inc	179,32	-2,46	176,14	179,9	14,15	-
Renault	51,24	-2,62	51,32	52,12	11,56	-
Reply	159,6	-2,92	159,1	164,7	6,66	6.148,30
Repsol	12,175	0,04	12,17	12,17	6,78	-
Revo Insurance	12,1	-	12	12,15	-1,78	316,87
Rheinmetall	933,8	0,58	931,4	958,6	51,30	-
Risanamento	0,0311	1,63	0,0299	0,0311	5,88	56,08
Robinhood Markets	58,09	-1,99	57,1	61,94	65,72	-
Roku	90,28	-2,47	91,42	91,42	19,68	-
Rwe	28,45	0,46	28,42	28,99	-0,77	-
S						
S. Ferragamo	7,535	-0,07	7,47	7,59	12,58	1.297,55
Sabaf	15,4	-0,32	15,25	15,55	2,07	194,89
Safilo Group	0,962	-1,84	0,962	0,985	5,27	405,94
Saipem	2,31	-1,32	2,298	2,364	-7,26	4.636,44
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	312,15	-0,03	314,05	317,85	-2,93	-
Sanlorenzo	33	-3,51	33	34,55	4,96	1.217,80
Sanofi	103,1	-0,66	103,74	103,78	11,14	-
Sap	276,15	-0,88	275,95	282,3	18,28	-
Seco	1,704	-0,47	1,7	1,744	-3,50	231,16
Seri Industrial	2,315	-0,43	2,29	2,385	-9,34	126,77
Servicenow	941,4	-0,16	950	954,5	-8,74	-
Sesa	73,45	-	73	74,8	17,93	1.149,57
Siemens	221,2	-2,17	221,35	227,3	18,95	-
Sol	37,9	-0,79	37,8	38,55	3,29	3.466,44
Sole 24 Ore	0,688	-1,71	0,676	0,696	16,22	39,70
Somec	12,05	-5,12	11,8	13,9	8,12	85,68
Spotify Technology	612,6	1,32	599	605,4	40,61	-
Starbucks Corp	108,38	0,20	107,86	108,2	22,43	-
Stellantis	13,332	-1,67	13,28	13,63	7,84	39.354,95
STMicroelectr.	24,95	7,92	24,04	25,24	-4,15	21.070,89
Super Micro C	56,8	9,91	53,54	58,14	67,80	-
SYS-DAT	5,94	-0,17	5,74	5,99	14,10	182,82
T						
Tamburi Inv.	8,33	-2,57	8,31	8,56	1,51	1.569,15
Teamviewer	12,725	-0,97	12,915	12,94	32,90	-
Technogym	11,52	-0,17	11,46	11,66	10,12	2.318,20
Technoprobe	6,39	2,49	6,25	6,55	8,61	4.063,17
Telecom It. r nc	0,3126	-1,14	0,3115	0,3269	9,50	1.907,49
Telecom Italia	0,2746	-1,93	0,2746	0,2915	14,05	4.295,01
Telefonica	4,079	-1,81	4,096	4,096	4,75	-
Tenaris	18,69	-0,35	18,595	18,98	3,50	22.084,13
Terna	7,846	0,82	7,79	7,862	2,12	15.641,84
Tesla	345	1,31	337,5	352	-15,84	-
Tesmec	0,0685	1,33	0,0679	0,0696	3,28	41,42
Tessellis	0,2285	-	0,227	0,234	3,72	63,78
Texas Instruments	186,32	5,43	182	184	-3,93	-
The Clorox Company	144,32	-	142,82	142,82	5,47	-
The Coca-Cola Company	67,2	2,03	65,87	67,26	9,87	-
The Italian Sea Group	8,06	-1,95	8,02	8,31	11,36	438,25
The Kraft Heinz	28,36	1,30	28,2	28,3	-9,01	-
The Walt Disney	107,1	2,43	103,5	107,1	-1,70	-
Thyssenkrupp	5,798	-3,69	5,758	6,08	50,86	-
Tinexta	7,765	-1,71	7,725	8,145	0,04	373,06
Toscana Aeroporti	15,95	2,24	15,55	16	11,19	296,38
Traton	34,45	-	34,8	34,8	7,77	-
Trevi	0,2645	-0,56	0,2625	0,2645	-3,95	83,13
Triboo	0,465	1,09	0,453	0,479	-21,32	13,29
Tripadvisor	16,69	-	16,4	16,64	21,67	-
Tui	6,61	-	6,664	6,838	-15,23	-
Txt e-solutions	39,5	0,89	39	39,75	13,11	513,47
U						
Uber Technologies	77,49	0,32	76,1	78,27	31,22	-
Unicredit	47,91	-1,01	47,91	48,935	25,00	74.646,13
Unidata	2,75	2,61	2,7	2,79	-10,53	82,54
Unipol	14,13	-2,01	14,12	14,56	19,73	10.311,51
United Airlines Holdings	101,24	-0,10	98,02	98,02	6,05	-
United States Steel	36,8	0,29	36,8	36,8	24,01	-
Unitedhealth Group	484,55	-0,07	479	484,55	-0,21	-
Us Bancorp	45,265	-	45,17	45,17	-8,42	-

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

INCANTI

LE MOSTRE

Il bianco e nero e la realtà nello sguardo di Zannier

COMMESSATTI / A PAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Boston Marriage una storia dove niente è come sembra

MIELE / A PAG. VII

FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Salto del neonato e testicoli fritti: c'è di peggio di Sanremo

FABRIZIO BRANCOLI

Può darsi che Sanremo vi sia sembrato un evento eccessivo, sovraesposto, pieno di aspetti inutili. È un'opinione assolutamente legittima. In questo caso tentiamo di confortarvi, o consolarvi, elencando qui alcune delle manifestazioni più assurde ed eccentriche organizzate in questo ristretto quartiere che è ormai diventato il pianeta Terra.

A Burgos, in Spagna, c'è una festa nota come "El Salto del Colacho" in cui uomini vestiti come il diavolo (il Colacho) saltano sopra i bambini nati negli ultimi dodici mesi e distesi su piccoli materassi lungo la strada. E invece che arrestarli, li applaudono in migliaia. Pare che serva per assicurare ai bambini una protezione duratura contro le malattie e gli spiriti maligni. Una specie di vaccino.

Per fini esperti di gastronomia segnaliamo che a Byron, in Illinois, si svolge un imperdibile appuntamento culinario: testicoli di varie specie animali vengono preparati in pastella o fritti e conseguentemente mangiati. E potremmo proseguire a lungo. Lancio del tonno in Australia, lotta nel fango in Corea del Sud. Regata su imbarcazioni costituite da zucche giganti sul lago di Ludwigsburg, in Germania. Gara di intaglio di ravanelli a Oaxaca, in Messico. Cose così.

Visto, che c'è di peggio del festival? Relativizzare è importante. Non dovete ringraziarci, il solo immaginarvi tranquillizzati ci fa piacere. E ora scaricate una ventina di pezzi di Sanremo e rassegnatevi. —

Comelico: i Matazin, simbolo del Carnevale
(FOTO: PAGINA FB DELL'ASSOCIAZIONE "CHEI D'SANTÀ PLONIÀ")

Ridi e festeggia, è Carnevale

Venezia e non solo: la Cantada a Monfalcone, le maschere grottesche di Sauris il Matazin di Comelico, i carri di Muggia. Demoni e bizzarrie per esorcizzare la vita

AVIANI / A PAG. IV E V

il Nord Est Weekend
GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO

DIREZIONI /Pieve di Cadore (Bl) e Duino (Ts)

Andare per occhiali e castelli

A pochi metri dalla Casa Natale di Tiziano, a Pieve di Cadore, non passa inosservata la moderna struttura che dal 2007 è la funzionale sede del Museo dell'Occhiale, frutto di un'idea nata già nel 1956. Storia e design di questo oggetto funzionale e fondamentale; ma anche riflessioni profonde e stupori inattesi.

GRASSO / A PAG. II

Castelli, rocce bianche e leggende di dame assassinate, percorsi a picco sul mare, vertigine di bellezza e poesia, con un filo conduttore: la pietra del Carso, aspra e fascinosa. Duino, a due passi da Trieste, connette la sua storia ai due castelli, il Vecchio e il Nuovo. E merita una visita.

REGUITTI / A PAG. III

FERRAMENTA
DAMIANI
DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Direzioni

Occhiali in mostra

A Pieve di Cadore un museo dalle mille facce: la creatività, il fenomeno di sviluppo sociale e lo spirito di innovazione

L'ingresso del Museo dell'Occhiale

G.C. FONDAZIONE MUSEO DELL'OCCHIALE ONLUS

Marina Grasso

Ausilio visivo e accessorio di stile; motore di sviluppo storico e sociale e oggetto capace di rivoluzionare la percezione del mondo; una lunga storia di innovazioni e una palestra di creatività. L'occhiale è tutto questo e molto altro, al Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore.

A pochi metri dalla Casa Natale di Tiziano, non passa inosservata la moderna struttura che dal 2007 è la funzionale sede del Museo, frutto di un'idea nata già nel 1956 quando, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali a Cortina, fu realizzata la prima Mostra dell'occhiale attraverso i secoli. Idea che, però, prese forma solamente nel 1990, quando il primo Museo fu inaugurato nella vicina Tai di Cadore, per poi trovare più confortevoli spazi per le sue ampie collezioni, molto accresciute negli anni, nell'attuale sede. E non si tratta di un'esposizione dedicata esclusivamente agli appassionati di storia, ai cultori del design o agli studiosi di ottica, ma di un luogo di riflessioni profonde e di stupori inattesi.

TESTIMONIAL DI UN'IDEA. PERTINI CON GLI OCCHIALI (G.C. FONDAZIONE MUSEO DELL'OCCHIALE ONLUS)

Un museo, unico in Italia, che espone non solo montature di ogni foggia, epoca e materiale, ma un'ampia varietà di reperti che hanno a che fare con la vista, dagli antichi occhiali a snodo a quelli da parrucca, dai pince-nez agli occhiali con impugnatura (fassamano), fino a ventagli, bastoni da passeggio, tabacchiere, spille e ciondoli che celano lenti da vista o piccoli occhiali pieghevoli. Ed anche binocoli e cannocchiali per guardare l'invisibile agli occhi, così come lanterne magiche e stereoscopi per visioni fantastiche o oggetti devozionali d'arte popolare per la protezione degli occhi. Un'attenzione completa alla vista, insomma, annunciata fin dall'ingresso, che accoglie i visitatori in uno spazio oscuro illuminato da una grande pupilla e da una serie di sguardi, sottolineando l'importanza dell'occhiale come sostegno alla conoscenza e alla 'messa a fuoco della realtà'.

Conservazione e condivisione, ma anche digitalizzazione e formazione, sono alcuni dei molti ambiti in cui il Museo dell'Occhiale è impegnato, partendo dal suo patrimonio di circa 5000 pezzi, molti dei quali rientrano nel Catalogo dei Beni Culturali della Regione Veneto, accompagnati da un ricco apparato iconografico che diventa una guida preziosa per seguire l'evoluzione dei materiali e delle forme dal 1300 ad oggi. Inoltre, per progettualità e rete di significative relazioni, il Museo dell'Occhiale è anche una delle anime del progetto Terre dell'Occhiale - Ecomuseo dell'occhialeria bellunese, che mira a collegare musei e siti industriali del territorio per creare un sistema turistico sostenibile del Distretto industriale dell'occhiale, cui dedica l'intero secondo piano. Qui ci si può immergere nelle origini del primo laboratorio di ottica, sorto a Calalzo nel 1878, quando l'occhialeria – la cui industria era già fiorente a Venezia nel 1300 ma scomparve dopo la caduta della Serenissima – era tutta di provenienza francese o tedesca.

> L'occhialeria era già fiorente a Venezia nel 1300 ma scomparve con la Serenissima. Nell'800 il mercato era tedesco e francese

Immagini storiche, fotografie e ricostruzioni degli ambienti lavorativi approfondiscono gli aspetti sociali legati al lavoro nell'industria dell'occhialeria in Cadore come alternativa all'emigrazione, con particolare attenzione alla manodopera femminile e infantile e alle lotte sindacali che hanno caratterizzato questo settore. Una storia arricchita da dettagli sulla produzione cadorina e bellunese, dalle innovazioni degli anni Cinquanta alla diffusione di materiali innovativi fino alle ultime tendenze del design contemporaneo: una sequenza sorprendente che rileva l'importanza degli occhiali come simbolo della capacità di vedere meglio, in ogni senso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messner, Ghedina, Goggia: occhi e sport

Al Museo dell'Occhiale, a 30 km da Cortina, l'attesa delle Olimpiadi 2026 sarà scandita dalla mostra "Occhiali Olimpici: la protezione degli occhi nelle attività sportive". Inaugurata nel settembre scorso e continuamente arricchita di donazioni di grandi sportivi, accoglie già occhiali di Reinhold Messner, di Christian Ghedina, di Sofia Goggia e di molti altri, per un racconto dello sviluppo tecnologico legato alla vista in ambito sportivo.

Visite, giorni e orari di apertura

Il Museo dell'Occhiale (in via Arsenale 15 a Pieve di Cadore, BL) è aperto da mercoledì a sabato (orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18). E, su richiesta, anche in altri giorni. Biglietti: euro 7; ridotto euro 4. Il Museo propone anche attività e percorsi didattici riservati agli studenti delle scuole e organizza e ospita numerosi incontri, conferenze ed eventi culturali. Per informazioni, tel. 0435.500213, web museodellocchiale.it.

È necessario cambiare olio e filtro ogni 15.000-20.000 km o almeno una volta l'anno.

Un'auto che va a 90km/h si ferma dopo 50 metri.

I danni subiti dal conducente in colpa sono coperti solo se è stata sottoscritta la specifica garanzia infortuni.

Lo sai che??

GO 4 SAFETY FVG

Go4Safety FVG è una campagna di sicurezza stradale di Regione Friuli Venezia Giulia e Automobile Club Gorizia

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | Automobile Club Gorizia | In collaborazione con: sara | Centri Guida Sicura ACI-SARA | READY GO

Direzioni

Le “Elegie duinesi” e il cuore di un angelo

Il poeta Rainer Maria Rilke è a Duino dall’ottobre 1911 al maggio del 1912, ospite della principessa Maria von Thurn und Taxis, sua protettrice e traduttrice. Ammaliato dalla bellezza e dalla metafisica vastità del mare, che in una lettera paragona il luogo a un promontorio dell’esistenza, inizia a scrivere e completa 2 delle 10 liriche “Elegie duinesi”. “E se, d’un tratto, un Angelo/contro il suo cuore mi stringesse, certo/io svanirei di quella forza immensa/in Lui racchiusa”.

Dettagli, informazoni e letture consigliate

Lettura consigliata: “L’ultimo maggiordomo” memorie di José Gustavo Martinez (Work in progress). Info: Promoturismo, Sistiana- Duino tel.040 299166, cell. 335 7374953, info.sistiana@promoturismo.fvg.it. Prolocoaurisina@libero.it cell 348 5166126. In rete www.turismofvg.it/duino-aurisina. Visite ai castelli: //castellodiduino.it, tel 040.208120, fino al 18 marzo apertura nel weekend dalle 9.30 fino alle 17 circa, successivamente ogni giorno.

Il regno della vertigine

Duino tra falesie, castelli e percorsi a strapiombo sul mare
Una lunga storia di leggende, guerre, fantasmi e panorami

L’impareggiabile vista dal mare

Duino: il borgo e le rocce, i tesori di una continua suggestione panoramica

Margherita Reguitti

Falesie e castelli, leggende di dame assassinate, passeggiate a strapiombo sul mare, vertigine di bellezza e poesia da una parte e dall’altra la pietra del Carso, aspra e fascinosa. Percorrendo la SS14 verso Trieste l’antico borgo di Duino sorge tra il versante sud del monte Ermada/Grmada, a est dalle foci del Timavo, dominante le scogliere che si tuffano nell’Adriatico. Una tappa foriera di incontri fra natura e storia, evocativi di un grande passato e un futuro affidato ai giovani provenienti da ogni parte del mondo per studiare nel Collegio del Mondo unito fondato nel 1987.

La tappa, in dialetto triestino Duìn, in sloveno Devin, in tedesco Tybein, è comune sparso di Duino-Aurisina costituito nel 1928. Incerta l’origine del nome, nel 1121 un documento cita Ortuwin, mentre altri ritengono che la radice possa essere Pucinum, vino apprezzato dai Romani. La sua storia è legata ai due castelli, il Vecchio e il Nuovo, ma sono accertati insediamenti già dalla tarda età del rame. Fino alla fine della Grande guerra dominio austriaco. Dal 1947 al 1954 parte del Territorio libero di Trieste, Zona A, sottoposto al controllo delle forze militari alleate. Solo dopo il ritorno della città giuliana all’Italia venne smantellato il confine presidiato dal militari nel check-point che sulla SS14 segnava la frontiera con l’Italia.

Certo la vista più spettacolare dei due Castelli si gode dal mare ma anche arrivando dall’ulca – viuzza – l’emozione è forte. Entrambi sono di proprietà da oltre 4 secoli dei Principi della Torre e Tasso, von Thurn und Taxis. La storia del casato è legata alla gestione dei servizi postali, esercitati in diversi stati europei dal 1400 per più di 350 anni.

I manieri sorgono su promontori scoscesi, coperti da macchia mediterranea sempre verde a picco sul mare, nel mezzo l’isolotto di Dante che fu tra gli ospiti dei principi. Durante la seconda guerra mondiale il Nuovo ospitò il comando alleato e nel parco venne realizzato un bunker. Costruito sulle rovine di un avamposto romano e ingloba una torre del XVI secolo. Sono 18 le sale aperte alla visita per un viaggio nel passato e nella bellezza che ha il suo trionfo nella sala dove è collocato il fortepiano del 1810, sul quale Liszt avrebbe scritto la composizione “La perla”. Il salotto si apre sulla terrazza Rilke, “vol d’oiseau” sul mare. Il pianista ungherese, fra i grandi del romanticismo, qui soggiornò, così come Johann Strauss. Fra le teste coronate Sissy Elisabetta d’Austria, i conti di Chambord, l’Arciduca Francesco Ferdinando. Nel 1984 fu un evento la presenza di Carlo d’Inghilterra, ricevuto dal principe Raimondo. L’allora giovane Windsor volle incontrare gli studenti del Collegio del Mondo unito. Fra i poeti, oltre a Rainer Maria Rilke, Paul Valery e Gabriele D’annunzio. Mozzafiato la vista dalla Torre mentre una vertigine di potente eleganza emana dalla scala del Palladio, capolavoro di architettura in pietra bianca di Aurisina. L’attuale principe Dimitri, ricorda il segretario Bruno Vajente, di tanto in tanto con la famiglia soggiorna nel castello così come erano usi fare il padre Carlo e il nonno Raimondo.

> Il sentiero Rilke è una passeggiata di rara bellezza lunga 1.700 metri, inaugurata nel 1987 in omaggio al poeta

Il sentiero Rilke è una passeggiata di rara bellezza inaugurata nel 1987 in omaggio al poeta che si snoda dal castello per circa 1700 metri fino all’info point di Sistiana. Una targa ricorda il punto preferito dal poeta per scrivere e pensare. Il percorso è agevole e presenta quattro belvederi per pause di estasiato sguardo sulla baia.

Ogni notte la Dama Bianca del Castello, gettata dalla scogliera dal marito crudele e trasformata in pietra bianca da dei pietosi, si rianima e torna nella sua dimora in cerca della culla della figlia. Pochi però l’hanno veduta prima che all’alba torni a essere bianca roccia, che ne rivela la silhouette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGE DI CANTO CORALE

CORSO GRATUITO PER ADULTI (VOCI MASCHILI)

CANTI DI MONTAGNA E POPOLARI TRIESTINI

sotto la guida del Maestro Bruno De Caro

8 ORE 4 INCONTRI

PRENOTAZIONI VIA E-MAIL ALL’ INDIRIZZO: TRIESTE@ANA.IT

entro lunedì 3 marzo 2025

Imperdibile

Alcune immagini delle maschere che animano i carnevali del Nord Est: a fianco e sopra, il tradizionale e sfarzoso appuntamento a Venezia, di fianco Chioggia e la sfilata di Muggia

A Carnevale ogni sfilata vale

Da quello sfarzoso di Venezia al blasonato di Muggia: l'importante è divertirsi

Lucia Aviani

Ridere allunga la vita, si dice. Esorcizza lutti e timori, da tradizione antichissima: al riso (divinizzato dai Greci in Ghelos, dai romani in Risus) si attribuiva il potere di sconfiggere la morte e di agevolare la fertilità della terra e degli uomini. Il Carnevale, così, affonda le proprie radici nella notte dei tempi: allegria e sregolatezza, burle e baldoria per propiziare il risveglio della natura dopo il torpore invernale. Preservatasi attraverso i secoli, pur con ovvie evoluzioni, la consuetudine del lecito caos carnevalesco offre miriadi di declinazioni, nazionali e regionali.

L'associazione con Venezia è giocoforza istantanea, imperativa, e merita dunque la pole position: il celeberrimo, sfarzoso Carnevale della Serenissima – la cui prima testimonianza compare in un documento del doge Vitale Falier, datato 1094 – è dedicato quest'anno a "Il tempo di Casanova", figura emblema delle seduzione, del gioco e della follia, che ha attraversato da protagonista un secolo d'oro (il Settecento) per arte e spettacolo. Ricchissimo è però anche il Carnevale del Veneto, che trasforma Casale di Scodosia, in provincia di Padova, in un palcoscenico a cielo aperto: fiore all'occhiello della manifestazione è la sfilata di carri allegorici (appuntamento domenica 2 marzo, dalle 14), che richiama visitatori da tutta la regione. Tardo-medievali le origini dei festeggiamenti carnascialeschi di Verona, che animeranno tutti i quartieri della città con un carosello di spettacolari proposte, dalla parata del "Venardì Gnocolar" (il 28 febbraio) al "Luni Pignatar" , fino al Martedì Grasso a Porto San Pancrazio; per domenica 2 marzo vanno segnalati (a cominciare dalle 10) la Passeggiata del Conte del Liston in piazza Bra, la Cavalcata storica Tomaso da Vico, con partenza da piazza Arsenale, la sfilata Borgo Santa Croce del Ducato de la Seola e la Domenica Caregota (alle 18).

Di forte richiamo pure il Carnevale di Chioggia, la piccola Venezia, mentre salendo di quota e puntando verso le Dolomiti si incontrano i Matazin, le maschere tipiche di Comelico Superiore, dove il Carnevale è sopravvissuto ai tentativi di soppressione messi in atto dal Concilio di Trento: Matazin è la trasposizione dialettale dell'italiano Mattaccino, personaggio che esisteva anche a Venezia e il cui nome deriva da "matto". Indossa un abito rosso, blu e verde, con pantaloni a sbuffo che arrivano sotto al ginocchio, calze bianche e pompon o fiori sulle scarpe. A spiccare nelle sue danze durante il corteo, dove balla la polka con un'altra maschera del luogo, il Laché, sono i nastri e i fazzolet-

Quando era l'ultimo giorno di bagordi

L'interpretazione etimologica più accreditata riconduce la parola carnevale alla dicitura latina "carnem levare" (eliminare la carne), riferita al banchetto che si teneva nell'ultimo giorno di bagordi, prima dell'inizio dei digiuni quaresimali. Altre ipotesi associano il termine a "carnualia" (giochi campagnoli) o alla locuzione "carrus navalis" (nave su ruote). Le prime testimonianze dell'uso del vocabolo "carnevale" si trovano nei testi del giullare Matazone da Caligano, alla fine del XIII secolo.

Le sue radici nelle Dionisie e nei Saturnali

Il Carnevale affonda le sue radici in epoche antichissime: suoi antenati sono le Dionisie greche e i Saturnali romani, periodi di svago e libertà che legittimavano un temporaneo azzeramento dagli obblighi sociali e dei vincoli gerarchici, dando spazio ad un rovesciamento dell'ordine costituito, in un clima dominato da scherzi e dissolutezza. I festeggiamenti rappresentavano dunque una sorta di simbolico rinnovamento, perché dopo il caos si ripristinava l'ordine, garantito fino al carnevale successivo.

in... S

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1
Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1
Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5
Tel. 040635744

FISIOTERAPIA
MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specia istica ci Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONECLINICA MEDICINAFUNZIONALE
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
MEDICINA FUNZIONALE
Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo
Master in Medicina Funzionale
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. 040 362548

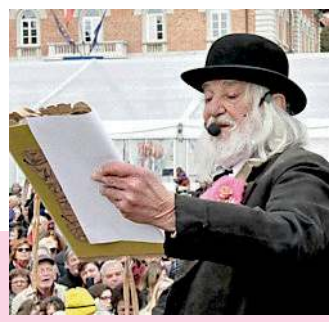
GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTI
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
VIA CONTI, 36
VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTT

I PERSONAGGI DI SAURIS

Friuli: nel borgo sono di scena le maschere lignee: il "rölar" (il rollatore) e il "kheirar" (lo spazzacamino)



LO SHOW DI MONFALCONE

Venezia Giulia: la "Cantada" in piazza, con il giuramento del Notaio Toio Gratariol e il testamento di Sior Anzoleto

ti colorati attaccati alla calòta, l'altissimo copricapo coperto di velluto al quale sono fissati anche oggetti preziosi, come collane e spille. Tanti gli spunti pure in Friuli Venezia Giulia, cominciando dal blasonato Carnevale di Muggia, che si contraddistingue per l'assenza di maschere facciali: la prima documentazione storica risale al 1420, con la citazione in uno statuto comunale che disponeva l'elargizione di un ducato, per i festeggiamenti del "mato carneval", alle Compagnie che spendevano più di tre soldi per i musicanti. Pezzi forti il "ballo della verdura", con la consegna delle chiavi della città al Re Carnevale, e la sfilata dei carri allegorici (2 marzo, ore 13).

Maniago si distingue con il suo Carnevale dei Ragazzi, Sauris è custode del "Der zahrar voschankh", uno dei più antichi e suggestivi Carnevali del Friuli: le maschere qui sono lignee (il "rölar", il rollatore, e il "kheirar", lo spazzacamino) e il rito del "kheirar", appunto, scaccia l'inverno, accompagnato dal suono di campanacci e dal canto di antiche filastrocche in dialetto saurano, di origine germanica. A Monfalcone, infine, c'è la Cantada in piazza, con la sempre attesissima cerimonia del giuramento del Notaio Toio Gratariol e la lettura del testamento di Sior Anzoleto: la data è il 4 marzo, alle 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte di capolavori da Cézanne a Bruegel

Fonte d'ispirazione anche per i pittori, il Carnevale: nel 1888 Paul Cézanne realizzò "Pierrot and Harlequin", che la critica giudica un ritratto allegorico dell'artista contrapposto a quello dello scrittore Émile Zola, da cui Cézanne, dopo una lunga amicizia, si era allontanato. Ma i dipinti in tema iniziarono a diffondersi ben prima: è del 1559, per esempio, la "Lotta tra Carnevale e Quaresima" di Pieter Bruegel il Vecchio, mentre al 1620 risalgono i "Pagliacci di Carnevale" di Willem Cornelisz Duyster.

Al Museo di paesaggi e narrazioni Smo di San Pietro al Natisone
Un percorso con le foto di Adriana Iaconcig e le passeggiate guidate

Il Blumarji di Montefosca Nelle Valli del Natisone la tradizione rivive con le maschere del Pust

È proprio nel tempo del Carnevale, com'era logico fosse, che un interessante, inedito percorso di studio, riscoperta e salvaguardia della memoria dell'antichissimo carnevale dei Blumarji di Montefosca di Pulfero, abitato montano delle Valli del Natisone, arriva a compimento, offrendo al pubblico i propri risultati. È alle suggestive maschere di bianco vestite che in una rumorosa corsa lungo i sentieri – scandita dal suono dei campanacci – risvegliano il terreno dal sonno invernale, picchiandolo con la punta di alti bastoni, che è dedicata la mostra "Passi nel bianco", sbocco del progetto "Blumarji: maschere del Pust. Tradizione e contemporaneità sul confine orientale", promosso dall'Arci di Cervignano.

Le immagini in esposizione – fino al 6 aprile – al Museo di paesaggi e narrazioni Smo di San Pietro al Natisone sono frutto dell'intuizione e della sensibilità dell'artista cividalese Adriana Iaconcig, che ha scelto di affiancare all'uso di tecnologie contemporanee strumenti desueti quali il banco ottico, riprendendo il lavoro degli studi fotografici dei primi del Novecento, quando i fondali di scena giocavano un ruolo essenziale. I Blumarji non sono stati immortalati nel consueto momento della vestizione o della corsa, nel periodo carnevalesco: l'artista ha infatti ricreato la loro caratteristica ambientazione nella piazza del paese, con enormi sfondi che riproducono un paesaggio innevato e intonso, e ha "diretto" le maschere in torride giornate di agosto.

IL BLUMARJI DI MONTEFOSCA
L'ANTICHISSIMO CARNEVALE DI PULFERO

Gli scatti ritraggono anche le abitazioni di Montefosca e i loro 17 abitanti ritratti negli ambienti del vivere quotidiano

Gli scatti in esposizione allo Smo raccontano la fierezza dei Blumarji; altri, più intimi, documentano la realtà delle case di Montefosca e dei loro 17 abitanti, ritratti negli ambienti del vivere quotidiano in un luogo che si sta inesorabilmente spopolando. E proprio a Montefosca, domenica 2 marzo (data della corsa delle maschere), sarà esposta la sezione che completa il lavoro, negli spazi dell'ex agriturismo Alla Paesana e dell'ex bar Da Zantovino. Poi una selezione dell'opera di Iaconcig sarà collocata in forma permanente nella vecchia scuola elementare del paesino, oggi Museo dei Blumarji.

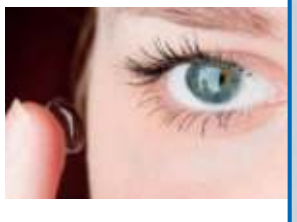
"Passi nel bianco" , a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin, è visitabile ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 14. 30 alle 17. 30. Anche il Pust, altra maschera tipica delle Valli, richiama la primavera, con le sgargianti striscioline che rivestono il costume e gli imponenti copricapi, un auspicio di addio alla stagione fredda. Il travestimento è tipico di Rodda (sempre in Comune di Pulfero), patria pure dell'Anjulac (l'Arcangelo Michele), che tiene alla catena Zluodij (il Diavolo), e dei "Te grdi" ("i brutti") contrapposti ai "Te lepi" ("i belli").

La Pro loco Nediske Doline proporrà, sabato primo marzo, una passeggiata guidata (con obbligo di prenotazione) per ammirare questo prezioso patrimonio folcloristico. Il ritrovo è fissato alle 8. 30 davanti all'albergo Belvedere di San Pietro al Natisone, da dove si partirà alla volta di Rodda per assistere alla vestizione dei Pustje e per seguirli, poi, nella loro camminata fino al paese di Scubina; sempre la Nediske Doline guiderà gli interessati, il 2 marzo, alla scoperta della tradizione dei Blumarji: ci si incontrerà, alle 8. 30, ancora davanti all'albergo Belvedere. —

L. A.

Salute

I.P. a cura di N.E.M.

CA INN

- VIA ROMA, 3
TTEMBRE, 2
GIACOMO, 2
TICAINN.IT

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALAI TIE DEL RICAMBIO R CEVE
PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulaterlo - TRIESTE
Via delle 7udecche. 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA
IN CHIRURGIA PLASTICA
Zudecche Surgery
Via delle Zudecche, 1
Tel . 040 34778783
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone, 6/A • Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardell.it

Incanti

TREVISO

Il Teso sul Minotauro del Canova

Dal 23 marzo al 21 giugno al Museo Gypsotheca Antonio Canova a Possagno (Treviso) sarà di scena la rassegna Canova e la nascita della scultura moderna. Il Teseo sul Minotauro. La mostra presenta il capolavoro di Antonio Canova, realizzato a Roma nel 1783, che segna il passaggio dagli ideali barocchi ai principi estetici del Neoclassicismo.Sarà esposta la scultura in gesso della testa di Teseo, oltre al calco e al modellino in gesso del gruppo scultoreo

TRIESTE

Un secolo di storia dell'alpinismo

Fino all'8 giugno è visitabile nelle sale del Bastione Fiorito la mostra Verso le vette. L'alpinismo e Trieste. A 70 anni dalla conquista italiana del K2, la mostra racconta un secolo di storia dell'alpinismo a Trieste attraverso i suoi principali protagonisti. Da Antonio Marussi, a Julius Kugy, Vladimir Dougan, Napoleone Cozzi, Emilio Comici, Guglielmo Delvecchio, Enzo Cozzolino, Bianca Di Beaco, Tiziana Weiss e molti altri: i grandi nomi che hanno portato Trieste verso le vette.

PADOVA

L'antologia di terracotta di Armano

Terrestre perché lavora con la terra. Terrestre perché impegno politico e civile hanno sempre guidato il suo agire. A Elio Armano i Musei Civici di Padova dedicano, in occasione dei suoi 80 anni, una mostra antologica, una antologia di terracotta: questo materiale, antico e povero, duttile e affascinante è stato plasmato nei decenni in paesaggi e figure, teste forate e bottoni cosmici, città ideali, in un oscillare tra rappresentazione e simbologia.

Alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone una retrospettiva dedicata al 93enne intellettuale, docente e curatore di rassegne internazionali

Italo Zannier e il neorealismo friulano Tributo a un maestro della fotografia

Un particolare dello scatto Al lavatoio pubblico, risalente al 1957: una delle immagini esposte alla mostra ospitata a Pordenone

ITALO ZANNIER
UN'OPERA RECENTE
RISALENTE AL 2021

Elena Commessatti

Visitabile fino al 4 maggio a Pordenone, alla Galleria Harry Bertoia si sviluppa il giusto tributo a Italo Zannier, maestro della fotografia. Con il graffio di un titolo "Io sono io. Fotografo nella storia e storico della fotografia", la mostra, a cura di Marco Minuz e Giulio Zannier, indaga la "moltitudine" della passione e dell'impegno verso la disciplina fotografica. Italo Zannier (Spilimbergo 1932), intellettuale, docente, curatore di celebri mostre, collezionista e fotografo, primo titolare di una cattedra di Storia della fotografia in Italia è figura di riferimento per il riconoscimento della disciplina nel nostro paese. Per la prima volta vengono raccolte le molteplici attività, legate alla fotografia, che Zannier ha portato avanti con una forza e una passione che non ha eguali nel panorama nazionale.

Il percorso si sviluppa in tutte le principali sue esperienze prendendo avvio dalla partecipazione nel movimento neorealista; appassionato di cinema, si cimenta prima con corti in Super 8 per poi dedicarsi totalmente alla fotografia.

Nel 1955 stila il manifesto del "Gruppo friulano per una nuova fotografia", cui aderiscono, tra gli altri, fotografi come Carlo Bevilacqua, Toni Del Tin, Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Nino Migliori e gli amici spilimberghesi Gianni e Giuliano Borghesan e Aldo Beltrame.

Si riconosce proprio a questo sodalizio il merito di promuovere, tra i primi in Italia, il concetto di una nuova fotografia non più solo concentrata sull'estetizzazione dello scatto, ma ricercando una fase sperimentale e analitica. Dagli scatti di Zannier, quindi, si rileva subito il suo innovativo "racconto critico". Una lettura che si sviluppa anche in riferimento all'ambito dell'architettura dove Zannier indaga il territorio del Friuli che vive di tradizione e cambiamento. Una società friulana che Zannier vede diventare italiana ed europea; da contadina diventa industriale. Nella serie delle diacronie – conclusa nel 1976 – Zannier emblematicamente torna a scattare in luoghi dove il suo obbiettivo aveva scattato quasi vent'anni prima. Qui il passato diventa futuro e Zannier dichiara il ruolo imprescindibile della fotografia per registrare questo fluire storico che, nel caso degli ambienti da lui immortalati, diventa ancor più emblematico per il rovinoso terremoto che cancellerà molti dei luoghi da lui ripresi.

Ma il rapporto con l'architettura abbraccia anche le collaborazioni con le più importanti testate giornalistiche del tempo, come Il Mondo, Comunità, Casabella e Domus.

Docente universitario dal 1971, primo in Italia ad essere titolare di una cattedra di Storia della fotografia, insegna allo Iuav e a Ca' Foscari di Venezia, al Dams di Bologna, alla Cattolica di Milano ed in altre università italiane. Dopo trent'anni riprenderà a fotografare con il progetto "Veneland". Il percorso espositivo interessa la sua produzione saggistica (oltre seicento titoli), la curatela di celebri mostre come la sezione fotografica di "The Italian Metamorphosis" al Guggenheim di New York nel 1994, "L'io e il suo doppio" alla Biennale di Venezia ed i progetti editoriali come il titanico lavoro, sostenuto dall'ENI, su Coste e Monti d'Italia, quei nove volumi che lo vedranno impegnato dal 1967 al 1976. (per info 0434 392935 / 3929135. —

Nel 1955 ha stilato il manifesto del Gruppo friulano per una nuova fotografia con Roiter e Berengo Gardin

Il percorso espositivo interessa anche la sua produzione saggistica (oltre seicento titoli), tra cui i sei volumi su coste e monti

Particolare di una fotografia scattata in Valcellina nel 1953

Vedere / Ascoltare

Con la Murgia contro gli stereotipi

"*Stai zitta!*": da Michela Murgia uno show-immersione nel mansplaining e nell'uso indiscriminato delle formule "mamma e moglie di". Martedì 25 e mercoledì 26 febbraio, all'Odeon di Latisana e all'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, Antonella Questa, Valentina Melis e Lisa Galantini, guidate da Marta Dalla Via, coinvolgeranno nella lotta contro gli stereotipi di genere annullando quello secondo cui "le donne sono le peggiori nemiche delle donne". Dalle 20.45, biglietti su ertfvg.it.

Pinocchio, Cyrano e i nasi importanti

"Da naso a naso", monologo portato sul palco del Teatro Goldoni di Venezia da Pietrangelo Buttafuoco mercoledì 26 febbraio, intreccia le storie di Pinocchio e di Cyrano de Bergerac esplorando la bugia e l'identità utilizzando il naso come simbolo centrale, ispirandosi a grandi classici della letteratura; Pinocchio e Cyrano, l'uno tirato per il naso, l'altro tiranneggiato per lo stesso, vivono l'involuzione e l'evoluzione dell'essere o diventare uomini. Dalle ore 19, biglietti su teatrostabileveneto.it.

L'unione tra donne a fine '800 e le convenzioni nemiche
Farsa, parodia e tempi comici in un testo di Mamet

L'amore, la politica e le contraddizioni: niente a Boston è come sembra

"Boston Marriage" vede come protagoniste Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

La regia di Giorgio Sangati accompagna le spumeggianti interpretazioni della mattatrice Maria Paiato, di Mariangela Granelli e di Ludovica D'Auria: questi gli ingredienti principali componenti il menu di "Boston Marriage", spettacolo vivace e imprevedibilmente ricco di sorprese che andrà in scena martedì 25 e mercoledì 26 febbraio al Teatro Rossetti di Trieste.

La pièce smaschera ogni convenzione riguardante l'amore, in un crescendo ritmico dai toni esilaranti: niente appare come sembra in superficie, in quest'opera di David Mamet, Premio Pulitzer nominato più volte agli Oscar.

La scena si apre su un salottino di fine Ottocento, tra vestiti eleganti e l'incedere di una conversazione raffinata; in un primo momento sembrerà di assistere all'incontro fra due vecchie amiche, ma all'improvviso tutto cambierà. Voleranno gli stracci, i dialoghi si faranno volgari e aggressivi e i ruoli si capovolgeranno, facendo deflagrare la commedia in una nuvola di contraddizioni e di incoerenze.

Niente è infatti come sembra: le due donne un tempo si erano amate convivendo sotto la scomoda etichetta di "Boston Marriage", una definizione in voga tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo nel New England statunitense usata per alludere a una vicinanza tra donne economicamente indipendenti dagli uomini. Anna (Paiato), la padrona di casa sposata con un uomo ricco che la mantiene, cercherà di riconquistare l'amata Claire approfittando della protezione del marito; la stessa Claire però è ritornata per ben altri motivi, e la riconquista si rivelerà più complicata del previsto creando così colpi di scena in un crescendo ritmico dai tratti puramente comici, quasi da farsa.

Scritta da Mamet, drammaturgo, sceneggiatore, produttore cinematografico, regista e saggista vincitore del Pulitzer nel 1984, "Boston Marriage" si discosta di molto da suoi consueti scritti dai contenuti seri e impegnati. Qui il linguaggio diventa protagonista sia con i dialoghi che con i "non detti", portando a far risplendere le allusioni e i paradossi andando ben oltre una semplice riflessione sul tema dell'omosessualità.

La regia di Sangati, condita dal brio del trio Paiato-Granelli-D'Auria dà vita a uno spettacolo capace di mettere in risalto l'intento parodistico dell'autore, volutamente desideroso di smascherare ogni convenzione riguardante l'amore e di toccare temi anche politici, grazie a un raffinato uso dell'ironia. L'opera debuttò all'American Repertory Theater (ART) di Cambridge nel giugno del 1999, con la regia dello stesso Mamet; la prima assoluta italiana, prodotta da Luca Barbareschi con la regia di Franco Però e Veronica Pivetti tra le interpreti, fu ospitata dal Teatro Eden di Treviso nel gennaio del 2002.

Inizio spettacoli alle ore 20.30, biglietti disponibili sui circuiti Vivaticket e Ticketone.

AL GEOX DI PADOVA

Tre moschettieri e trentasei canzoni, un musical su un'amicizia incorruttibile

"*Tutti per uno, uno per tutti!*". Il motto del romanzo di Dumas, simbolo di un'amicizia incorruttibile, prende vita nella versione musicale italiana de "*I Tre Moschettieri*", in scena al Gran Teatro Geox di Padova mercoledì 26 febbraio. Trentasei canzoni in due atti con Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone (i protagonisti di "Notre-Dame de Paris") a interpretare Athos, Porthos e Aramis sorretti dal tocco innovativo di Giuliano Peparini, direttore artistico e regista. A completare il quadro le coreografie di Veronica Peparini e Andreas Muller, musiche di Di Tonno e testi di Alessandro Di Zio. Inizio spettacolo alle ore 21. 15, biglietti Ticketone e Ticketmaster. *(To. Mi.)*

TEATRO Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2024-25

IL TABARRO/SUOR ANGELICA /GIANNI SCHICCHI

di **GIACOMO PUCCINI**

Ed. musicali: **Casa Ricordi, Milano**

Maestro Concertatore e Direttore
FRANCESCO IVAN CIAMPA
Regia **PIER FRANCESCO MAESTRINI**
Scene **NICÓLAS BONI**
Costumi **STEFANIA SCARAGGI**
Light designer **DANIELE NALDI**
Maestro del Coro **PAOLO LONGO**

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE IN COPRODUZIONE CON LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

personaggi e interpreti

IL TABARRO

Michele	**ROMAN BURDENKO** (21, 23, 28/II, 2/III) **GIUSEPPE ALTOMARE** (22/II, 1/III)
Giorgietta	**OLGA MASLOVA** (21, 23, 28/II, 2/III) **MARTA TORBIDONI** (22/II, 1/III)
Luigi	**MIKHEIL SHESHABERIDZE**
La Frugola	**CHIARA MOGINI**
Il Tinca	**ENRICO IVIGLIA**
Il Talpa	**FULVIO VALENTI**
Un venditore di canzonette/Un amante	**PIERLUIGI D'ALOIA**
Un'amante	**AZIZA OMAROVA**

SUOR ANGELICA

Suor Angelica	**ANASTASIA BARTOLI** (21, 23, 28/II, 2/III) **MARTA TORBIDONI** (22/II, 1/III)
La badessa	**GIOVANNA LANZA**
La maestra delle novizie	**FEDERICA GIANSANTI**
La zia principessa	**CHIARA MOGINI**
Suor Dolcina	**IRENE CELLE**
Suor Genovieffa	**FEDERICA SARDELLA**
Suor Osmina	**VERONIKA FOIA**
Suor infermiera	**ERICA ZULIKHA BENATO**
Suora Zelatrice	**GIULIA DIOMEDE**
Cercatrice	**AZIZA OMAROVA**
Cercatrice	**ALESSANDRA GAMBINO**
Conversa	**ANNA CIPRIAN**
Conversa	**SELMA PASTERNAK**
Novizia	**TATIANA PREVIATI**

Con la partecipazione del Coro **"I Piccoli Cantori della Città di Trieste"** diretti dal M° **Cristina Semeraro**

GIANNI SCHICCHI

Gianni Schicchi	**ROMAN BURDENKO** (21, 23, 28/II, 2/III) **GIUSEPPE ALTOMARE** (22/II, 1/III)
Lauretta	**SARA CORTOLEZZIS**
Zita	**CHIARA MOGINI**
Rinuccio	**PIERLUIGI D'ALOIA**
Gherardo	**ENRICO IVIGLIA**
Nella	**IRENE CELLE**
Betto di Signa	**ANTONINO GIACOBBE**
Simone	**FULVIO VALENTI**
Marco	**NICOLÒ CERIANI**
La Ciesca	**ERICA ZULIKHA BENATO**
Gherardino	**ILARIA ZANETTI**
Pinellino	**GIULIANO PELIZON**
Guccio	**DAMIANO LOCATELLI**
Spinelloccio/Ser Amantio di Nicolai	**ALESSANDRO BUSI**

A	Venerdì	21	febbraio	2025	ore 20.00
C	Sabato	22	febbraio	2025	ore 19.00
D	Domenica	23	febbraio	2025	ore 16.00
B	Venerdì	28	febbraio	2025	ore 20.00
S	Sabato	1	marzo	2025	ore 16.00
E	Domenica	2	marzo	2025	ore 16.00

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI A PARTIRE DA **22 EURO** | PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER **34** | INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE **boxoffice@teatroverdi-trieste.com** | Numero Verde **800 898 868** | **www.teatroverdi-trieste.com**

MINISTERO DELLA CULTURA · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · comune di trieste · Allianz · DANIELI · HHLA PLT Italy · Fondazione CRTrieste · Le Fondazioni Casali · AcegasApsAmga · TRIESTE TRASPORTI · PDG POLO DEL GUSTO

sintesi/HUB

Slonček
NA POTI DOŽIVETJA
DA SLONČEK TROVI LA VACANZA SU MISURA PER TE.
Kosovelova ulica 4b, Sežana, +386 41 653 401, www.sloncek.net

LA RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT

Università e Ogs in Porto Vecchio L'ipotesi del trasloco nei magazzini

Partite le trattative per una nuova sede condivisa con aule, laboratori e ricerca nelle scienze del mare

Francesco Codagnone

L'Università di Trieste e l'Ogs, l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, hanno avviato le interlocuzioni per insediare una nuova sede congiunta all'interno del Porto Vecchio. L'indiscrezione è confermata dal rettore dell'ateneo Roberto Di Lenarda e dal presidente dell'Istituto Nicola Casagli.

I confronti sono in uno stato preliminare. Il *Piccolo* può anticipare che i due enti stanno valutando una soluzione condivisa nell'antico scalo, nell'ottica di ospitarvi attività sinergiche di ricerca e formazione. I fari sono puntati sull'ex comprensorio Greensisam, che vedrebbe Università e Ogs affiancati in un unico polo nei campi delle scienze e delle tecnologie del mare.

«L'intenzione di insediarci all'interno del Porto Vecchio è molto seria: la presenza dell'Università apporterebbe un valore aggiunto significativo al progetto», afferma il rettore Di Lenarda, riferendo di confronti iniziali in corso tra l'ateneo e Costim, il gruppo dietro la proposta di project financing per moli e hangar. «Le interlocuzioni con l'amministrazione si sono intensificate: sono ottimista nella possibilità di portare a termine l'operazione», conferma il presidente di Ogs Casagli.

A sinistra il magazzino 2. A destra, in alto il sistema ex Greensisam. In basso, il rettore Roberto Di Lenarda e il presidente di Ogs Nicola Casagli BRUNI

L'ipotesi di una futura presenza dei due enti in Porto Vecchio circola da anni e prende ora un'accelerata. Tra gli edifici candidati c'è il magazzino 2, il primo nella fila centrale di hangar che parte dal Molo IV, incluso nel pacchetto di immobili interessati dal project dei bergamaschi. Altro hangar con destinazione direzionale è l'11, oltre a fabbricati minori nell'ala settentrionale dello scalo.

Il valore dell'operazione – c'è massima discrezione – è stimabile in diverse decine di milioni di euro. Nel caso dell'Ogs il trasloco era nell'aria da tempo e la nuova sede troverebbe parzialmente gamba nei Fondi per l'Edilizia e le Infrastrutture di ricerca messi in campo dal Miur, già destinati all'Istituto. Il presidente Casagli è fiducioso nella possibilità di reperire i fondi mancanti.

Fronte ateneo Di Lenarda sottolinea come «la presenza di ricercatori e studenti in Porto Vecchio sia interesse di tutte le istituzioni: confido – precisa il rettore – che il Comune ne ponga le condizioni in fase di gara, e che il sistema concorra con l'Università perché questo progetto possa diventare un'opportunità di crescita per il territorio».

«La presenza di istituzioni scientifiche in Porto Vivo sarà prioritaria nell'ottica di un progetto unitario: fondamentale non solo per la rigenerazione urbana dell'area ma altresì per rendere ancora più attrattivo l'intero sistema scientifico triestino», commenta l'assessore Everest Bertoli. I confronti dovranno comunque proseguire con il soggetto privato che si aggiudicherà la gara di partenariato.

I dettagli dell'operazione sono mantenuti nel massimo riserbo. Per l'Università di Trieste l'entrata nell'antico scalo costituirebbe un'opportunità fondamentale per rispondere al forte aumento di iscrizioni registrato nel periodo post-pandemia.

In Porto Vecchio l'ateneo andrebbe a collocare aule, sale studio e per studenti, didattica e laboratori incentrati sulle scienze del mare, spazi dedicati al trasferimento tecnologico e all'interazione con il mondo produttivo. Nel caso in cui si optasse per il magazzino 2, questi sarebbe poi a pochi metri in linea d'area dall'"Innovation Hub" che Generali realizzerà all'interno di Palazzo Carciotti, nel quale – come anticipato dal governatore Massimiliano Fedriga – l'Università sarà coinvolta al fianco della Regione.

La porzione dell'Ogs sarebbe invece dedicata alla ricerca marina, che nell'antico scalo troverebbero così una sua collocazione naturale. L'Istituto manterrebbe la sede di Borgo Grotta Gigante a Sgonico, in cui concentrare tutta la parte di studi legati alla geofisica, andando invece a concentrare in Porto Vecchio una parte amministrativa e l'intera attività di oceanografia, attualmente divise tra via Beirut e via Piccard.

L'Ogs andrebbe così a lasciare la storica sede dei Filtri, suggestiva quanto onerosa, non più sufficiente a ospitare l'intensa attività di ricerca dell'Istituto. Il Castelletto tornerebbe così nelle disponibilità del Comune, proprietario dell'immobile. Il sindaco Roberto Dipiazza da tempo mira a trovare un acquirente privato disposto a convertirlo in un albergo vista golfo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA DEL PNRR

Bonifica del Terrapieno Via ai cantieri del campus tra i binari dello scalo

I binari dell'antico scalo e l'area ripulita dove sorgerà il campus sportivo sul Terrapieno di Barcola FOTO LASORTE

Terreno spianato, erbacce potate via, automezzi in movimento lungo i binari un tempo dedicati al trasporto merci da e per l'antico scalo.

Le ditte incaricate hanno iniziato ad approntare il cantiere da cui nascerà il campus sportivo del Terrapieno di Barcola, tassello settentrionale del futuro comprensorio del Porto Vecchio-Vivo finanziato con 4,7 milioni dal Pnrr. Il cronoprogramma prevede la chiusura dei lavori entro fine anno: quindi bisogna correre.

Il campus si estenderà tra il park Bovedo e il centro congressi, ma prima di procedere con la realizzazione dei campi sportivi servirà provvedere alla bonifica di una porzione di quell'area, da anni abbandonata e profondamente inquinata.

L'intervento rientra nella più vasta opera di sanificazione del Terrapieno di Barcola a opera del Comune (finanziata con 5,5 milioni dalla Regione), che ha già visto il completamento di un primo lotto nel lato più a nord della prominenza (dove si trovano le società veliche concessionarie).

Nelle scorse settimane è quindi arrivato il disco vedere dalla Conferenza regionale dedicata, decretando l'approvazione del progetto comunale definitivo per la bonifica del prossimo lotto (tecnicamente il quinto), interessato dai cantieri della cittadella sportiva, oltreché dal progetto del futuro parco lineare del Porto Vecchio. Si procederà quindi ad affidare a un'impresa specializzata l'incarico di sanificazione e messa in sicurezza del terreno.

La cittadella si comporrà di vari campi sportivi: due da tennis, uno multidisciplinare per la pallacanestro e la pallavolo, uno skatepark e due arene da beach volley. A questi si affiancherà un'area padel, che verrà realizzata in un secondo momento da un concessionario privato.

File di tribunette circonderanno i campi, per i quali saranno inoltre realizzati spogliatoi, magazzini, servizi e uffici, utilizzando prefabbricati che ricorderanno i vecchi container per il trasporto merci di modo da intonarsi al contesto dell'ex scalo ferroviario. Rampe e percorsi consentiranno l'accesso all'area sportiva, lambita da piste ciclabili e sentieri che si collegheranno al vicino bosco urbano. Il campus si completerà quindi con una piazza e un'area verde dedicata al relax.

Tutte le strutture saranno elevate rispetto al piano campagna, consentendo la conservazione dei vecchi binari del Porto Vecchio, oggi riportati in bella vista con l'inizio dei primi lavori sul Terrapieno.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA GESTITA DA CARITAS E DONK

Nuovo centro migranti in via Udine Capienza di 70 posti, si apre lunedì

All'interno un distributore di bibite e assistenza sanitaria. Padre La Manna: «Non è un dormitorio»

Francesco Bercic

A sinistra, la presentazione con padre La Manna, Bardari, monsignor Trevisi e Valentinuz; a destra, lo stabile di via Udine FOTO LASORTE E SILVANO

La nuova struttura per migranti in via Udine 11 entrerà in funzione il prossimo lunedì. L'orario di apertura della "sala di attesa solidale" – o "Spazio 11", com'è stato chiamato il progetto gestito dalla Caritas diocesana e dall'associazione Donk con il sostegno di Unhcr, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati – sarà complementare a quello del vicino Centro diurno, dalle 19 di sera alle 7 e mezzo del mattino. A disposizione ci saranno, in questa fase iniziale, una settantina di poltrone per il riposo notturno con bagni e locali riscaldati, un distributore di bevande, la connessione alla rete WiFi, oltre a un'assistenza medica-sanitaria-infermieristica di base.

I dettagli sono stati presentati ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa in sala Piccola Fenice. Il progetto, di cui si è venuti a conoscenza pubblicamente solo negli ultimi giorni, risponde a una necessità precisa, ribadita in modo implicito anche durante la presentazione: «togliere dalla strada» tutte quelle persone che transitano per Trieste e che tuttavia, non volendo restare in città o in Italia, evitano di farsi identificare e di avviare le pratiche per la richiesta di protezione internazionale. Sarà per questo motivo «accessibile a tutti», ancorché con una «rigorosa» selezione verso chi si presenterà in stato alterato. Sempre per questa finalità, la scelta è ricaduta sull'immobile di via Udine 11, a pochi passi dalla stazione ferroviaria: il contratto di locazione è stato sottoscritto a fine gennaio e il finanziamento ha goduto del supporto decisivo della Fondazione CRTrieste.

Il problema era chiaro, ora è chiara anche la modalità in cui si proverà ad affrontarlo. La nuova struttura si comporrà di due parti distinte, denominate "Casa Giubileo" e "Casa Donk". I volontari di quest'ultima si troveranno in corrispondenza dell'ingresso e chiederanno a chi arriva – come spiega il presidente dell'omonima associazione Stefano Bardari – «se hanno bisogno di aiuto» sotto il profilo sanitario e / o psicologico. In loco saranno sempre presenti, alla sera, un medico e un infermiere, che rimarranno poi reperibili anche durante la notte per eventuali chiamate di emergenza da parte degli operatori sul posto. L'ospitalità potrà contare, come detto, su una settantina di «poltrone» – così sono state definite dal direttore della Caritas padre Giovanni La Manna – pensate per accogliere anche dei nuclei familiari. Il ruolo di Unhcr – rappresentato nella fattispecie da Matteo Valentinuz – è invece dedicato alla formazione di chi a vario titolo presterà il suo impegno all'interno della struttura.

Nella "sala di attesa solidale" si potrà perciò trascorrere la notte, ma i promotori insistono sul carattere «innovativo» del progetto, che «non è un dormitorio». Del resto nella «grande mappa della solidarietà» – per usare le parole del vescovo Enrico Trevisi – a qualche metro di distanza dalla nuova struttura si trovano già il dormitorio di via Sant'Anastasio e il Centro diurno di via Udine 19, che resteranno in funzione senza depotenziamenti di risorse. "Spazio 11" è «un nuovo tassello» di questa mappa, nato dalla «osservazione diretta dei problemi» e la cui efficacia verrà misurata a partire dalle prime settimane di attività. La sua configurazione è comunque in fieri: padre La Manna «non esclude» il coinvolgimento di realtà per offrire «qualcosa di più sostanzioso di una bevanda». E il vescovo Trevisi si appella a «tanti uomini e donne di buona volontà perché aderiscano a un progetto che vuole essere portato avanti insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

CAMBIAMO MENTALITÀ: RENDIAMO LA CURA DELL'UDITO UNA REALTÀ PER TUTTI!

Ascoltare meglio significa vivere meglio.
Non sempre ce ne accorgiamo subito, ma un calo dell'udito può influire profondamente sulla nostra quotidianità:
dialoghi che diventano faticosi, la voce dei nostri cari che sembra affievolirsi, momenti di condivisione che si trasformano in occasioni di isolamento.
Con il progredire dell'età o a causa di fattori ambientali, il nostro apparato uditivo può subire un graduale cambiamento, spesso senza che ce ne accorgiamo subito. Studi scientifici evidenziano che la perdita uditiva non trattata può avere conseguenze ben più ampie di quanto si pensi. Oltre a rendere difficili le interazioni sociali, può influire negativamente sulle capacità cognitive, aumentando il rischio di declino mentale precoce.
Recenti ricerche evidenziano però che un ascolto attento e una prevenzione tempestiva contribuiscono a mantenere una buona qualità della vita e a preservare l'indipendenza nel tempo. Anche un semplice controllo può fare la differenza nel proteggere l'udito e il benessere generale.

Un'iniziativa per promuovere la salute dell'udito

Durante il Mese dell'Udito e il World Hearing Day, Pontoni Udito & Tecnologia abbraccia il messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) "Cambiare mentalità: rendiamo la cura dell'udito una realtà per tutti", offrendo un programma volto ad abbattere le barriere economiche e psicologiche legate alla cura dell'udito.

I TRE strumenti PROPOSTI DAGLI SPECIALISTI

1. Un controllo gratuito e approfondito La prevenzione è la chiave per mantenere un udito sano: comprendere come senti è il primo passo per proteggerlo. Un test uditivo dettagliato permette di individuare con precisione ogni difficoltà di ascolto e di ricevere consigli su come affrontarla al meglio. Nei centri Pontoni potrai effettuare gratuitamente e senza impegno un'analisi completa grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

2. Un supporto continuo e personalizzato Affrontare un cambiamento nell'udito può essere più semplice con l'aiuto giusto. Per questo, mettiamo a disposizione dottori audioprotesisti specializzati che ti seguiranno passo dopo passo, aiutandoti a trovare la soluzione più adatta alle tue esigenze.

3. Un aiuto economico concreto Per chi necessita di un apparecchio acustico, Pontoni ha stanziato un fondo speciale che garantisce un contributo minimo di 1.360€, disponibile senza requisiti di accesso. Un sostegno concreto che permette di accedere a tecnologie acustiche avanzate in modo più semplice e immediato.

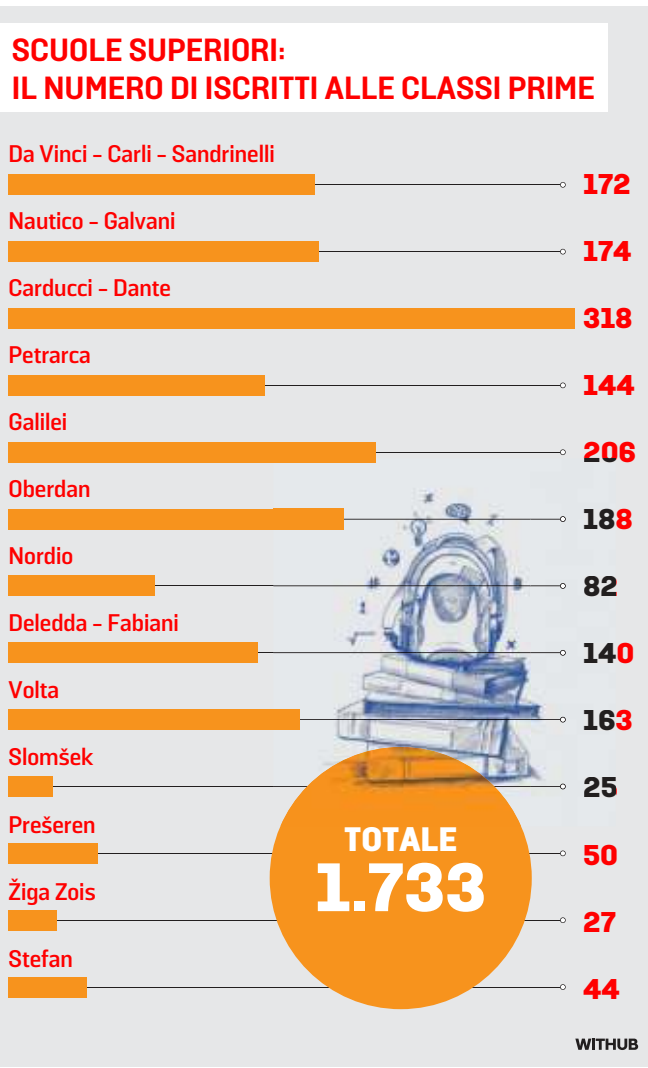
AGISCI ORA: L'INIZIATIVA POTREBBE CONCLUDERSI PRIMA DEL 31 MARZO

La capacità di ascoltare è un bene prezioso che merita attenzione. Prendersene cura oggi significa preservare la propria indipendenza e continuare a godere delle relazioni e delle esperienze quotidiane senza limitazioni.
L'iniziativa è valida fino al 31 marzo, ma potrebbe concludersi prima a causa dell'elevata richiesta.
Prenota subito il tuo controllo gratuito chiamando 800-314416 o vieni a trovarci!

L'ISTRUZIONE IN CIFRE

La classifica e le novità

In alto, un gruppo di ragazzi di fronte al liceo Dante-Carduccidi via Giustiniano, che anche quest'anno si conferma la scuola superiore più gettonata dalle famiglie triestine. In basso, l'esterno della sede centrale dell'istituto Nautico, in piazza Hortis, quello che quest'anno fra le scuole superiori ha registrato il balzo maggiore in termini di numero di iscritti (Foto Lasorte)



Iscrizioni alle scuole superiori Dante Carducci ancora in cima

Balzo del Nautico-Galvani con 27 ragazzi in più, al secondo posto il liceo Galilei
Le differenze rimangono lievi, tra gli istituti di lingua slovena svetta il Prešeren

Micol Brusaferro

Il liceo Carducci Dante si conferma la scuola superiore di Trieste con il numero più elevato di iscrizioni pervenute per la formazione delle prime classi il prossimo anno scolastico. Era già successo nel 2024. Al secondo posto nuovamente il liceo Galilei e a ruota gli altri, in alcuni casi con lievi differenze rispetto al passato. Tra gli istituti che crescono maggiormente sul fronte delle adesioni c'è il Nautico, mentre tra le scuole di lingua slovena la più gettonata è il Prešeren.

I dati sono forniti dall'Ufficio scolastico regionale, a conclusione delle procedure ultimate dai ragazzi e dalle scelte espresse. Primo posto, come detto, per il Carducci Dante, con 318 giovani iscritti, aumentati rispetto ai 291 dell'anno scorso, scuola che stacca nettamente tutte le altre secondarie di secondo grado. «Credo che il successo rilevato sia in larga parte dovuto al fatto che sono presenti cinque indirizzi, – spiega la dirigente scolastica Milena Testa – tante possibilità quindi per i ragazzi, che possono anche cambiare percorso durante i loro studi, un aspetto che ritengo sia molto utile contro la dispersione scolastica. Ma il nostro liceo è anche apprezzato per il supporto che fornisce ai giovani, dopo il Covid hanno avuto un grande bisogno di essere accompagnati e soprattutto ascoltati».

Secondo piazzamento per il liceo Galilei, con 206 iscritti, erano 252 lo scorso anno. Terzo posto per l'Oberdan, con numeri positivi, dai 179 del 2024 ai 188 iscritti del 2025. Quarto posto e boom di richieste per il Nautico-Galvani, che dalle 147 registrate lo scorso anno passa a 174 domande. «Cresce del 35 per cento in particolare il Nautico – sottolinea il dirigente scolastico Francesco Fazari – in controtendenza rispetto agli altri nautici d'Italia. Merito anche delle iniziative portate avanti. Abbiamo iniziato ad esempio un progetto con Arpa e con l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, un'iniziativa molto bella, della durata di un anno, per monitorare il golfo di Trieste, con tutti i ragazzi delle prime. Inoltre – aggiunge il preside – le ragazze sono in aumento, quelle iscritte in prima rappresentano il 10 per cento del totale. Probabilmente riusciremo a formare in tutto ben sette classi».

Scendono le preferenze per Da Vinci-Carli-Sandrinelli, 172 quelle inviate dai ragazzi quest'anno, contro le 202 del 2024. Sale il Volta, con 163 iscrizioni, rispetto alle 135 del 2024, lieve flessione per il Petrarca, che passa da 153 a 144 richieste, così come il Deledda Max-Fabiani, dalle 148 del 2024 alle 140 del 2025. Infine in salita il Nordio, che con 82 iscrizioni raccoglie più studenti del 2024, quando erano stati 71.

Passando alle superiori con lingua slovena, la prima per numero di iscritti nuovi è il Prešeren, con 50 domande, contro le 63 del 2024, segue lo Stefan, con 44 ragazzi, erano 29 l'anno scorso. E poi Žiga Zois che da 24 sale a 27 iscrizioni, e lo Slomšek, dalle 18 dell'anno scorso alle 25 di quest'anno.

Tutto l'iter per l'iscrizione si è svolto online nei mesi scorsi, mentre ogni istituto della città, come nel resto d'Italia, ha promosso nel frattempo open day, conferenze e visite guidate nelle varie strutture, con l'intento di catturare nuovi studenti mostrando spazi, laboratori e offerta didattica. Eventi promossi soprattutto tra dicembre e gennaio. A settembre, quando gli studenti varcheranno la soglia dei vari plessi scolastici di Trieste, troveranno in molti casi aule e ambienti rinnovati di recente e dotati di nuove e moderne strumentazioni tecnologiche. Merito dei fondi del Pnrr che soprattutto nell'ultimo anno hanno consentito di arricchire le scuole di dispositivi innovativi su molti fronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SESTA CIRCOSCRIZIONE

Cavallaro presidente: «Continuità con Perini»

Lorenzo Degrassi

La sesta Circoscrizione ha il suo nuovo presidente. Martedì sera il parlamentino che comprende i rioni di San Giovanni e Chiadino-Rozzol ha eletto a maggioranza Roberto Cavallaro (Fratelli d'Italia) quale successore di Paolo Perini, scomparso nelle scorse settimane. Dopo il minuto di raccoglimento su proposta del consigliere Alfredo Cannataro, l'assemblea ha proceduto con le votazioni: a risultare eletto è stato quindi Cavallaro con 11 voti su 20 aventi diritto contro gli 8 raccolti da Rossana Zagaria (Pd).

«Ringrazio il mio partito e i colleghi della maggioranza di centrodestra per la fiducia accordatami – il commento di Cavallaro –. Metterò tutto il mio impegno nel portare avanti le sfide della Circoscrizione e per continuare sulla strada dell'ottimo lavoro svolto dal nostro Paolo Perini che sarà sempre nei nostri cuori. Sono certo che con la collaborazione di tutti, con l'esperienza e la capacità della collega Odorico come vicepresidente difenderemo il nostro territorio». È stata proprio Barbara Odorico, infatti, a gestire il passaggio di consegne in seno alla Circoscrizione nelle ultime difficili settimane. A cominciare dalla surroga di Perini con Donatella Maier, prima fra i non eletti di FdI nel 2021. Soddisfazione per l'epilogo della votazione di martedì sera arriva anche dal segretario provinciale di FdI Nicole Matteoni e da quello comunale Claudio Giacomelli. «Il vuoto lasciato nella nostra comunità politica dalla perdita di Paolo Perini è incolmabile – sottolineano – ma siamo certi che grazie a Roberto e al suo amore per il territorio, la sesta circoscrizione avrà qualcuno che saprà sempre ascoltare e portare avanti le istanze della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO AL VERTICE

Pensionati Cgil Trieste Borini nuovo segretario «Battaglia per la sanità»

È Stefano Borini il nuovo segretario generale del sindacato pensionati Cgil Trieste. A eleggerlo è stata l'assemblea generale che si è riunita ieri mattina in viale Campi Elisi, alla presenza del segretario regionale dello Spi Renato Bressan e di Massimo Marega, segretario generale della Cgil Trieste. Pressoché unanime il consenso: Borini, che succede ad Adriano Sincovich, giunto al termine del suo secondo mandato quadriennale, ha ottenuto 25 voti favorevoli e nessun contrario, con una scheda bianca e una nulla.

Stefano Borini, neo segretario

Il neo segretario è approdato allo Spi al termine di una lunga esperienza sindacale nelle file della Fiom, la principale sigla attiva nel comparto metalmeccanico. Negli anni Novanta Borini è stato infatti delegato sindacale in Grandi motori, allora parte del gruppo Fincantieri, poi in Wartsila, dov'è stato coordinatore delle Rsu di gruppo. Componente dal 2001 della segreteria provinciale, ha guidato la Fiom di Trieste dal 2009 al 2015 come segretario generale. Dal marzo 2017 è segretario della lega pensionati Trieste, distretto Est. È anche componente delle assemblee generali della Cgil regionale e della Camera del lavoro di Trieste. Impegno prioritario del suo mandato, in continuità con il predecessore, l'impegno per la difesa della sanità pubblica e la tenuta del sistema socio-assistenziale in provincia, «colpito in questi anni da un progressivo declino, legato – denuncia Borini – da troppi anni di disinvestimento sulle assunzioni, sulla valorizzazione delle professioni sanitarie e sul sistema dei servizi territoriali». Al centro dell'azione dello Spi «la difesa dei redditi dei pensionati, duramente colpiti dall'inflazione, la contrattazione sociale per la tutela delle fasce deboli e per il rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA SUL GRUPPO DEI FARL LEGATI ALLE BRIGATE ROSSE

Processo chiuso dopo quarant'anni: prescrizione per il terrorista libanese

Georges Ibrahim Abdallah era accusato di aver organizzato il trasporto di 7 chili e mezzo di esplosivo
Il carico fu intercettato a Opicina nel 1984. Sconta due ergastoli in Francia, oggi si decide sul rilascio

Maria Elena Pattaro

A processo da quarant'anni per una valigia di esplosivo al plastico intercettato a bordo di un treno, a Opicina. Il caso giudiziario italiano dell'attivista libanese Georges Ibrahim Abdallah si è chiuso con la prescrizione. Nei giorni scorsi sono state depositate le motivazioni della sentenza pronunciata a novembre dal Tribunale collegiale di Trieste: il reato di cui era accusato – ovvero importazione di armi da guerra e materiale esplosivo con l'aggravante delle finalità terroristiche – è caduto in prescrizione nel 2007, diciassette anni fa, scrivono i giudici, accogliendo una delle eccezioni sollevate dalla difesa (affidata agli avvocati Jennifer Schiff e Antonio Cattarini insieme al collega d'oltralpe Jean Louis Chalanset).

La sentenza, oltre a chiudere un vecchio caso triestino, potrebbe avere ripercussioni internazionali, incidendo sulle sorti del 72enne, leader ideologico delle Farl (Fazioni armate rivoluzionarie libanesi), un gruppo che cooperò anche con le Brigate Rosse.

ACCORRONO DIGOS E CONTROSPIONAGGIO DOPO LA CASUALE SCOPERTA DI UN FINANZIERE

Un arabo con la valigia piena di esplosivo bloccato a Opicina sul treno Istanbul-Roma

Tre grossi pacchi di esplosivo ad altissimo potenziale sono stati trovati ieri mattina all'alba nel bagaglio di un giovane arabo. La sconcertante scoperta è stata fatta a Villa Opicina da un finanziere su una vettura della «Wagons Lits» proveniente dalla Turchia, nel corso di un normale controllo doganale. I pacchi conterrebbero sette chili e mezzo di plastico, capaci di distruggere un intero palazzo di grandi dimensioni. Il finanziere (di cui non si conoscono le generalità ma del quale si lodano le doti di grosso esperto anticontrabbando per le numerose scoperte di hashish, eroina e sigarette) ha scoperto questa volta qualcosa di molto importante, che avrà sicuramente risvolti internazionali.

La notizia, circondata dal più assoluto riserbo, è filtrata in modo parziale per cui mancano i dettagli dell'operazione che ha fatto scoprire alla stazione di Villa Opicina i più alti gradi della guardia di finanza, agenti della Digos e forse del controspionaggio. Segnalazioni immediate sono state fatte alla magistratura e ad alcuni ministeri a Roma.

I tre pacchi di esplosivo, certamente diretto a gruppi eversivi, erano, come abbiamo detto, custoditi in una valigia di un giovane arabo, che si dichiara studente e del quale non si conoscono né generalità né luogo di provenienza. Dai documenti di viaggio che egli aveva addosso pare che il giovane avesse come destinazione una città italiana, sembra la stessa capitale (il biglietto ferroviario recava indicato il tragitto Istanbul-Roma). Lo straniero, ovviamente, è stato dichiarato in arresto e dovrà ora essere interrogato dal magistrato inquirente.

W. M.

In poche righe

Da Ferragosto la tazzina a 600 lire

Scatterà il 15 agosto il previsto aumento a 600 lire del prezzo della tazzina di caffè al bar. Qualcuno aveva previsto il rincaro al primo settembre, altri parlavano di fine agosto. Il primo, il balzo di quattro avverrà proprio nel giorno di Ferragosto, come vuole la migliore tradizione. La comunicazione ufficiale non c'è ancora, ma nei bar i clienti sono già avvertiti.

Finimondo sull'autostrada al Lisert

Spettacolare carambola, con «salto» di corsia, tra un autotreno triestino con rimorchio e due auto, una Citroen jugoslava e una Lada tedesca, per fortuna senza feriti gravi, ieri mattina, nel tratto d'autostrada tra il casello del Lisert e l'uscita per Duino, in comune di Monfalcone. Il traffico sull'autostrada non ha subito rallentamenti.

Apertura del «Tabor» oggi a Opicina

Con l'apertura dell'ottava edizione della biennale di pittura dedicata ai giovani inizia questa sera il «Tabor» di Opicina, l'appuntamento culturale di Ferragosto organizzato ormai da anni dal locale circolo di cultura slovena. Il grosso delle manifestazioni si avrà nelle serate che vanno da questo fine settimana a Ferragosto incluso.

In alto Abdallah; sotto la notizia dell'esplosivo riportata sul Piccolo

Il settantaduenne è una figura storica della resistenza arabo-palestinese

nuto in Francia dal 1984 e sta scontando due ergastoli per omicidio. Ma a ore potrebbe essere scarcerato, dopo quarant'anni di prigione. L'ultima parola sulla concessione o meno della libertà condizionata è atteso per oggi. Intanto l'ex leader ha chiuso i conti con la giustizia italiana, al termine di un processo lungo e tortuoso. Per ripercorrere la vicenda che lo lega a Trieste dobbiamo riavvolgere in nastro fino agli anni Ottanta. In quel periodo la città si trovò sulle rotte del terrorismo internazionale. Il 6 agosto 1984, durante un controllo sull'Orient Express al valico di Opicina venne arrestato Moh'd El Mansouri, 19 anni: trasportava 7 chili e mezzo di esplosivo al plastico di produzione cecoslovacca. Il giovane, che viaggiava con un passaporto marocchino falsificato, risultò subito affiliato alle Farl. Sullo stesso convoglio viaggiava anche un'altra presunta attivista, che riuscì a scappare. El Mansouri venne poi condannato dal Tribunale di Trieste a 16 anni di carcere, ma fin da subito l'indagine coinvolse il leader del gruppo eversivo: Abdallah era considerato, infatti, l'organizzatore del trasporto. Tra rogatorie mai concesse, rimpalli, dialoghi complicati tra l'autorità giudiziaria italiana e l'omologa francese, il procedimento si arenò. Fino al 2023, quando il caso, rimasto al palo per anni, è stato rispolverato. Con un'ulteriore complicazione: nel frattempo è cambiato il codice di procedura penale e quindi il rito. Il Collegio triestino (presieduto da Giorgio Nicoli con a latere Francesco Antoni e Luisa Pittalis) ha accolto l'istanza principale presentata dalla difesa, emettendo una sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. «Siamo soddisfatti dell'esito di questo processo, per nulla scontato – commentano i legali Cattarini e Schiff – Dopo più di quarant'anni questa vicenda trova finalmente la sua conclusione». Rimossa la spada di Damocle italiana, si attende ora verdetto francese sul rilascio di Abdallah. Nei decenni sono state avviate più volte campagne mediatiche internazionali per chiedere la sua liberazione, ma il 72enne si è sempre visto rifiutare la libertà condizionata, tanto da essere considerato uno dei carcerati detenuti da più tempo in Europa. Qualche mese fa la svolta: una Corte francese ha concessola libertà condizionata, a patto che lasci lo Stato. Ma i pm francesi dell'antiterrorismo hanno fatto ricorso in appello. —

La difesa: «Soddisfatti dell'esito per nulla scontato, vicenda finalmente conclusa»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCURSIONE DEI LADRI IN VIA EMO

Furto in casa da 4.600 euro Donna incinta si sente male

Gianpaolo Sarti

La zona tra piazzale Rosmini e San Giacomo è finita nuovamente nel mirino dei ladri. Dopo il colpo in via Venier, di inizio mese, stavolta i malviventi sono entrati in un'abitazione di via Emo, la strada che collega la parte bassa di via San Marco con l'incrocio tra via Negrelli e via Navali.

È successo martedì, nell'orario compreso tra le 11 di mattina e le 18 del pomeriggio, cioè quando i proprietari non erano a casa. Per introdursi nell'appartamento i ladri hanno forzato la porta di ingresso utilizzando degli arnesi. Hanno rovistato dappertutto, mettendo a soqquadro gli ambienti. Alla fine sono riusciti a trovare 4.600 euro in contanti e un iPad. Quindi hanno nascosto il malloppo, sono usciti dall'alloggio e si sono dileguati facendo perdere le proprie tracce.

I proprietari dell'abitazione quando sono rincasati si sono subito resi conto dell'accaduto, a cominciare proprio dai segni sulla porta. E quindi hanno allertato le forze dell'ordine. Una donna in gravidanza che abita in quell'appartamento si è sentita male dall'agitazione, per fortuna senza conseguenze per lei e per il bambino in grembo. La signora è stata comunque accompagnata in pronto soccorso direttamente dal marito.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Guardiella. Oltre al furto dei soldi e dello strumento informatico, i militari hanno costatato anche dell'altro: i malviventi avevano tentato, invano, di aprire una cassaforte, al cui interno sono custodite delle armi, regolarmente detenute dal titolare.

Via Emo, tra la zona di piazzale Rosmini e quella di San Giacomo LASORTE

Da quanto risulta non è emerso alcun elemento utile per risalire ai ladri. Nessuna traccia e nemmeno immagini: né l'abitazione né l'area limitrofa sono coperte da sistemi di video sorveglianza.

C'è un dettaglio, però, che ha destato sospetto e che la coppia ha fatto notare ai Carabinieri. Sul fianco del campanello della porta d'ingresso c'era una scritta, anzi un segno: una piccola croce. Prima del furto non c'era.

Si tratta di un sistema, già documentato più volte e in vari rioni della città (tanto del centro, quanto della periferia), con cui i componenti delle bande – evidentemente organizzate – si parlano tra loro. Piccoli cerchi, croci (come in questo caso), linee e altri tratti spesso impercettibili, come ad esempio anche i filamenti di colla, che servono ai ladri per "marchiare" le abitazioni dove conviene colpire; o quelle i cui proprietari sono spesso assenti per lunghe ore della giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE DOPO I CASI DI LEGIONELLA

«La polmonite dopo le Terme» In aula il caso di due triestini

Savino Simone e Rosanna Marin sono persone offese e primi testimoni dell'accusa nel processo che, a fine ottobre, si è aperto al Tribunale di Gorizia e che la giudice Lucia Vidoz, al termine dell'udienza, ha aggiornato al 19 gennaio 2026. Un procedimento a carico di Salvatore Guarneri, difeso dall'avvocato Maurizio Conti e chiamato (in qualità di amministratore delegato di Terme del Fvg Srl, legale rappresentante e datore per il complesso riabilitativo di via Timavo a Monfalcone) a rispondere dell'accusa di lesioni personali colpose. Savino Simone, 81 anni di Sistiana, e la triestina Rosanna Marin, 66 anni, avevano avuto accesso alla struttura a fine 2021. Nel caso dell'uomo contraendo «insufficienza respiratoria acuta e polmonite da legionella pneumophila», per le quali era finito intubato con prognosi superiore a 40 giorni, nel caso della donna una «polmonite interstiziale da legionella pneumophila», con medesima previsione di guarigione.

Marin, assistita dall'avvocata Maria Genovese, è stata la prima a esser invitata a esporre i fatti dalla sostituta Giulia Capella. Ha riferito di essersi rivolta alle Terme per wellness, il 2 dicembre 2021. Una seduta di idroterapia nel primo pomeriggio e tre docce: «Un addetto mi ha accompagnato alla vasca idromassaggio e suggerito di togliere la mascherina, perché non c'era nessuno: all'epoca c'era il Covid». La donna è rimasta lì 40 minuti, da sola. I problemi insorgono «due giorni dopo». Seguono esami del sangue e Tac ai polmoni, che decreta «una polmonite interstiziale di natura non definita». Inizia lentamente a migliorare, grazie alla terapia (per 10 giorni) impartitale. Viene a sapere che le Terme di Monfalcone erano chiuse e scrive alla struttura per chiedere «se c'erano altri casi di polmonite», ma senza «alcuna risposta». Chiede la cartella del suo ricovero e apprende la «positività alla legionella». Quanto agli strascichi: «Ho problemi alle articolazioni, alle ginocchia...». Le viene chiesto se si fosse recata in altri poli: «Assolutamente no».

Poi in Tribunale è la volta di Savino, assistito dall'avvocato Sergio Orzan: a novembre 2021 si era rivolto alle Terme romane per «un mal di schiena, prenotando un ciclo da cinque sedute in vasca ad acqua calda». La prima si consuma il 29 novembre, la seconda (e ultima) il 2 dicembre. «Già subito dopo non mi sentivo bene». Ma il calvario sorge tra il 3 e il 4: non riesce neppure a dormire, comincia a respirare male e la notte tra il 6 e il 7 è un incubo. La mattina si accascia sulle scale tra i due piani di casa. Accorre l'ambulanza, lo porta al San Polo di Monfalcone, dove «hanno dovuto intubarmi». Estubato il 22, resta in Terapia intensiva fino al 30. Poi in Medicina contrae il Covid e il 12 gennaio finisce a Gorizia. «Sono tornato a casa con 20 chili di meno, non riuscivo neppure a salire le scale – racconta –, ho messo un letto provvisorio al pianterreno». Capella chiede a Savino se le analisi indicavano agenti patogeni. «La legionella», così il teste. «Lei aveva frequentato altri impianti?». «No, solo le Terme». —

Il processo a Gorizia dell'ad Guarneri per l'impianto sanitario presente a Monfalcone

T. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Parto prematuro per le botte: 4 anni e 10 mesi al compagno

La donna aveva sbattuto la testa dopo una spinta: coma ed emorragia cerebrale
Il 40enne condannato per maltrattamenti: «Ho sbagliato, non sono un mostro»

Maria Elena Pattaro

Avrebbe spinto la compagna incinta contro la porta, facendole sbattere la testa sullo stipite. Una botta tremenda che le aveva causato il parto prematuro e un'emorragia cerebrale che l'aveva spedita in coma. È indubbiamente il più grave degli episodi costati la condanna a 4 anni e 10 mesi di carcere per un 40enne, ex dipendente in un'impresa di servizi turistici e già dietro le sbarre per altri reati. Alle spalle l'uomo ha anche una condanna di due anni per spaccio. Martedì il Tribunale collegiale di Trieste (presieduto dal giudice Igor Maria Rifiorati con a latere i colleghi Francesco Antoni e Valentina Guercini) lo ha giudicato colpevole di maltrattamenti aggravati.

Tra le condotte contestate anche una scenata all'interno del bar in cui lavorava la partner. In quell'occasione lui l'aveva offesa davanti ai clienti e aveva tentato di aggredirla, ma alcuni avventori lo avevano bloccato prima che potesse avventarsi su di lei. Il pubblico ministero Lucia Baldovin, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto 7 anni di carcere, senza attenuanti visto il comportamento aggressivo tenuto in aula dall'imputato. L'uomo, in una delle scorse udienze aveva inveito indirizzando frasi ingiuriose sia nei confronti della "suocera" chiamata a testimoniare, sia della Corte, al punto che gli agenti penitenziari avevano dovuto portarlo fuori dall'aula. «Mi dispiace per quello che è successo durante il processo – ha dichiarato il 40enne, prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio –. Vi rinnovo le mie scuse. Alla mia compagna le ho già fatte: siamo ancora insieme, stiamo crescendo nostro figlio. Ho sbagliato a tenere cocaina in casa ma non credo di essere un mostro».

I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra ottobre del 2019 e ottobre del 2021. E da quanto emerso, la droga avrebbe avuto un ruolo non da poco nella relazione burrascosa poi sfociata in maltrattamenti. La coppia faceva uso di cocaina: consumava in casa la polvere bianca e anche quel fatidico 15 ottobre del 2021 ne avrebbero fatto uso. All'arrivo dei sanitari, la donna – già quasi al nono mese di gravidanza – era priva di sensi. Era stata ricoverata a Cattinara in codice rosso e sottoposta a un cesareo d'urgenza.

Vista la gravità delle lesioni, erano scattate subito le indagini. La donna in un primo momento aveva raccontato agli inquirenti che le violenze duravano da tre anni, salvo poi ritrattare parzialmente le proprie dichiarazioni. In sede di incidente probatorio aveva ridimensionato le accuse dicendo che era stata la madre a spingerla alla querela. Ma la Procura ha ritenuto attendibile la prima versione fornita dalla parte offesa, trovando una sostanziale conferma negli elementi e nelle testimonianze acquisite nel corso del processo.

In più occasioni l'uomo avrebbe preso la compagna a schiaffi mentre litigavano. L'avrebbe insultata accusandola di essere una poco di buono e l'avrebbe anche allontanata dalla sua famiglia di origine, impedendole di far visita ai parenti. Le avrebbe controllato anche il cellulare, strappandoglielo dalle mani pur di avere accesso alle chat. La difesa del 40enne, affidata all'avvocato Tommaso Salvatore Annunziata (foro di Torre Annunziata) ha cercato di smontare le accuse, sostenendo – tra le altre cose – che la donna fosse caduta da sola dopo aver assunto cocaina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO

Carabinieri di quartiere: impiegati 150 militari

Carabinieri di quartiere, 150 militari a contatto con i cittadini. I dati, relativi al 2024 parlano di 75 servizi di prossimità. Mentre le pattuglie appiedate sono state 88 (180 militari) per la compagnia di via Hermet e 183 (306 militari) per la compagnia di Aurisina. L'intenzione è di incrementarle ulteriormente.

IN PIAZZA DELLA BORSA NEL NOVEMBRE 2021

No green pass rinviati a giudizio per gli scontri con la polizia

Gianpaolo Sarti

A processo quattro No green pass protagonisti della manifestazione di poco più di tre anni fa in piazza della Borsa, quella della sera del 6 novembre 2021 culminata negli scontri con le forze dell'ordine. Ieri il gup Luigi Dainotti ha rinviato a giudizio la quarantasettenne Jenny Hager, il cinquantacinquenne triestino Raffaello Materozzoli, il sessantatreenne Darko Jermanis e il quarantenne Marco Negrini. Sono tutti triestini. Il ventinovenne goriziano Giulio Munarin (difeso dall'avvocato Emanuele Russo del Foro di Gorizia), accusato di non aver ottemperato a un ordine più volte ripetuto da un agente della Digos che per ragioni di sicurezza lo sollecitava ad alzarsi e spostarsi dalla carreggiata di via Coroneo, ha pagato un'oblazione; per lui il gup ha emesso una sentenza di estinzione del reato.

Gli altri invece saranno processati dal giudice Luisa Pittalis. La prima udienza è fissata per il 4 aprile. I fatti oggetto del procedimento giudiziario sono noti: dopo il blocco del varco 4 del Molo Settimo, occupato da giorni da migliaia di No green pass, le proteste si erano spostate in piazza Unità. La Prefettura a un certo punto aveva emesso un'ordinanza di divieto di accesso. Il corteo della sera del 6 novembre avrebbe dovuto concludersi quindi in piazza Oberdan, ma circa seicento persone avevano comunque raggiunto piazza Unità tentando di sfondare le barriere e il muro di agenti e militari. Le forze dell'ordine avevano cercato di mediare con i manifestanti, ma dopo due ore di stallo i Carabinieri avevano occupato piazza della Borsa irrompendo da un altro lato, mentre la Polizia avanzava lentamente dal cordone di Capo di piazza. Molte persone si erano opposte, innescando il caos.

Agli imputati sono comunque attribuite responsabilità diverse. Hager (avvocato Pierumberto Starace), considerata una delle promotrici del corteo, non avrebbe rispettato le prescrizioni disposte dal questore, in particolare sulla necessaria presenza di personale addetto

Cinque gli indagati ma un imputato paga l'oblazione estinguendo il reato

al controllo del rispetto delle misure anti Covid vigenti in quel periodo pandemico (distanziamento, mascherina, steward in pettorina). Materozzoli (avvocato Starace) è invece accusato di resistenza a pubblico ufficiale: avrebbe scagliato verso le forze dell'ordine la sedia di un bar e aggredito un funzionario della Digos. Negrini (avvocato Starace), dal canto suo avrebbe colpito con pungi e calci l'allora dirigente della Digos di Trieste Fabio Zampaglione, anche mentre era a terra. Jermanis (avvocato Gigliola Bridda), infine, è a processo per oltraggio a pubblico ufficiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva da Nuoro e trova l'avallo unanime del Consiglio superiore della magistratura

Il nuovo capo della Procura: nomina ratificata di Castaldini

L'INCARICO

Ora è ufficiale: Patrizia Castaldini è il nuovo procuratore capo di Trieste. Ieri il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha ratificato all'unanimità la sua nomina. Era il passaggio mancante e praticamente scontato, visto che il magistrato era stato votato all'unanimità dalla Quinta sezione del Csm per ricoprire la sede vacante di Foro Ulpiano. Le tempistiche di insediamento non sono ancora state rese note. Ma senza dubbio il suo arrivo sarà una boccata d'ossigeno per gli uffici della Procura, che in questi mesi hanno dovuto far fronte all'assenza della figura apicale, dopo il pensionamento di Antonio De Nicolo. Negli ultimi otto mesi è stato il pm Federico Frezza, il più anziano tra i sostituti procuratori in servizio nel capoluogo, a tenere le redini della Procura della Repubblica di Trieste.

Castaldini, ferrarese di origine, ha da poco compiuto 61 anni, metà dei quali trascorsi in magistratura. Ha iniziato come pubblico ministero in Calabria, dove si è occupata dei reati di mafia e contro la pubblica amministrazione. Dal 2001 al 2018 è tornata nella sua terra d'origine. A Ferrara ha seguito diverse inchieste delicate: dai reati a sfondo sessuale agli illeciti fiscali. Uno dei casi più importanti di cui si è occupata è il crac Carife, nei confronti degli ex amministratori della Cassa di Risparmio di Ferrara, la banca finita in risoluzione nel 2015, per l'aumento di capitale. Lì è stata anche facente funzioni in assenza del procuratore capo.

Una figura di cui ha fatto le veci, dunque, fino a quando quel ruolo è diventato suo. La nomina a procuratore capo è arrivata nel 2018, anno in cui il Consiglio superiore della magistratura le ha assegnato la guida della Procura della Repubblica di Nuoro. Nella nuova veste si è trovata a indagare su una delle pagine più dolorose della storia recente della Sardegna: l'alluvione di Bitti del 28 novembre 2020. Quel giorno una bomba d'acqua e fango travolse il comune di 2.500 abitanti situato nella regione storica della Barbagia. Tre le vittime e danni per 40 milioni di euro. Adesso per il magistrato ferrarese si apre un nuovo capitolo a Nord Est, come procuratore capo a Trieste. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizia Castaldini, nuovo procuratore capo a Trieste

IN VIALE D'ANNUNZIO

La rapina e poi il furto ma viene arrestato

La Polizia ha arrestato un ventinovenne ritenuto responsabile di una rapina e di un furto. Il giovane, cittadino egiziano, era già destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura di Trieste: si tratta di un aggravamento dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, a cui l'indagato era già sottoposto proprio per la rapina commessa.

Nello specifico il ventinovenne è stato fermato da una volante in viale D'Annunzio, dopo che il dipendente di un supermercato situato in via Raffineria aveva segnalato un furto di bevande alcoliche. L'addetto era riuscito a fornire una descrizione dettagliata del ladro in fuga consentendone l'arresto.

Il giovane ora è detenuto in carcere. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA E L'INTOPPO

Arriva domani l'Eurocarnevale Martedì grasso sarà senza carri

La kermesse invaderà il centro da piazza Oberdan alla Camera di commercio
La sfilata il 4 marzo priva di scenografie a causa del cantiere in Porto Vecchio

Una precedente edizione del Carnevale europeo con i partecipanti in piazza Unità FOTO LASORTE

Ugo Salvini

L'Eurocarnevale arriva a Trieste e si prepara a invadere le vie del centro città domani pomeriggio. Ma in vista, per gli appassionati, c'è una brutta notizia: martedì grasso a Trieste non sfileranno i carri allegorici. Sarà quindi un'edizione priva di uno dei suoi elementi più suggestivi quella che la città si appresta a vivere in questo 2025.

Il divieto di accesso al magazzino 16 del Porto Vecchio, sede da qualche anno della preparazione dei carri che poi tradizionalmente sfilano per le vie del centro cittadino nell'ultimo giorno di Carnevale, a causa degli imponenti lavori in corso nell'area, ha avuto come conseguenza l'impossibilità, per le decine di volontari dei vari gruppi rionali che partecipano alla kermesse, di preparare le strutture necessarie.

«Per stavolta – annuncia il presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste Roberto De Gioia – dovremo rinunciare ai carri allegorici. Dispiace moltissimo che questa edizione, attesa come tutte le altre per l'allegria che trasmette all'intera città, risulti priva di una delle sue componenti storiche, ma non possiamo farci niente. Il cantiere aperto in Porto Vecchio ha le sue esigenze – continua De Gioia – e dobbiamo adattarci».

Tutto ciò però non scoraggia gli appassionati del Carnevale e del corteo del martedì grasso. In alcuni rioni infatti si stanno comunque predisponendo strutture più piccole, da montare su mezzi dalle capacità ridotte. Insomma allegorie di dimensioni contenute, che però potranno raggiungere la zona del corteo attraverso le strade di normale utilizzo quotidiano. E ovviamente il Carnevale vivrà dei gruppi mascherati e delle maschere individuali e di coppia, come ogni anno. Il corteo ci sarà e il pubblico potrà far festa e divertirsi ugualmente. «Faremo del nostro meglio – annuncia De Gioia – e, prima della conferenza stampa di presentazione ufficiale dell'edizione 2025 del Carnevale di Trieste, in programma lunedì, cureremo ogni più piccolo dettaglio della manifestazione, in modo da garantirne la riuscita».

Una novità intanto è già stata programmata: domani pomeriggio, al termine della sfilata delle bande musicali e delle maschere che sfileranno lungo le vie del centro – in occasione dell'Eurocarnevale, kermesse voluta e organizzata dalla Camera di commercio della Venezia Giulia, con la partecipazione di 18 gruppi provenienti da Austria, Germania, Slovenia e Svizzera, oltre che dal Friuli Venezia Giulia – il Re e la Regina del Carnevale di Trieste riceveranno le chiavi della città. La festosa cerimonia, che tradizionalmente si svolgeva nella mattinata dell'ultima domenica di Carnevale, in piazza dell'Unità d'Italia, è stata anticipata a venerdì per cogliere l'atmosfera generata dall'Eurocarnevale. Il Re e la Regina saranno impersonati da figuranti del rione di Roiano, vincitore dell'ultima edizione del Palio del Carnevale triestino e domenica mattina, alle 10, saranno presenti alla partenza della Bavisela del Carnevale, in piazza dell'Unità d'Italia.

Subito dopo la conclusione della sfilata del 4 marzo però il problema dell'allestimento dei carri si riproporrà; la sede del magazzino 16 non sarà comunque più utilizzabile, visto che l'intera area è interessata da progetti di altra natura. Riprenderà dunque la ricerca di un luogo adatto. «Siamo purtroppo abituati a questa difficoltà – riprende il presidente del Comitato organizzatore – perché negli anni abbiamo dovuto cambiare più volte».

Si parte alle 14.30 con divieti di transito durante il pomeriggio in numerose strade

Il percorso della sfilata di domani partirà alle 14.30 da piazza Oberdan per raggiungere via Carducci, via Imbriani, corso Italia, piazza della Borsa e arrivo in piazza Unità. In tutto il percorso è stato predisposto il divieto di sosta e di fermata dalle 8 alle 17; mentre dalle 14 alle 17 è sospesa la circolazione veicolare. Inoltre, sono spostati capolinea e fermate dei bus delle linee che interferiscono con il percorso del corso mascherato e in via Fabio Severo è istituito il senso unico di marcia sulla corsia preferenziale. Tutte le informazioni sul sito del Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica la seconda edizione della corsa in un evento che unisce sport e solidarietà

L'edizione passata della Bavisela di Carnevale FOTO SILVANO

La carica dei 400 in maschera per la Bavisela

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

Sono già a quota 400 gli iscritti alla seconda edizione della Bavisela di Carnevale, superando il grande successo di partecipazione dei 300 del 2024. Ora gli organizzatori puntano al raggiungimento di 600 partecipanti che saranno i protagonisti di un evento unico capace di combinare la gioia del Carnevale con la passione per lo sport e la solidarietà.

La Bavisela di Carnevale andrà in scena domenica e vedrà anche la presenza della Regina e del Re Carnevale. L'evento co-organizzato dal Comune di Trieste, Trieste Atletica Asd e Apd Miramar, è stato presentato ieri mattina dall'assessore allo Sport Elisa Lodi. «Più che una corsa – ha affermato – è una camminata giocosa e non competitiva in costume in centro città rivolta alle famiglie e ai bambini, dove la festa, lo sport e la condivisione saranno le principali protagoniste, rivolgendo un pensiero anche a chi non sta bene. Infatti parte del ricavato – ricorda ancora Lodi – andrà a sostegno della Fondazione Burlo Garofolo».

La partecipazione è aperta a tutti ed è stata fissata a 5 euro (gratis per i nati dopo il 2021) e 1 euro di ogni iscrizione sarà devoluto alla Fondazione Burlo Garofolo. Alla presentazione dell'evento sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Burlo Garofolo Gabriele Cont, quello della Trieste Atletica Pompeo Tria, Roberto De Gioia (presidente onorario Carnevale di Trieste) e Ernesto Mari (Coni Provinciale).

«Dietro la Bavisela di Carnevale – ha detto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – non ci sono solo nomi storici dell'associazionismo triestino. Ci sono soprattutto tante persone che non organizzano solo manifestazioni molto importanti da un punto di vista agonistico ma anche eventi ludico-sportivi a scopo benefico».

Lo start alle 10 in piazza Unità. Il dress code consigliato è vestire maschere e costumi in perfetto spirito carnevalesco. Il percorso di 4 km, accompagnato dalla musica della Banda Berimbau e dei Drum Cricle, si snoderà lungo riva Mandracchio, riva 3 novembre, canale Ponte Rosso lato via Bellini, via Ponchielli, via delle Torri, piazza San Giovanni, viale XX Settembre fino al "giro di boa" nella galleria del centro commerciale Il Giulia, dove è previsto un punto di ristoro. Il rientro sarà uguale fino a via delle Torri, quindi proseguirà per via Paganini, via Rossini, passaggio Joice (ponte curto), via Cassa di Risparmio e l'arrivo in piazza Unità d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA DEL COMUNE

A Duino divieto di arrampicata a tutela della fauna delle Falesie

Stop fino al 30 giugno nell'area della Riserva per consentire la nidificazione del falco pellegrino e del gufo reale, che ogni anno scelgono questa zona

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Scatta oggi e sarà in vigore fino al 30 giugno il divieto di arrampicata nell'area della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec. Il divieto, dal quale è escluso il personale autorizzato dal Comune e dal Corpo forestale regionale, è previsto dal regolamento della Riserva, approvato dalla giunta regionale nel 2019, che dispone l'introduzione della limitazione all'inizio di ogni anno solare, in attesa delle valutazioni avifaunistiche. Sulla base di queste osservazioni, eseguite dagli organi competenti in materia, il Comune, in qualità gestore della Riserva, ha stabilito il divieto.

L'obiettivo è tutelare le specie che vengono a nidificare sulle Falesie, unica area dell'alto Adriatico scelta per questa funzione in particolare da coppie di falco pellegrino e di gufo reale. «Queste e altre specie

Alcuni uccelli nella Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino

protette – spiega l'assessore comunale per i Servizi sul territorio, Lorenzo Celic – non devono essere disturbate in questo periodo dell'anno. Perciò, una volta fatte le valutazioni del caso, il Comune emette l'ordinanza per la protezione delle specie che prediligono le Falesie di Duino, luogo favorito da un clima unico, per nidificare».

Nell'ordinanza si sottolinea inoltre che, per la tutela dell'habitat e delle specie di particolare pregio, è in vigore un divieto permanente di arrampicata nelle aree non destinate a tale attività sportiva. Chi sarà sorpreso a violare il divieto sarà destinatario di una sanzione amministrativa.

Il falco pellegrino è un uccello rapace della famiglia dei Falconidi, diffuso quasi in tutto il mondo. La parola peregrinus fa riferimento alla colorazione scura delle penne del capo, che ricordano un cappuccio nero simile a quello che erano soliti indossare i pellegrini. La specie nidifica in zone rocciose. Dal nido i partner possono coprire grandi distanze in volo solo per cacciare. I partner di una coppia di falchi pellegrini rimangono insieme spesso per tutta la vita e si accoppiano nuovamente in caso di morte di uno dei due. La durata della cova va dai 32 ai 37 giorni, in funzione della latitudine e dalla percentuale di umidità della zona prescelta. La covata può prevedere da 2 a 6 uova. Il gufo reale, conosciuto anche come gufo aquila, è un uccello rapace facente parte della famiglia degli Strigidi. Nidifica tra marzo ed aprile, collocando i nidi nelle crepe delle rocce o in conche già create. I maschi riproduttori difendono il territorio segnalando la propria presenza con la regolare emissione del canto nelle ore crepuscolari. La femmina depone su terrazzini di pareti rocciose o in nidi rupicoli, che cova 34-36 giorni. —

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Strada ex Wärtsilä, Savron sfida la Regione Il sindaco Coretti frena

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Esterrefatto». Si dichiara tale il vicesindaco di San Dorligo della Valle, Marko Savron, davanti alla risposta dell'assessore regionale per le Infrastrutture e il Territorio, Cristina Amirante, in relazione al tema della manutenzione della strada nell'area ex Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra, nella quale operano fra gli altri FREEeste Interporto, Bat e Innoway. Parliamo del tratto di collegamento fra il raccordo autostradale definito di importanza strategica nazionale, statale 202, di competenza dell'Anas, con le regionali Ts 12 b e Ts 36. Un nodo di interesse per le realtà della zona, oltre che per il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana (Coselag).

«Sono due le affermazioni dell'assessore – dice Savron – che mi sorprendono quando afferma che il Comune deve continuare a garantire la manutenzione del tratto stradale, quando il Comune non lo ha mai avuto in carico. Ma anche quando Amirante dice che quella strada, in alcuni tratti, va valutata come elemento di una viabilità con carattere locale. Tutto ciò è sorprendente perché la Regione ha stanziato 15 milioni per potenziare le infrastrutture della stessa area ex Wärtsilä, giudicata di interesse economico e industriale non locale bensì regionale e internazionale».

Amirante aveva dimostrato apertura al dialogo chiedendo, di fatto, al Comune di salvaguardare quel tratto in attesa di un accordo e una soluzione che possa accontentare tutti. Ma Savron ribadisce la linea dura, specificando che «non ci potrà essere transito di mezzi pesanti per il trasporto di merci per il mercato internazionale». Il vice sindaco aveva infatti ipotizzato che, in assenza di risposte esaurienti, avrebbe presentato in giunta una proposta per l'emissione di un'ordinanza comunale. Prima di arrivare a questo però, il sindaco, Aleksander Coretti, aveva dichiarato che «il primo passaggio da fare per definire un problema, che reputiamo comunque molto importante, sarà la richiesta di un incontro con il Prefetto, per chiarire il nostro punto di vista». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nata nel 1960, fra scissioni e nomi cambiati, la compagnia di carnevale al lavoro nel capannone in mezzo a pistoni idraulici e aria compressa

Muggia diventa un pollaio con i carri di Bulli e Pupe «Galline, galli, faraone di carta e in carne e ossa»

Una pausa per i volontari della compagnia Bulli e Pupe nel capannone di Muggia FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

IL VIAGGIO/3

Luigi Putignano / MUGGIA

Raccontare le emozioni e le speranze delle otto compagnie del Carnevale muggesano, alle prese con carta, colla, ferro, pennelli, aerografi all'interno dell'intricatissimo capannone di via Trieste. Nella terza puntata è il turno di Bulli e Pupe, compagnia nata nel 1960, in parte da una scissione della Brivido, erede di fatto del Circolo di cultura popolare "Luigi Frausin", che aveva partecipato alla prima edizione del 1954.

La compagnia, come descrive Diego Crevatin nel suo accuratissimo doppio volume "Carnevale muggesano" edito dalla Luglio editore, si sviluppa per volontà dell'allora presidente Miro Robba. La compagnia nasce con il nome di "Muli e Pupe", vista la giovane età dei componenti, ma già nel 1962 si trasformerà in Bulli e Pupe, nome trainato anche dal grande successo dell'omonimo film con Maurizio Arena e Alessandra Panaro.

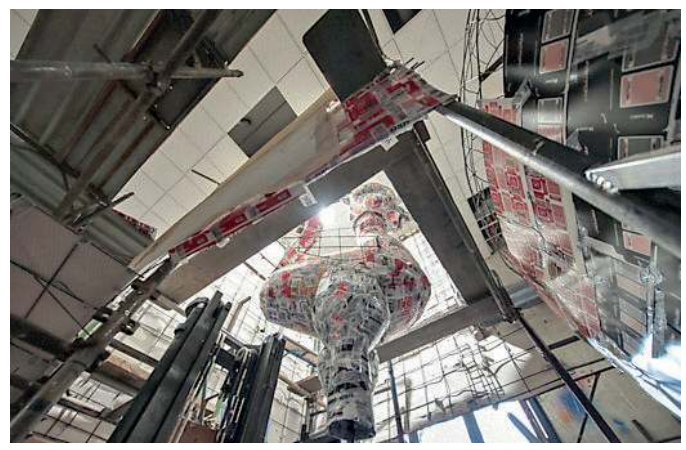
Siamo in pieno boom economico con l'epopea degli anni Sessanta appena cominciata. La compagnia, nel corso della sua storia, si è aggiudicata quattro edizioni: la prima nel 1988, poi il mini filotto 2015-2016, e infine l'ultima nel 2020, l'ultima edizione prima della pandemia. Quest'anno il tema è "Galline" al grido di "coccodè" tra galline, faraone, galli, comprese "la galina con do teste" di asburgica memoria. Fino alle galline tristi e arrabbiate degli allevamenti intensivi.

Nel capannone di via Trieste, fra impalcature, telai di ferro e blocchi di cartone, ecco lo spazio dedicato proprio a Bulli e Pupe dove si può incontrare, alle prese con l'allestimento di uno dei carri, Andrea: «I lavori procedono molto bene, stiamo facendo gli ultimi ritocchi. Quest'anno vedrete le galline in tutte le salse, in tutte le forme e in tutte le misure. Abbiamo cominciato agli inizi di novembre a lavorare sul carro principale, rifacendo ex novo tutti gli impianti, da quello elettrico a quello idraulico».

Il carro principale rappresenta una storia divisa in tre fasi: dietro ci sarà il sole, che sorgerà dal retro della "caponaia", dopodiché arriverà il galletto, che salirà su, mosso da dieci movimenti ad aria compressa, un'innovazione apportata quest'anno. Infine una gallina che da posizione distesa si alzerà in maniera eretta. La struttura, infatti, è mossa da pistoni idraulici. I carri grandi sono tre più: ossia quello principale, quello della caponera delle galline in batteria, quindi l'allevamento intensivo e quello che rappresenterà l'Egitto e le galline faraone, oltre ad altri quattro carri minori.

La presidente della compagnia è Elena Furlani, una delle due donne di questo carnevale muggesano – l'altra è quella della della Lampo, Patrizia Racar – mentre gli altri sei presidenti sono uomini. Ma quanti sono i volontari della compagnia Bulli e Pupe? «Nel capannone lavorano in media quindici persone, dai 12 ai 60 anni. Siamo orgogliosi di tutti ma soprattutto dei nostri ragazzi e ragazze più giovani, i nostri pulcini tra noi galli e galline», scherza la presidente riferendosi al tema scelto per la sfilata.

Pensando anche al podio. La vittoria del 2020, infatti, è ancora fresca: c'è la speranza di ripetersi a distanza di cinque anni, dei quali ben due trascorsi senza poter festeggiare? «Noi – evidenzia Furlani – puntiamo a divertirci e a far divertire. Ma se arriviamo bene siamo ancora più felici». Infine la presidente di Bulli e Pupe trova un aggettivo per descrivere il carro principale da schierare a Muggia: «Divertente, tecnico e scenografico. Un lavoro a più mani e più menti che dimostra quanto teniamo al lavoro di squadra». —



Il gallo e la gallina stanno prendendo forma per i carri di carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE E SOCIALE

L'associazione assaggiatori vino di Trieste scende in campo per incentivare la donazione di sangue

Ugo Salvini

Organizzare e ampliare il già significativo numero di donatori di sangue volontari presenti nella sezione di Trieste, per arrivare quanto prima alla donazione di gruppo. È questo l'obiettivo della delegazione triestina dell'Associazione nazionale assaggiatori vino (Onav) che, a tale proposito, ha organizzato per domani, all'Antico Caffè San Marco, in stretta collaborazione con l'Associazione donatori di sangue di Trieste, un appuntamento nell'ambito del quale si costituirà il gruppo "Donatori di sangue di Onav Trieste". Una prima data per la donazione collettiva è già stata fissata per il 21 maggio all'Ospedale Maggiore ma, con la nascita del gruppo, la sezione Onav si propone di incrementare l'intera attività di donazione, in modo che ne tragga beneficio e continuità un gesto che permette di andare incontro alle esigenze delle persone che soffrono. «In questo contesto - spiega il delegato dell'Onav per Trieste, Marco Del Castello - va ricordato che l'Organizzazione nazionale assaggiatori vino è un'associazione di promozione sociale e, come tale, si propone finalità di interesse generale, che possono essere, come in questo caso, lo stimolo a fare donazioni di sangue».

Fondata ad Asti nel 1951, l'Onav è presente in tutta Italia con delegazioni territoriali e, pochi mesi fa, ha festeggiato i 25 anni di attività a Trieste e provincia, con una cerimonia che ha visto l'affluenza di decine di ospiti provenienti anche da fuori Trieste. Le attività statutarie prevalenti consistono nella formazione di soci e consumatori, per tutto ciò che riguarda il mondo del vino e la filiera a esso collegata, e nella diffusione della cultura del bere consapevole. In quanto associazione di volontariato, tuttavia, l'Onav ha la possibilità di svolgere anche attività d'interesse generale previste dal Codice del terzo settore, seppur non prevalenti. In questa prospettiva, è stata intrapresa l'iniziativa in programma domani, che vuole essere soltanto la prima di Onav Trieste nel mondo del volontariato cittadino. L'evento sarà aperto a tutti i soci, donatori e non, e sarà dedicato anche all'assaggio tecnico didattico di una selezione di vini rossi, provenienti da cinque diverse regioni del centro-nord Italia e con un finale dolce mitteleuropeo. Indirettamente, l'Onav di Trieste, con questa iniziativa, punta anche a coinvolgere il mondo dei viticoltori e di quanti operano nell'ambito della produzione di vino a Trieste e sul Carso.

LE LETTERE

Servizi
Gli autisti dei bus siano più gentili

Due giorni e quattro esperienze sul bus. Nella prima, in Piazza Repubblica, porta anteriore del bus chiusa davanti al cassone delle immondizie: impossibile entrare. Seconda esperienza in Piazza Tommaseo seduto sul bus fermo al capolinea: scusi a che ora parte? Risposta del conducente: ci sono gli orari dalla pensilina. Terza esperienza in Via Battisti: corsa verso l'autobus fermo che riparte quando, sbracciando, arrivo a un metro dal muso. Quarta esperienza: autobus preso per sbaglio: che bus ho preso? Autista muto (giusto). Alla fermata non esaurisce la mia richiesta sostenendo che sta guidando e che è vietato parlargli.
Comprendo che la guida in città è stressante, anche perché qualche conducente pare abbia preso la patente a Maranello, ma i mezzi sono un servizio pubblico utilizzato da "umani" per lo più anziani e non bestiame. Ha ragione il signor Bonazza (Il Piccolo 8 febbraio). Un po' di cordialità verso i passeggeri non guasterebbe pari a quella che, incrociandosi due mezzi, vede i conducenti farsi cordiali saluti.

Bruno Soldano.

Ringraziamento
Ai sanitari di Cattinara e Sanatorio triestino

Desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutto il personale sanitario della Clinica Ortopedica di Cattinara, del Servizio di Ortogeriatria, del Recovery Room e della RSA del Sanatorio Triestino per la professionalità e la disponibilità dimostrate durante la degenza di mio padre, in seguito a una frattura, dove ho potuto constatare una solerzia ed un accudimento encomiabili.
Nonostante la sfida di gestire un gran numero di pazienti con un personale ridotto e turni impegnativi a causa di ferie e malattie, ho riscontrato ambienti igienicamente controllati e un servizio sempre attento. Il cibo, purtroppo, spesso non era gradevole alla vista né sembra fosse apprezzato dai pazienti, ma riconosco che questo non sia un compito semplice e tuttavia era ben equilibrato da un punto di vista nutrizionale. È rassicurante vedere che, nonostante le difficoltà, esiste ancora umanità, dedizione sul lavoro e orgoglio nel proprio ruolo professionale, tutto a vantaggio del paziente che, nella sua fragilità, può trovare conforto. Grazie di cuore ai medici, ai paramedici e a tutto il personale sanitario per l'impegno a favore di chi soffre.

Gabriella Pison Stanta

Politica e giustizia
Appoggio all'Aja e ripicche italiane

Per una ripicca, per una semplice e stupida ripicca l'Italia ha negato il suo appoggio alla Corte internazionale dell'Aja. Questo accade assolutamente non a nome mio. L'accusa, poi, al procuratore Lo Voi, sa tanto di "intimazione". L'azione della Meloni è da "caudillo "non da una premier di un Paese democratico. Il suo vice invece si presenta a una riunione dei "patrioti" in Portogallo, in orbace nero. Povera Italia!

Iginio Zanini

Grazie
Per le cure al Maggiore in Dermatologia

Esprimo tutta la mia riconoscenza e gratitudine per la professionalità e cortesia del personale curante degli ambulatori di dermatologia dell'ospedale Maggiore diretti dalla professoressa Iris Zalaudek.

Vincenzo Tauceri.

La memoria
La scritta dedicata a Tito fa male

Guardando il memoriale della liberazione di Auschwitz quest'anno, è stato particolarmente triste vedere molti dei sopravvissuti presenti lì per l'ultima volta, con le loro stesse parole affaticate a causa della vecchiaia. Sono passati ottant'anni dalla Shoah, sono passati ottant'anni da quando Tito e i suoi carnefici occuparono Trieste. Come molti dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti non saranno presenti al memoriale l'anno prossimo, i prossimi memoriali della tragedia orientale italiana di 80 anni fa non vedranno la presenza di Rosita Jelmini Missoni. Un anno fa abbiamo inviato un appello a Roma, a Giorgia Meloni, che è venuta così rapidamente in grande numero l'anno scorso a Basovizza per i flash delle telecamere. Per i grandi discorsi e i grandi treni. (...). È stato nuovamente dimostrato quanto poco il governo di Roma si preoccupi in realtà dell'est del suo paese e dei dolori della sua gente, nonostante grandi discorsi e lacrime che rivaleggiano con quelle sugli schermi quando è il momento giusto. Mentre si avvicinava l'apertura della Capitale Europea della Cultura, joint venture tra Gorizia e Nova Gorica, abbiamo scattato alcune foto nelle ultime fasi dei lavori di ristrutturazione. Fa venire il voltastomaco la vista di un monumento su Nova Gorica e Gorizia sul lato sloveno che celebra il nome di Tito, che nella sua barbarie, con i suoi compagni comunisti, ha riempito una fossa comune a Basovizza con innocenti italiani, finché gli inglesi non li hanno rimandati in Jugoslavia con minacce. Spezza il cuore sapere che né il governo locale in Fvg né il governo di Roma hanno il coraggio di chiedere la rimozione del monumento. Quindi preferirei che la presidente del Consiglio Meloni tenesse le proprie parole per sé, quando si tratta di ricordare i nostri cari defunti massacrati.
Le azioni parlano più delle parole ed è stato MLK a dire "il silenzio implica il consenso".
(...) Fa ancora venire il voltastomaco la vista di un monumento del genere, sapendo che nessuno in Italia ha il coraggio di fare qualcosa. Chissà per quanto tempo un monumento a Hitler nella Striscia di Gaza come questo resterà in piedi, a schernire Israele dall'alto perché tutti possano vederlo?

Romana Grechnik

Basovizza/1
Le offese e il fango sulla foiba

Una delle frasi con cui è stata infangata alcuni giorni fa la foiba di Basovizza mi riporta indietro di ottant'anni. Rivendicava la proprietà della nostra città e il significato si capiva, anche senza sapere la lingua in cui era scritta.
Per noi ragazzini, allora all'oscuro delle mire annessionistiche, quelle pretese aveva sollevato legittimo stupore. Sembravano assurde eppure quell'inaudito ci avrebbe rapinato la costa istriana. Speriamo non sia vero del tutto ma si dice che il nemico è l'unico che non mente.
Però bisognerebbe aggiungere quando non si trincera dietro l'anonimato perché altrimenti diventa vile. Una triste qualità ereditata ed assurta a regola dopo la guerra e purtroppo estesa anche ad altri campi della vita. Il tempo, quando una pur opinabile etica insegnava che l'avversario va affrontato a viso aperto, non esiste più.
Casualmente, alcuni giorni fa avevo vista la stessa scritta incriminata sul muro di un luogo di decenza di un supermercato di Sesana e ho pensato che era proprio il posto giusto dove poteva essere scritta.

Francesco Hlavaty.

GLI AUGURI

PAOLO
Auguri amore mio, da tutti noi che ti amiamo.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Anna Russignan dagli amici di condominio 110,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Dagri Mario da parte di Magda e Bruno 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di mamma Rita da parte della figlia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

L'EVENTO

La fisiatra Bizzarini ospite del Panathlon Club

La fisiatra Emiliana Bizzarini, direttrice dell'unità spinale al Gervasutta di Udine, responsabile sanitario del team azzurro a 4 Paralimpiadi, ospite della conviviale del Panathlon Club Trieste, presieduto da Biagio Terrano. In foto da sinistra Andrea Ceccotti, Terrano, Bizzarini e Auro Gombacc.

NEL SALOTTO AZZURRO

Medaglia bronzea al poeta Cosimo Cosenza

Il sindaco Dipiazza ha conferito la medaglia bronzea a Cosimo Cosenza, il "Poeta dei due Golfi", poliedrico autore di ricerche storiche sulla vita triestina, poesie, musiche e opere letterarie. Cosenza ha letto la sua poesia "Scusime triestin" accompagnato al violino dal figlio Ernest. La poesia racconta la sua vita dalla nascita in Sicilia fino all'arrivo a Trieste nel 1967. Definito il "Poeta dei due Golfi", è autore di versi in vernacolo partenopeo, in dialetto triestino e in italiano.

Basovizza/2

Non dimenticare è un dovere

Nel silenzio della notte oscura, nel cuore di Basovizza c'è una ferita aperta dove il sangue degli innocenti urla nel silenzio e si mescola all'amore in un'inquietante commistione.
I nomi dei martiri sono scritti sulla pietra, e le loro storie sono raccontate dal vento, che sussurra di dolore e di sacrificio, e di speranza che mai svanirà.
In quei giorni bui della storia, quando la follia dell'uomo si scatenò senza pietà, i figli della terra furono portati via, nelle profondità dell'inferno senza fine. Ma la memoria non può essere cancellata, e il dolore non può essere ignorato, le voci degli infoibati si alzano ancora, chiedendo giustizia e verità. Abbiamo il dovere di non dimenticare, di onorare il loro sacrificio con il nostro impegno, perché solo così potranno riposare in pace, e il loro spirito potrà trovare finalmente serenità.
E mentre guardiamo al passato con dolore, guardiamo anche al futuro con speranza, affinché mai più si ripeta l'orrore, e il giorno del ricordo diventi una memoria eterna di amore.

Claudio Visintin

LA VISITA

Robert Wilson a Miramare

Robert Wilson, nei giorni scorsi a Trieste per la messa in scena del suo spettacolo "Pessoa. Since I've been me", è stato in visita a Miramare: al Castello con la direttrice Andreina Contessa e alla mostra "Naturae" alle Scuderie con la curatrice Melania Rossi.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giacinta Marto (veggente di Fatima)
Il giorno è il 51°, ne restano 316
Il sole sorge alle 6.58 tramonta alle 17.39
La luna sorge alle 1.07 e cala alle 9.52
Il proverbio È meglio essere capo di lucertola che coda di leone.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
18 febbraio	15	74
19 febbraio	15	77
20 febbraio	23	61
21 febbraio	31	50
22 febbraio	26	73
23 febbraio	31	67

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

I mille benefici dei legumi a tavola

DANIELA PERESSON*

Dal 2018 il 10 febbraio di ogni anno l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), celebra la Giornata mondiale dei legumi come "riconoscimento dei valori nutrizionali di questi alimenti e del contributo che essi offrono ai sistemi agroalimentari sostenibili e a un mondo privo di fame". È una ricorrenza importante che dovrebbe essere celebrata, ma purtroppo nei giorni scorsi, dai media, poche notizie a questo riguardo sono state diffuse. Da indagini dell'Istituto Superiore di Sanità sappiamo che meno del 50% degli italiani segue le raccomandazioni delle Linee Guida per una Sana Alimentazione e cioè il consumo di 2-3 porzioni di legumi a settimana, nonostante questi alimenti siano gli ingredienti di base della dieta mediterranea.

Per il consumo casalingo i legumi più utilizzati sono fagioli, piselli, ceci e lenticchie, questi ultimi due consumati ancora troppo poco in Friuli Venezia Giulia, dove vanno per la maggiore i soliti borlotti, tipici di minestre e minestroni friulani e triestini, ma dobbiamo ricordare anche la felice e recente reintroduzione della coltivazione della fava a Sauris.

I legumi sono un'ottima fonte di proteine vegetali e, se consumati con i cereali, nelle classiche preparazioni (pasta e ceci, orzo e fagioli…), raggiungono una migliore e più completa qualità proteica e quindi l'affiancamento a cereali e verdure nella composizione di salutari piatti unici, ne ottimizza l'aspetto nutrizionale. Per questo motivo sono i protagonisti della "transizione proteica" che esprime il passaggio, per quanto riguarda produzione, distribuzione e consumo del cibo, da fonti proteiche di origine animale a fonti vegetali, con i vantaggi che ne derivano e non solo per la salute.

Oltre all'importante contenuto proteico, nei legumi troviamo carboidrati in quantità rilevante (amido soprattutto) e vitamine del gruppo B; poveri di grassi e sodio, sono invece ricchi di ferro, potassio e fibre. Considerati per decenni "carne dei poveri" cioè un alimento ormai superato da una sempre maggior disponibilità di carne a basso prezzo, i legumi sono ad oggi ritenuti i primi ingredienti di una dieta sana.

E in cucina? I diversi metodi di conservazione (surgelati, secchi, in scatola) a cui sono sottoposti, ne permettono un utilizzo più o meno rapido. La loro limitata presenza in tavola non è dovuta probabilmente a difficoltà di preparazione, ma ad una scarsa conoscenza e abitudine al loro consumo; una conferma di questo ci viene dal rifiuto di piatti a base di legumi che si verifica purtroppo in molte mense scolastiche. Che la soluzione possa trovarsi nell'educazione alimentare da impartire ai più piccoli e, attraverso loro, alle famiglie?

Ricordiamo che la coltivazione e il consumo di legumi determina altri vantaggi, a livello ambientale e più strettamente agronomico, ma ne parleremo in prossimità delle prossime semine.

**Associazione italiana per l'agricoltura biologica – Aiab Fvg*

OGGI ALL'UNIVERSITÀ

Cus Trieste promuove il secondo appuntamento del ciclo di incontri sui disturbi alimentari

Un altro appuntamento del ciclo di incontri dedicato ai disturbi alimentari, ideato dal Cus Trieste con il supporto della FederCusi e la collaborazione del Centro Food for Mind Trieste. Dopo il primo appuntamento, svoltosi lo scorso 27 gennaio dal titolo "Alimentazione, sport e buone prassi", la seconda tappa si terrà oggi alle 17 nell'Aula Grande dell'Edificio C6 dell'Università di Trieste in via Alfonso Valerio 8/3. Il tema sarà "Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione: cosa sono e quali i segnali per prevenirli?" e interverrà la psicologa e psicoterapeuta Donatella De Colle.

Il ciclo di incontri, organizzati dal Cus Trieste con il supporto del Centro Food for Mind Trieste, rientra nelle iniziative del progetto "Inclusione e Benessere Sportivo". Il progetto è nato con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e promuovere stili di vita sani attraverso attività sportive inclusive e momenti di approfondimento dedicati alla salute e all'accessibilità.

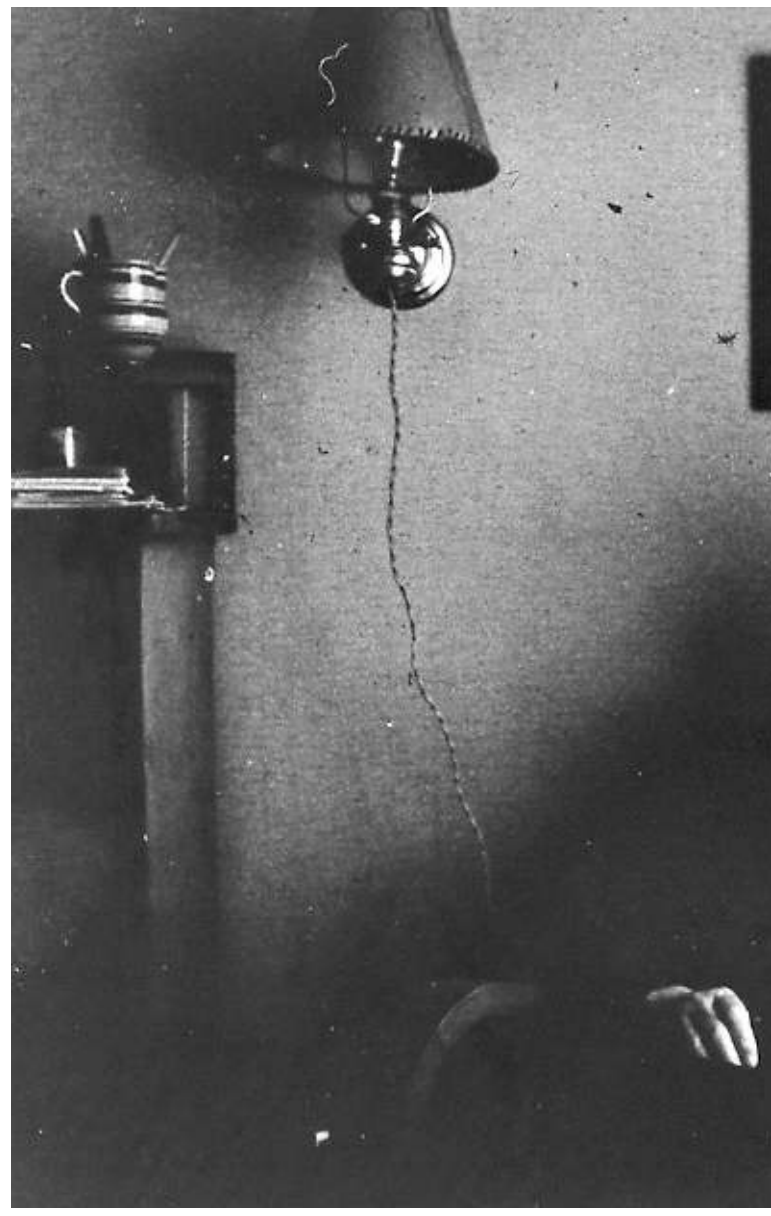
«L'alimentazione - sottolinea il presidente del Cus Trieste Michele Pipan - è un tema delicato e che sta acquisendo sempre maggiore importanza nella nostra società, ancor di più con gli strascichi lasciati dal periodo pandemico. Come Cus abbiamo il dovere di diffondere l'attività sportiva e parallelamente delle buone pratiche per promuovere il benessere fisico e psicologico delle nostre studentesse e dei nostri studenti. Incontri informativi, gestiti da professionisti, come questo, sono fondamentali affinché tutti si rendano conto che se ne può e deve parlare, e che non è sbagliato ammettere di incontrare delle difficoltà a trovare un equilibrio in una quotidianità sempre più turbolenta e dove un'alimentazione sana e regolare può e deve essere una certezza positiva da cui partire».

Nell'incontro di oggi si racconteranno e sfateranno la lunga lista di falsi miti collegati ai disturbi alimentari e che sono la base del processo di minimizzazione del problema. «Nella prima parte - spiega De Colle - analizzeremo le situazioni in cui un soggetto può o non può gestire da solo la problematica e successivamente ordineremo le tipologie di disturbi alimentari e in quale maniera colpiscono.

CULTURE

Letteratura

Biagio Marin I manoscritti ritrovati



Riuniti in un volume i documenti dei fondi archivistici di Pavia, Trieste e Grado
Ne esce un insolito ritratto del poeta tra riflessioni culturali e sentimenti privati

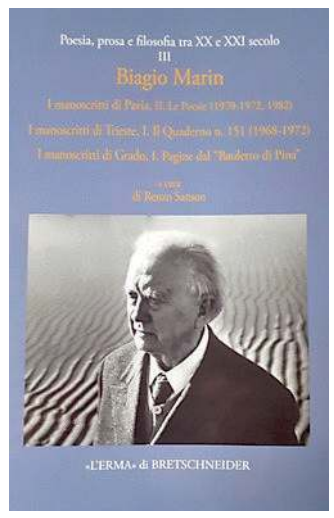
LA RACCOLTA

CRISTINA BENUSSI

Come interagiscono tra loro riflessioni culturali e sentimenti privati nella poesia di Biagio Marin? Lo racconta il volume che raccoglie altri suoi inediti, I manoscritti di Pavia, II. Le Poesie (1970-1972, 1982). I manoscritti di Trieste, I. Il Quaderno n. 151 (1968-1972). I manoscritti di Grado, I. Pagine dal "Bauletto di Pina" ("L'Erma" di Bretschneider, pp. 365). Il lungo titolo è dovuto al fatto che i documenti provengono da tre diversi fondi archivistici: il Centro per gli Studi della Tradizione Manoscritta dell'Università di Pavia, l'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale dell'Università di Trieste e il Fondo Biagio Marin della Biblioteca Civica di Grado. La loro consistenza è stata illustrata da Gianni Cimador, Gabriele Locatelli, Stefany Sanzone e Paolo Santoboni, mentre Pericle Camuffo ha firmato l'Introduzione a Biagio Marin.

Alia Englen, nipote del poeta e collaboratrice del libro, voleva però far rivivere anche il ritmo e il tono della voce del nonno, affidandone la cura a chi l'aveva a lungo ascoltata: in questo caso a Renzo Sanson che, grazie alla sua lunga frequentazione, era in grado di far affiorare nel racconto la fluidità con cui il poeta gradese faceva corrispondere parola scritta e parola parlata. Con il bagaglio di una attenta permanenza tra le carte mariniane, Sanson è così entrato in punta di piedi nel laboratorio dell'artista, che solo dopo la scomparsa delle figlie avrebbe permesso di rendere pubbliche le sue pene segrete, depositate in questo Quaderno 151.

Oltre a una parziale autobiografia, il manoscritto infatti contiene la storia della dolorosa e per certi versi umiliante fine della sua lunga relazione



con Margherita Pasiani, iniziata nel 1942 e durata 26 anni. Intervallato dall'inserimento delle lettere che i due si erano scambiati, il racconto segue l'alternarsi di sofferenza e d'amore, di compassione e di rabbia, di orgoglio e di gelosia, sentimenti che hanno portato Marin alle soglie di una scelta suicida. Il poeta è anziano, spaventato dalla solitudine che gli si stava spalancando davanti nei giorni che gli sarebbero rimasti. Riesce tuttavia ad attenuare le fitte della propria desolazione considerando che per "Rita", ormai legata a un altro, lui sarebbe comunque rimasto un punto fermo. E non solo per il rapporto intenso che li aveva uniti, ma anche perché la sua "musa" sapeva bene che nessun altro se non un poeta avrebbe potuto offrile una risonanza davvero imperitura.

Marin persevera nel sondare le emozioni che scaturiscono dalla solitudine dell'abbandono, ma così facendo riesce infine a depurarle da contingenze personali. L'esperienza privata entra nel circuito delle sue infinite letture filosofiche, storiche, artistiche sedimentate lungo il corso della sua intensa vita. Proprio rifugiandosi nella "parola", che mette ordine nel caos in cui l'uomo rischia di perdersi, riesce infine a prosciugare quel suo intimo dolore per trasformarlo in un sentimento universale: «El silensio me ciama/ e me rispondo:/ xe sconta in cuor l'antica brama: /elo la ciama nel profondo. //Cussì la se dissolve ne l'unbria, / le se fa ritmo in cuor e pùo parola/ che sona a longo e svola/ lassando drìo 'na luminosa ssìa» recita la prima delle cinquanta Poesie, contemporanee o di poco successive all'abbandono, del fondo pavese.

Ma Biagio Marin era sposato, e felicemente, con Pina, dal cui "bauletto" di ricordi Renzo Sanson ha tratto una selezione di lettere che i due si erano scambiati al tempo del loro fidanzamento, ovvero trent'anni prima che iniziasse la relazione con Rita. Dunque il loro patto risale a prima della Grande guerra, in tempi in cui la richiesta della libertà d'amare anche fuori dal matrimonio era piuttosto ardita, ma che Pina, da questo carteggio, sembra in parte comprendere. Biagio poneva infatti davanti a ogni altra considerazione il suo essere "artista". Il cliché era stato a lungo testato: D'Annunzio, ma già prima di lui il romanticismo, aveva configurato il poeta come un essere libero dai vincoli di una quotidianità, anche affettiva. Lo sostenevano pure due scrittori che Marin conosceva da vicino, Carlo Michelstaedter e Scipio Slataper, per i quali spazi

MUSICA - AL VIA LA PREVENDITA PER IL 7 AGOSTO

Fantastic Negrito a San Giusto per la rassegna Trieste Estate

Cantautore, chitarrista blues e musicista rock, Fantastic Negrito è uno dei più straordinari artisti apparsi sulla scena mondiale negli ultimi dieci anni. All'anagrafe Xavier Amin Ddphrepaulezz, si era parlato molto di lui per la sua storia singolare: i primi anni di crescita in una famiglia musulmana ortodossa, il fallito contratto con una major che lo ha allontanato dall'industria musicale, il quasi fatale incidente d'auto che gli ha danneggiato permanentemente la mano con cui suona la chitarra, lo straordinario percorso di redenzione iniziato nel 2015, quando ha vinto il primo NPR Tiny Desk Contest e ha iniziato a riprendersi ciò che gli spettava.

Negli anni successivi, Negrito si è aggiudicato ben 3 Grammy Awards consecutivi nella categoria Best Contemporary Blues Album, si è esibito in lunghi tour in tutto il mondo, ha aperto concerti per artisti del calibro di Sturgill Simpson, Chris Cornell, Bruce Springsteen, ha collaborato con numerosi musicisti tra cui Sting ed E-40, ha lanciato la sua etichetta, Storefront Records, si è esibito nei più importanti festival mondiali, dal Lollapalooza a Glastonbury e ha fondato Revolution Plantation, una fattoria urbana mirata all'educazione ed all'emancipazione dei giovani.

Fantastic Negrito

Sin dagli esordi, nel 2015, il pubblico italiano lo ha accolto calorosamente comprendendo e apprezzando le sue musiche e le sue sfumature: memorabile il suo concerto nel 2016 al Politeama Rossetti in apertura all'indimenticabile Chris Cornell. A grande richiesta, aggiunge una nuova data al mini tour estivo italiano: il 7 agosto 2025 Fantastic Negrito sarà a Trieste al Castello di San Giusto per un concerto da headliner in cui suonerà i brani di The Last Days of Oakland, Please Don't Be Dead e Have You Lost Your Mind Yet, ovvero i tre album che gli sono valsi i 3 Grammy Awards e presenterà il nuovo album Son of a Broken Man.

Anticipato da Undefeated Eyes, il primo singolo che vede la collaborazione e partecipazione di Sting, Son of a Broken Man è il primo nuovo lavoro dall'acclamato Grandfather Courage ed è sicuramente il disco più personale ad oggi di Fantastic Negrito, che esplora i temi della famiglia e dell'inganno, il desiderio umano di nascondere il vero sé, mentre si immerge in uno dei conflitti più antichi della storia umana, la lotta tra padre e figlio.

Organizzato da VignaPR e Good Vibrations Entertainment per "Hot in the City", il concerto di Fantastic Negrito è il primo grande annuncio internazionale per la rassegna di concerti al Castello di San Giusto, che si inserisce nell'ambito di Trieste Estate 2025. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Eilo.it, Ticketone.it, Eventim.si e al Ticketpoint di Trieste. —

FATTI & PERSONE

Omaggio a Zoran Mušič a 20 anni dalla scomparsa

Parte oggi da Milano, con un incontro dedicato alla sua vita e alla sua arte, il lungo omaggio per l'artista Zoran Mušič, nei vent'anni da quel 25 maggio 2005 che ha segnato la scomparsa di una voce chiave della memoria della Shoah e delle atrocità consumate nei campi di concentramento. Appuntamento oggi, giovedì 20 febbraio, alle 18 nella Libreria

Bocca, nel cuore di Milano – la Galleria Vittorio Emanuele II – per ritrovare, attraverso un dialogo fra la gallerista e curatrice d'arte Anna d'Ambrosio e l'artista e scrittore Massimiliano Finazzer Flory, le tappe portanti della vita e della carriera di Mušič. L'evento è progettato nell'ambito del cartellone di incontri "Un viaggio da fare 2025", promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e organizzato da Fondazione Pordenonelegge.

Il poeta Biagio Marin fotografato dal giornalista Renzo Sanson nella casa di Grado nel 1978

preclusi al sentire comune dovevano essere concessi a chi entrava nei territori dell'arte: «Dìme: che val sensa l'amor la vita» chiedeva al suo lettore il poeta, che comprendeva in questo suo mondo poliaffettivo anche presenze non umane, come una conchiglia, la cui rigorosa architettura gli faceva percepire la presenza della mano divina.

Certo, la libertà che reclamava non era fine a se stessa, ma doveva generare bellezza, fargli guardare con "oci de puto", proprio come quelli del "fanciullino" di Pascoli, le meraviglie del mondo: il mare, il cielo, la laguna, i gabbiani, il volto di una donna. E nelle pagine finali, tratte dal Quaderno 24 di Trieste datato 1968, passando da meditazioni filosofiche e religiose a temi d'attualità politica e sociale, Marin, che sta per essere lasciato, riconosce tuttavia di poter considerare comunque generosa e ricca la propria vita perché a renderla tale «molto concorre l'apertura dell'intelletto». Può allora infine considerare il distacco come «una necessaria metamorfosi», perché in lui Rita rimane una creatura che come nessun'altra gli ha «messo nell'anima il sole... e quel sole è immortale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO - ALLA SALA GENERALI DEL ROSSETTI

Rubini ne Il caso Jeckyll «Viaggio nell'oscurità dell'inconscio umano»

Dopo Leopardi l'attore ci cimenta nella rilettura originale della perturbante opera di Stevenson: «Anticipa Freud»

L'attore Sergio Rubini in un momento dello spettacolo

L'INTERVISTA

ANNALISA PERINI

Il "doppio" alberga in ognuno di noi e al Politeama Rossetti stasera e domani alle 20.30, sabato alle 19.30 e domenica alle 16 Sergio Rubini è regista, autore dell'adattamento - con Carla Cavalluzzi - e interprete, con Daniele Russo, de "Il caso Jekyll", rilettura originale dal romanzo di Robert Stevenson, in chiave più chiaramente psicanalitica. Con loro in scena Geno Diana, Roberto Salemi, Angelo Zampieri e Alessia Santalucia.

Domani alle 18 alla Sala Bartoli è in programma un incontro con la compagnia, moderato da Laura Pelaschiar, dal titolo "Quei bravi ragazzi di Jekyll & Hyde". Nello spettacolo Henry Jekyll è uno stimato e blasonato studioso della mente, tra la fine dell'800 e i primi del '900, proprio nel periodo in cui nasce e si sviluppa la psicanalisi.

Dopo un'affannosa e solitaria ricerca sui disturbi psichici dei propri pazienti, il luminare è approdato all'individuazione delle cause della malattia mentale nel conflitto tra l'Io e la sua parte oscura, la sua Ombra, battezzata in quegli anni come Inconscio. Decide di sperimentare su se stesso le sue teorie tirando fuori dalla caverna del conscio ciò che è a lui stesso nascosto, a cui dà il nome di Edward Hyde. Ma, una volta liberato, il suo famigliare oscuro non soggiace alle regole del dialogo impostate dalla parte razionale. Inizia a vivere di vita propria e Jekyll dovrà scegliere se continuare a tenere in vita Hyde o "disinnescarlo", a costo di ucciderlo.

Sergio Rubini, di recente nella sua miniserie su Giacomo Leopardi al poeta ha tolto la gobba, qui priva il dottor Jekyll della sua pozione.

«Mi pareva che la gobba fosse un'eredità troppo povera da incassare da un grande poeta e intellettuale come Leopardi, e che fosse più importante raccontare il suo pensiero che la morfologia del suo corpo. E qui, spogliando il testo dalle allegorie dell'autore, mi sembrava giusto raccontare la cose in maniera più contemporanea. Il testo di Stevenson è un manualetto di psicanalisi, ma prodotto venticinque anni prima dell'arrivo di Freud. L'autore, in maniera rozza, fa cedere il familiare più oscuro che alberga in Jekyll attraverso un esperimento chimico. E sappiamo invece che si tratta di un viaggio nell'inconscio».

Nello spettacolo riverberano atmosfere cupe e gotiche.

«Ci mettono in guardia, noi possiamo evitare che vada a finire come per Jekyll e Hyde. Stevenson ci dice che dobbiamo fare i conti con la nostra ombra, riconoscerla. Ma l'errore di Jekyll è giudicarla, in un libro piuttosto manicheo, che si divide in una parte buona, diurna, e una parte negativa, notturna. Mentre nella nostra parte oscura, rozza, ma anche molto vitale, sono racchiusi anche tanti aspetti fondamentali, come la nostra vitalità, creatività, la voglia di emanciparci nel mondo, la capacità di godere dell'esistenza. Il libro fa capire anche che a volte questa operazione di riconoscimento e mediazione non è fattibile senza l'aiuto di una terza figura, come chiarirà la psicanalisi. Se abbiamo una sofferenza fisica andiamo da un medico. La mente va trattata come il fegato, il cuore, o a metterci le mani da soli rischiamo di combinare dei guai».

Lei si affida alla psicanalisi personalmente?

«Da 25 anni. Andarci significa già ammettere una fragilità, riconoscere di aver bisogno di un confronto, per imparare a convivere con se stessi, non perdere tante energie e convogliarle invece in ciò che ci piace di più, nel lavoro, negli affetti, e imparare anche ad accettare l'amore. E conoscere, ognuno, il patrimonio delle nostre sfumature e della nostra unicità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUADRI IN MUSICA - ALLE 18.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

La pianista Martina Frezzotti con "Fochi" di Vito Timmel

Torna "Quadri in Musica Ciclo Trieste" , l'appuntamento organizzato dalla Società dei Concerti Trieste che unisce arte, musica e racconto – attraverso l'introduzione del professore di Storia moderna all'Università Ca Foscari di Venezia Antonio Trampus, anche autore di saggi su riviste nazionali e internazionali e di libri per rinomate case editrici, l'introduzione all'ascolto di Stefano Bianchi e al dipinto di Susanna Gregorat, conservatore del Revoltella e le musiche suonate dalla pianista Martina Frezzotti – per immergersi nella storia della città. L'evento, dedicato allo storico legame tra Trieste e l'Austria, si terrà oggi alle 18. 30 al Conservatorio Tartini di Triste.

Il quarto appuntamento di questo ciclo, intitolato "Quadri in musica ciclo Trieste: annessione di Trieste all'Italia (1920)" , è dedicato all'acquisizione di Trieste all'Italia attraverso la figura e l'opera di Vito Timmel, uno degli esempi più rappresentativi dell'ambiente artistico-culturale triestino a cavallo tra XIX e XX secolo, ovvero tra un'epoca lungamente dominata dall'Austria e una nuova era di ritrovata identità, con l'annessione al territorio italiano a fine guerra (1918).

Particolare di "Fochi" di Timmel

La sua opera, "Fochi" (1924, olio su tela), esposta durante la serata, è un'esplosione di colori e forme che riflette il clima di fermento culturale e sociale che ha caratterizzato Trieste durante il passaggio dall'Impero Austro-Ungarico all'Italia. Il dipinto intitolato Fochi, quindi, realizzato a soli sei anni dalla tanto sospirata annessione, sognata e sostenuta dal movimento Irredentista fin dalla metà dell'Ottocento e nel contempo sospirata dagli stessi intellettuali triestini, che a inizio secolo e fino agli anni Venti si trasferirono a Firenze alla ricerca della propria identità, riflette in qualche modo tale esplosiva e sfaccettata condizione di trapasso storico e sociale del nostro territorio. Un "vortice futurista" dalle "volute tricolori", allusione sottile, ma neppure troppo, alle istanze impellenti dell''italianità'ritrovata.

Le musiche suonate dalla pianista di talento internazionale Martina Frezzotti accompagneranno questo viaggio nella storia e nell'arte triestina. Il programma musicale spazia da Arnold Schönberg a Francesco Balilla Pratella, passando per Silvio Mix, Eugenio Visnoviz, Erich Wolfgang Korngold, Gustav Mahler e Alexander von Zemlinsky, offrendo un panorama musicale che abbraccia quel periodo di passaggio che porta la musica dalla rinomata scuola di Vienna alle sperimentazioni della scuola Futurista Italiana in quegli anni di grande fermento culturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 13
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 con i familiari allo StarHotel Savoia Excelsior. Relatore il prof. Roberto E. Kostoris che terrà una conferenza dal titolo "La riforma della Magistratura".

Alle 17
Visita guidata alla mostra sul '54

Oggi alle 17 all'Irci di via Torino Marina Parladori terrà una visita guidata alla mostra "1954. Trieste è italiana. La zona B è perduta".

Alle 18
"Dopo il comunismo in Europa centrale"

Oggi alle 18 al Circolo della Stampa di Corso Italia 13 si terrà la presentazione del numero 2/2024 della rivista "Qualestoria" intitolata "Dopo il comunismo: politiche e culture della memoria nell'Europa centrale e balcanica".

Intervengono i professori Gustavo Corni, università di Trento, Costanza Calabretta, Libera università di Bolzano, Mirko Galasso, UniTs.

Alle 18
"Biopsicomitologia" con Elena Venuti

Oggi alle 18 al Caffè San Marco Elena Venuti presenta il suo libro "Biopsicomitologia" sulla mitologia greca come chiave di conoscenza interiore.

L'autrice dialogherà con Riccardo Colautti.

Alle 18
"Il segreto più oscuro"

Oggi alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò presentazione di "Il segreto più oscuro" di Alessandra Cossu. Carla Reschia dialogherà con l'autrice.

Alle 18
"Alimenti, sport e buone prassi"

Oggi alle 17 nell'aula grande dell'edificio C6 di Units in via Alfonso Valerio 8/3 si terrà l'incontro aperto e a ingresso gratuito dal titolo "Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione: cosa sono e quali i segnali per prevenirli?", ideato dal Cus Trieste con il supporto della FederCUSI e la collaborazione del Centro Food for Mind Trieste.

Alle 18.30
"Diritto alla casa diritto tradito"

"Diritto alla casa, diritto tradito". Questo il titolo dell'incontro pubblico organizzato dal Movimento 5 stelle di Trieste sul tema dell'abitare alle 18.30 al Knulp di via Madonna del Mare 7a.

Alle 20.45
"Quando nascere è difficile"

Questa sera, nelle sale di rappresentanza dell'Opera Figli del Popolo - Palazzo Vivante - di largo Papa Giovanni XXIII° 7 alle 20.45, la dottoressa Laura Travan, terrà un incontro sul tema: "Quando nascere è difficile". L'ingresso è libero.

Ecco il cortometraggio "Di notte"

"Di notte" (2025, 9', film 16mm trasferito su supporto digitale, sonoro, work in progress) è il cortometraggio sperimentale dell'artista svizzera Anouk Chambaz che sarà presentato stasera alle 18.30, a ingresso libero, al Kinemax di Gorizia nell'ambito di Mind the Border.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALL'UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

Un secolo di Carpinteri e Faraguna

Oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'Università della Terza Età di Trieste si terrà un evento per ricordare Carpinteri&Faraguna in occasione dei 100 anni dalla loro nascita: UNI3 tiene a sottolineare l'importanza del loro contributo alla storia e delle tradizioni di Trieste e del suo territorio. Carpinteri e Faraguna, con il pretesto di suscitare divertimento, hanno fornito a tutti i triestini importanti riferimenti di storia, di usi e regole marinare, di tradizioni locali, utilizzando una lingua che, pur in qualche modo "artificiale", è servita e serve tuttora a sostenere il nostro dialetto, che sempre meno gente conosce ed usa.

I due giornalisti e scrittori hanno avuto un ruolo nella riconsiderazione da parte di Trieste della propria storia, fornendo una rilettura del "mondo di ieri" asburgico filtrata da un approccio liberalnazionale, più esplicito nei lavori veicolati attraverso il quotidiano locale, ad esempio tramite l'inserto "La cittadella".

Nel corso dell'evento si parlerà delle "Maldobrie", e della copiosa produzione radiofonica con il "Campanon", giornalistica nel Piccolo, e altro ancora.

TRIESTE - ALLE 11 AL MUSEO SARTORIO

Un nuovo mazzo di carte Modiano

Dal progetto "Mani d'Oro", sviluppato per questa terza edizione con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il tessuto culturale regionale, nasce un nuovo mazzo di carte Modiano dedicato a 14 personalità– poeti, pittori, artisti come Ugo Carà, Biagio Marin, Vittorio Podrecca - a cui sono intitolati teatri, musei, gallerie museali in regione. L'iniziativa sarà presentata, oggi alle 11, al Museo Sartorio di Trieste, in occasione dell'annuncio dei vincitori del doppio Concorso di Idee, organizzato nell'ambito del progetto ideato e diretto da Lorena Matic, prodotto dall'Associazione culturale Opera Viva con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il contributo dell'Unione Italiana e della Fondazione Pietro Pittini, con la collaborazione del Comune di Trieste, del Kulturni dom di Gorizia e della preziosa collaborazione della Modiano Industrie ed Affini Spa e della partecipazione del Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia. Oltre alla presentazione del nuovo mazzo di carte, sarà inaugurata la mostra con tutti i lavori prodotti, arricchita da fotografie provenienti dall'Archivio Modiano, dedicate ai personaggi che hanno fatto la storia dell'azienda leader del settore a livello mondiale. In programma anche un dialogo con i soci dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

TEATRO

"Pazza", Gravina arriva al Bobbio in anteprima nazionale

Questa sera la prima dello spettacolo tratto dal testo di Topor e prodotto dalla Contrada

Annalisa Perini

Un thriller che toglie la maschera di benessere, perfezione, a una famiglia "normale", alto borghese, e che travolge così dei cliché sulla violenza sulle donne, quelli per cui il male, la paura e il dolore nascosto germoglierebbero soltanto, invece, in determinati contesti sociali. In prima nazionale, stasera alle 20.30, e in replica sino a domenica 23 febbraio, debutta al Teatro Bobbio "Pazza", di Tom Topor, nuova produzione della Contrada, adattamento di Fabrizio Coniglio, anche alla regia. L'attrice Vanessa Gravina è Claudia Draper, una squillo di lusso che viene accusata dell'omicidio di un anziano cliente e rischia una condanna a venticinque anni di carcere. Per salvarla la sua ricca famiglia cerca di farla dichiarare incapace di intendere e di volere, in modo da poterla internare in un istituto psichiatrico. Claudia, però, rifiuta questa strategia. E l'attore Nicola Rignanese interpreta l'avvocato d'ufficio a cui la donna decide di affidarsi. Con loro sul palcoscenico lo stesso Fabrizio Coniglio, Davide Lorino, Paola Sambo e Maurizio Zacchigna. «Tutti i personaggi sono "forti" – sottolinea Gravina – Molti sono antagonisti

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
FolleMente 16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it
Una viaggiatrice a Seoul 16.30
L'uomo di argilla 18.15-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Il seme del fico sacro 16.00-21.00
Itaca. Il ritorno 18.50
The Brutalist Candidato a 10 Oscar 16.30-20.00
Il mio giardino persiano 18.30
Io sono ancora qui 16.15-20.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Captain America: Brave New World 16.30-18.45-21.00
Paddington in Perù 16.30-18.20-20.00
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar 16.30-19.00-21.00
Anora 21.15
L'erede 16.30-21.45
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar 16.30-18.45-21.00
Diamanti 16.30-18.50
Paprika - Sognando un sogno 4k 18.30
We Live in Time 21.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
FolleMente 16.00-17.30-18.30-20.10-21.00-22.00
Paddington in Perù 16.00-17.00-19.20
Captain America: Brave New World 16.15-18.30-21.20
The Brutalist VM 14 19.45
Strange Darling VM 14 16.30-21.50
Captain America: Brave New World V.O. 19.00
10 giorni con i suoi 16.40-19.10
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
FolleMente 17.15-19.00-21.00
Paddington in Perù 16.50-18.45
Io sono ancora qui 17.15-20.45
The Brutalist VM 14 20.00
Il seme del fico sacro 17.30-20.30
Captain America: Brave New World 17.50-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
FolleMente 17.40-20.30
Paddington in Perù 17.30
Il mio giardino persiano 20.40
Fiume o morte! 20.15

"Paddington in Perù"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Oggi alle ore 20.30 debutta "Pazza"". Con Vanessa Gravina, Nicola Rignanese, Davide Lorino, Paola Sambo, Maurizio Zacchigna e Fabrizio Coniglio che ne cura anche la regia e Davide Lorino, Paola Sambo e Maurizio Zacchigna. Durata: 80'.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle ore 20.30 "Il caso Jekyll"". tratto da Robert Louis Stevenson. Adattamento Carla Cavalluzzi, Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Daniele Russo. Durata 2 ore. Turno A.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 "Teatro Delusio" " produzione Familie Floz. Venerdì 21 febbraio alle ore 20.45 "Caraviaggianti" con Rita Marcotulli, Mieko Miyazaki, Israel Varela, Tore Brunborg, Michel Benita, Michele Rabbia, Marco Decimo. Venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo alle ore 20.45 "Crisi di Nervi" Tre Atti Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein. Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" con il Trio Metamorphosi. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

COSTANZA GRAVINA
NELLO SPETTACOLO
"PAZZA"

che rispecchiano il mondo del dogma, o rappresentano un vero e proprio inferno, che verrà scoperto via via. Claudia e l'avvocato, nella loro battaglia, sono "folli", imprevedibili, imperfetti, ma hanno una grande purezza».

"Nuts", questo il titolo originale del lavoro di Tom Topor, è nato come testo teatrale, il debutto a Broadway nel 1980. Nel 1987 è diventato un film di Martin Ritt, con Barbara Streisand e Richard Dreyfuss.

«E i suoi temi sono attualissimi, oggi tanto più. Attraverso i social, della propria vita reale si può mistificare e nascondere qualsiasi cosa e quella pare essere la realtà percepita. Si resta in superficie. Quanto spesso si sente dire, anche dopo un delitto efferato: "Eppure salutava sempre, pareva che tutto fosse perfetto". I peggiori demoni, spesso, invece, si nascondono proprio nella cosiddetta "normalità". Si finge di non vedere? Si ha paura di aprire quella "porta accanto", che è anche una porta interiore. Claudia, la protagonista, per difendersi, deve aprire le sue».

"Pazza" si snoda come un thriller.

«Con tantissima suspense. Invita a riflettere sulla condizione femminile e sulla necessità di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. E parla di segreti familiari e della difficoltà di essere compresi e accettati per ciò che si è. Ma, nel suo essere uno spaccato di vita contemporanea, è condito anche da una buona dose di ironia. In generale il teatro è emozione, deve far "sentire", fare innamorare e ridere, commuovere. Deve rendersi prima di tutto affascinante agli occhi di chi decide di passare dalla poltrona di casa a quella della platea. Ed è coscienza civile del vivere, all'interno di una comunità umana, sociale, affettiva».

Torna a Trieste.

«Quanto sto bene qui! Ho dei ricordi meravigliosi legati a questa città. Il primo fidanzatino, avevo 17 anni, abitava sulla Strada Costiera, poi per lavoro sono tornata tante volte, a teatro e anche con la fiction "Un caso di coscienza" con Sebastiano Somma e la regia di Luigi Perelli. Appena posso vado a Miramare. Abituata a vivere a Roma, quando arriva la bora qui tendo a chiudermi tra la casa e il teatro, ma c'è proprio una piacevolezza di fondo in questa città, con la sua dimensione umana, le sue persone dalla battuta pronta, la sua vivacità, il suo animo aperto, in evoluzione». —

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

In mostra i disegni di Bobi Bazlen

Oggi alle 18 nello Spazio Forum del Museo LETS-Letteratura Trieste (piazza Attilio Hortis 4) si terrà la presentazione del libro I disegni di Bobi Bazlen (Acquario edizioni, 2024) nell'ambito della rassegna #LETStalk (ingresso libero fino a esaurimento posti). «E allora vediamolo in volto, Bobi, come mai prima d'ora. Immaginiamolo nelle sue stanzette di via Margutta con l'odore dell'acquarello e della china, chino, quasi gobbo sui fogli». Roberto Bazlen (Trieste 1902-Milano 1965) è stato uno dei più portentosi uomini dell'editoria del Novecento italiano: il "bracco letterario" di Einaudi, delle Edizioni di Comunità di Olivetti, l'inventore con Luciano Foà della casa editrice Adelphi. È grazie a lui se gli italiani hanno letto Kafka, Kubin, Musil, Rilke, Brocj, Hölderlin. Ma anche Freud, Jung e molta letteratura e filosofia dell'Oriente, dalla Vita di Milarepa all'I-Ching. Raccolti e pubblicati da Acquario edizioni, appartenenti al lascito contenuto nel Fondo Bazlen di Luciano Foà, i Disegni sono stati realizzati da Roberto Bazlen dal 1944 al 1950 e rappresentano il diario visivo della sua terapia psicoanalitica con Ernst Bernhard, basata sulla pratica dell'immaginazione attiva. Partendo dal disegno a matita e a china, Roberto Bazlen si cimenta con gli acquerelli e, nell'ultimo periodo, approda ai mandala.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

D'Incau presente "La svolta sei tu"

Oggi alle 18 alla Lovat Roberto D'Incau presenta "La svolta sei tu" (Speling & Kupfer). L'autore ne parla con Gualtiero Giorgini. Roberto D'Incau, executive coach ed esperto nello sviluppo del capitale umano, guida il lettore in un viaggio emozionante e concreto, fatto di riflessioni, storie e strumenti pratici per smontare il mito che vede il destino già scritto. Ogni scelta può essere rivista, ogni percorso ricalibrato, ogni cambiamento è sempre possibile e in queste pagine si trovano le risorse per farlo. D'Incau è un consulente HR molto conosciuto in Italia nel campo dello sviluppo del capitale umano. Fondatore di Lang&Partners, si occupa di headhunting, coaching e inclusione, supportando aziende e leader nella loro crescita. Ama dire di sé che aiuta i clienti a tirare fuori la propria potenzialità ancora inespressa. Il superamento della zona di comfort è un tema molto presente nei suoi quattro libri, Quasi quasi mi licenzio (scritto con Rosa Tessa), Chi lavora non fa sesso, Il lato bimbo e Lessico della felicità (con Laura D'Onofrio). Reinventarsi nelle sfide della vita personale e lavorativa è il tema che lo appassiona di più.

TRIESTE - DOMANI ALLE 18

"Un volto, una storia" Sedici artisti in mostra alla Galleria Hermetika

Alcune opere della mostra "Un volto, una storia"

Nicole Cherbancich

Volti che raccontano di emozioni, di esperienze di vita, di vicissitudini tanto personali quanto collettive: i ritratti della mostra pittorica "Un volto, una storia" si confidano con il visitatore e lo coinvolgono in un intenso viaggio attraverso la propria essenza.

L'esposizione verrà inaugurata domani, alle 18 nello spazio espositivo dell'associazione culturale Hermetika in via Limitanea 7 (Trieste). Gli artisti che prendono parte alla mostra sono 16: la quasi totalità di questi presenta due opere, mentre in due ne espongono soltanto una a testa. Perlopiù si tratta di un gruppo di pittori locali, a eccezione di un'artista di Pesaro, quasi interamente composto da donne.

I partecipanti che aderiscono a questo evento provengono da diverse scuole di pittura oppure hanno alle spalle una formazione da autodidatta. A ogni modo, i loro curriculum pittorici sono estremamente variegati, così come sono numerose le tecniche utilizzate per originare i lavori esposti, una nutrita serie di ritratti di diverse dimensioni: si va dalla dolcezza dell'acquarello alla flessibilità dell'olio, passando per la risolutezza dell'acrilico. Gli occhi chiusi, come a voler trattenere solo per sé la sensazione di un momento. Lo sguardo fisso verso chi osserva il dipinto, quasi nella pretesa di non lasciarlo andare. Oppure un volto raffigurato da un punto di vista laterale, intento a scrutare un dettaglio che noi possiamo solo immaginare.

Tutti i soggetti che prendono vita nei dipinti esposti, tutte le loro espressioni "catturate" da un pennello tra un istante e l'altro, rappresentano una personale interpretazione della realtà da parte dell'artista, bisognoso di dar voce alla propria personalità attraverso la scelta di una determinata tecnica e un particolare stile.

Ogni tela che anima questa mostra infatti non è semplicemente un'imperturbabile immagine, ma una vera e propria vulcanica narrazione di un'emozione, un'esperienza, un vissuto.

La mostra "Un volto, una storia" rimarrà visitabile fino al 6 marzo. Sarà possibile ammirare le opere dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30. Per ulteriori informazioni, scrivere una mail a patriziamikol@gmail.com o contattare il numero 3402370519. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

Il rapporto fra uomo e natura nelle incisioni di Ceschin

«Ho ricevuto le incantevoli incisioni, e la ringrazio. Le sto guardando e riguardando. Sono un appassionato di questo tipo di immagini. Le sue mi confermano che in Italia, oggi, la grafica è assai superiore alla pittura».

Così Federico Zeri, con una lettera datata 15 gennaio 1998, rispose a Livio Ceschin, che gli aveva sottoposto a giudizio alcune sue incisioni.

Le stesse e altre, per un totale di circa una ventina di opere, tra acqueforti e tecniche miste, saranno esposte presso la Sala Comunale d'Arte in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste dalla giornata di oggi fino al 9 di marzo prossimo.

La mostra dell'incisore Ceschin, dal titolo "Rifugi di luce e vento- opere su carta", sarà inaugurata questo pomeriggio alle 18.30 alla presenza dell'artista, che introdurrà in tecnica e poetica la sua opera incisa.

Le opere di grafica di Ceschin illustrano la sensibilità e l'attenzione visiva dell'artista: dettagli e scorci di boschi innevati e piccoli ambienti domestici dove il dialogo primigenio con la natura e la sua quotidianità è costante e vivo.

Una volontà, da parte dell'artista, di mostrare la spiritualità silenziosa ma presente di questo dialogo uomo-natura.

Una delle incisioni di Livio Ceschin

Inoltre, caratteristica di molte sue incisioni e dei suoi disegni, è la presenza di lacerti di scritte, le quali contribuiscono a "incidere" nei lavori una visione evocativa di una memoria forse passata ma pur sempre presente; oltre a far emergere il suo particolare rapporto con l'arte poetica.

Tra le molte pubblicazioni riguardanti l'attività artistica di Livio Ceschin, da ricordare i cataloghi: "Livio Ceschin. L'opera incisa 1991-2008", Edizioni Skira, un volume risalente all'aprile 2009, testi di Achim Gnann e Vittorio Sgarbi, e "Livio Ceschin. Wer der Erinnerung", Edizioni Panorama Museum, Bad Frankenhausen 2010, con testi di Achim Gnann e Gerd Lindner.

L'autore sarà presente tutti i giorni di apertura della mostra con i seguenti orari: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. L'ingresso alla mostra di incisioni è libero e aperto a tutta la cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

BELLETTI GROUP
www.officinebelletti.it

Calcio - Serie C

La spinta di Olivieri

Con i suoi gol, la Triestina è riuscita a rialzarsi in classifica
«La svolta grazie a Tesser, ora dobbiamo continuare così»

L'attaccante rossoalabardato Marco Olivieri FOTO ANDREA LASORTE

L'INTERVISTA

ANTONELLO RODIO

Dopo aver segnato 8 gol (di cui 5 su rigore) in sei partite, da quattro gare Marco Olivieri è a secco, ma sta comunque dando una grossa mano alla Triestina ed è stato protagonista anche in questo filotto di vittorie consecutive. Certo, la voglia del bomber alabardato di tornare alla rete è tanta.

Olivieri, lei ha vissuto in campo l'ultimo mese e mezzo del periodo buio e poi tutto quello della risalita: cos'è cambiato in questi mesi?

«Diciamo che forse abbiamo iniziato a capire in che posizione stavamo, che eravamo ultimi e che peggio di così non poteva andare. Abbiamo capito che dovevamo assolutamente svegliarci e poi l'arrivo del mister è stato ovviamente fondamentale perché da lì è iniziata la svolta. E speriamo continui così perché ancora non abbiamo fatto niente».

Ci sperava a fine novembre di essere dopo due soli mesi e mezzo a un passo dalla quota salvezza?

«Dico la verità, ovviamente ci speravo, ma sinceramente la vedevo dura, molto dura. Ma il passato ormai è passato, ora pensiamo al presente, a far punti e al futuro».

Magari per un tempo, ma ha già giocato assieme a tutti e tre i suoi compagni di attacco, Vertainen, Strizzolo e Udoh: cambia il suo modo di giocare a seconda di chi c'è accanto?

«Assolutamente sì. Ad esempio Strizzolo è una prima punta pura, crea più spazi, poi avendoci già giocato assieme (nel Perugia della stagione 2022/23, *ndr*) ci conosciamo bene, so come dialogare sul campo. Detto questo, sia chiaro che mi trovo benissimo anche con gli altri due, per me è indifferente chi c'è, solo che viste le loro caratteristiche devo fare dei movimenti diversi».

> Il bomber alabardato è a digiuno da 4 gare: «Mi importa di più che la squadra guadagni punti per tirarsi fuori dalle ultime posizioni»

Dopo aver segnato a raffica, da quattro gare è a digiuno: le manca già tanto il gol?

«Certo, credo sia normale, un attaccante vorrebbe segnare in ogni partita, ma non è possibile. L'importante però adesso è che la squadra faccia bene e guadagni i punti per tirarsi fuori dalle ultime posizioni, il mio score personale passa in secondo piano. Poi ovvio che uno vorrebbe sempre far gol, ma questo non condiziona affatto le mie prestazioni».

Sabato con l'Alcione si potrebbe fare un altro passo importante verso la salvezza: che partita prevede?

«Sarà una gara difficile, come ci ha descritto il mister loro giocano bene, a un certo punto erano anche terzi in classifica, quindi assolutamente non vanno sottovalutati. Del resto lo sappiamo benissimo che in Serie C ogni partita è difficile e bisogna sudarsela per far risultato».

L'Alcione ultimamente però è in crisi, ha fatto 2 punti nelle ultime cinque partite.

«Ma il fatto che vengano da una serie di risultati negativi non conta niente, perché ogni partita ha la sua storia».

Ma in squadra avete iniziato a parlare di possibili playoff o è ancora un argomento tabù?

«Adesso la prima cosa e la priorità per tutti noi è cercare di raggiungere il prima possibile la quota salvezza, poi quello che verrà dopo sarà tutto guadagnato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

La rimpatriata del Portuale Tra ricordi e vecchie glorie

TRIESTE

Sabato, dalle 17 in poi, a partita dell'Unione finita, all'Osteria Spaccio Vini di via della Guardia 46 (sede anche del Triestina Club San Giacomo) ci sarà la terza edizione di una rimpatriata all'insegna della passione per il calcio e per i colori di una società triestina gloriosa che purtroppo non c'è più, ovvero il Portuale.

L'ultima reunion dei portualini risale a oltre dieci anni fa

Vecchie glorie, giocatori che hanno indossato quella maglia abbracciando tutte le categorie, dai Giovanissimi fino alla prima squadra, ma anche allenatori e dirigenti si ritroveranno attorno a un piccolo buffet per stare in compagnia, rispolverare tanti ricordi e rivivere gli anni passati con denominatore comune il pallone e la militanza nel Portuale, in quella squadra dalla storia nobile e gloriosa che aveva come casa l'Ervatti.

Un appuntamento particolarmente sentito perché arriva a oltre dieci anni dall'ultima reunion. Per l'occasione saranno a disposizione anche delle magliette celebrative dell'evento. —

A.R.

L'INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ

Con l'Alcione tutti al Rocco Biglietti a 1 euro agli under 25

TRIESTE

La società alabardata ha denominato l'iniziativa "Promo anticipo di Carnevale", ma al di là di maschere e coriandoli lo scopo è chiaro e lodevole: cercare di portare allo stadio più gente possibile, soprattutto nuovi tifosi al di fuori della solita cerchia degli abbonati (ma senza trascurare questi ultimi), con la spinta di super sconti e biglietti a prezzi stracciati. Incentivare insomma l'afflusso di pubblico per supportare la Triestina in questo momento positivo e trascinare gli alabardati in questa fase cruciale della stagione.

Per la gara di sabato contro l'Alcione (al Rocco inizio ore 15) il club ha messo a punto infatti tre promozioni. La prima riguarda tutti gli Under 25 (ad eccezione della fascia 0-3 anni che già beneficia dell'ingresso gratuito), che potranno entrare al Rocco al prezzo di 1 euro in Curva Furlan e di 3 euro in Tribuna Colaussi. I tagliandi saranno acquistabili sia nelle sedi fisiche che online, così come ai botteghini dello stadio domani a partire dalle 13. La seconda promo si chiama "3X2 Over 25" e riguarda tutti i tifosi dai 25 anni compiuti in poi: se acquisteranno due biglietti per lo stesso settore, potranno portare gratuitamente una terza persona senza vincoli di età nel medesimo settore. Questa promozione è valida solo nelle sedi fisiche e domani ai botteghini dello stadio a partire dalle 13. E poi c'è l'iniziativa per gli abbonati denominata "Rebechin alabardato": chi è in possesso dell'Alabarda Card, mostrando la propria tessera di fidelizzazione presso i banchetti appositamente predisposti in Curva Furlan e nelle tribune Colaussi e Pasinati, riceverà un token valido per un hot dog gratuito, da ritirare nel bar del proprio settore.

Sciarpata dei tifosi dell'Unione FOTO LASORTE

I biglietti, oltre che attraverso il circuito di vendita Ticketone, sono acquistabili nelle seguenti sedi fisiche: in sede societaria oggi e domani con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; al Ticket Point di Corso Italia oggi e domani con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00, poi sabato 8.30-12.30; al Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante oggi e domani con orario 8.00-13.30 e 16.30-19.30, poi sabato dalle 9 alle 13. —

A. R.

Basket - Serie A

Ross in ripresa

Il recupero del play di Trieste procede bene, conferma Arcieri Sarà comunque assente con Treviso. Incerto pure Valentine

Denzel Valentine FOTO BRUNI

Lo statunitense Colbey Ross FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ancora tutto da valutare il periodo di stop di Colbey Ross dopo l'operazione al pollice della mano destra effettuata lo scorso 7 febbraio. Ne ha parlato Michael Arcieri che, dopo la parentesi di Coppa Italia, ha spostato il mirino della Pallacanestro Trieste sulla ripresa del campionato. Che ripartirà domenica 2 marzo, sul parquet del Pala-Rubini, per l'atteso derby contro la Nutribullet Treviso. «Ross sta riprendendo molto bene – le parole del gm biancorosso –. Non c'è dolore, ha un altro appuntamento sabato 22 febbraio per cambiare la fasciatura protettiva, poi potrà cominciare la riabilitazione. Sicuramente dobbiamo ancora aspettare, abbiamo bisogno di altri dieci giorni per capire se serviranno due, tre o quattro settimane: sicuramente lui non giocherà il 2 marzo contro Treviso per il resto dovremo valutare esattamente i tempi di recupero».

Per quanto riguarda Valentine, infortunatosi nel corso della semifinale di coppa Italia contro Trento, si attendono notizie anche sulle sue condizioni. Il giocatore, nella giornata di martedì 18 febbraio, si è sottoposto a un'ecografia per definire la sua situazione, si resta in attesa di comunicazioni da parte della società. Squadra a riposo nel corso di tutta la settimana, che riprenderà a lavorare appena il prossimo lunedì per preparare il match contro Treviso. Coach Christian è tornato negli Stati Uniti, Jeff Brooks è con la famiglia a Dubai, Jayce Johnson è stato avvistato dalle parti di Tenerife, mentre Michelino Ruzzier è andato a smaltire le fatiche di Coppa Italia alle Maldive.

Nel frattempo, in attesa della ripresa, il mercato di Serie A non si ferma. Si muove la Openjobmetis Varese che dopo aver sostutito Herman Mandole con l'arrivo in panchina di Ioannis Kastritis, ha definito l'ingaggio di Elijah Mitrou-Long. Play-guardia 28enne, fratello di quel Naz visto in Italia con le maglie di Brescia e Milano, arriva dall'Hapoel Holon ed è un giocatore che nella stagione 2022/2023 ha già lavorato con coach Kastritis all'Aris Salonicco. In uscita Keifer Sykes e, sembra, anche Jaron Johnson, al posto del quale la società lombarda cerca un lungo versatile per riuscire a essere più presente a rimbalzo.

Ha lasciato il segno, a Trapani, la sconfitta nei quarti di finale di Coppa Italia contro Trieste. Riflessioni in corso, anche se è arrivata dalla società siciliana la secca smentita circa il possibile esonero di Jasmin Repesa, con conseguente interessamento del club nei confronti del triestino Gianmarco Pozzecco. Milano deve fare i conto con l'infortunio di Leandro Bolmaro, uscito malconcio dalla finale di Coppa Italia contro la Dolomiti Energia Trento, Pistoia dovrà rinunciare per almeno una ventina di giorni al suo play Christon complice un infortunio alla spalla. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALIFICAZIONI EUROPEI 2025. ITALIA IMPEGNATA A ISTANBUL ALLE 18.30

Gli Azzurri del Poz sfidano la Turchia: primato in palio

IN CAMPO OGGI

Ultima finestra di qualificazione a Eurobasket 2025 per l'Italia che questo pomeriggio alle 18.30, diretta su Dazn e Sky Sport Arena, affronta a Istanbul la Turchia. Coach Gianmarco Pozzecco ha definito la lista dei giocatori convocati, dopo che prima Tommaso Baldasso e Davide Moretti e poi Nico Mannion e Leonardo Totè hanno lasciato il gruppo azzurro in accordo con le società di appartenenza.

Sedici, dunque, gli atleti rimasti a disposizione del ct azzurro: Dame Sarr, Matteo Spagnolo, Gabriele Procida, Saliou Niang, Grant Basile, Giordano Bortolani, Francesco Ferrari, Davide Casarin, Gugliemo Caruso, Mouhamet Diouf, Matteo Librizzi, Riccardo Rossato, Luca Severini, Sasha Grant, Nicola Akele, Alessandro Pajola. Contro la Turchia, l'Italia torna in campo a due mesi dalla sconfitta di Reggio Emilia contro l'Islanda, ko che ha comunque regalato la qualificazione alla formazione azzurra. Il match in programma questo pomeriggio al Gelisim Merkezi di Istanbul rappresenta uno scontro diretto per vincere il girone di qualificazione che, al momento, vede Italia e Turchia al comando a pari punti. Un primo posto che sarà importante per migliorare il ranking Fiba in vista del sorteggio dei gironi per il campionato europeo, che si terrà dal 27 agosto al 14 settembre tra Lettonia, Polonia, Finlandia e Cipro.

Il ct azzurro Pozzecco

La fase a gironi, con le ventiquattro formazioni qualificate, si disputerà tra Riga (Lettonia), Tampere (Finlandia), Limassol (Cipro) e Katowice (Polonia). Settantasei partite in totale, con la parte conclusiva che si svolgerà a Riga. Una vittoria dell'Italia questo pomeriggio a Istanbul darebbe agli azzurri la certezza del primato, cosa che sarebbe possibile anche perdendo di meno di 7 punti (all'andata finì 87-80 per l'Italia) e vincendo con l'Ungheria, a patto che la Turchia esca sconfitta dal confronto con l'Islanda. Una vittoria con più di 8 punti di scarto, invece, regalerebbe automaticamente ai turchi il primo posto nel raggruppamento. Il girone di qualificazione si concluderà domenica 23 febbraio contro l'Ungheria, match che vedrà la nazionale del Poz tornare dopo tanti anni in una piazza storica come Reggio Calabria. —

L. G.

SERIE C MASCHILE. IL FOCUS SULLE SQUADRE TRIESTINE

Basketrieste spezza il digiuno Kontovel ko con il Cordenons

IL FOCUS

Un sospiro di sollievo, una ritrovata gioia dopo una striscia lunghissima di sconfitte consecutive, ben 10 in serie.

Il Basketrieste è riuscito a riconquistare i due punti grazie al successo interno sull'Humus Sacile, di cui i biancorossi nel tempo stanno diventando autentica bestia nera, erano stati infatti i giovani triestini ad estromettere l'anno scorso i sacilesi dai quarti di finale dei play-off ed anche nella partita di andata il referto rosa aveva preso la strada di Trieste. 73-67 il punteggio finale, la squadra di Piersante è stata molto tenace e ha ribaltato il –12 accumulato nei primi due quarti (27-39), trascinata da Cinquepalmi, miglior marcatore con ben 20 punti.

Ottimo il lavoro anche di Paiano e Martucci, ma il successo premia davvero la volontà dei biancorossi in toto. Il Basketrieste, oltre all'ottimo carisma dimostrato, è stato bravo in difesa a limitare le individualità della formazione ospite. Queste le parole del vice-allenatore Marco Cerniz a consuntivo della sfida: «Siamo contenti per la vittoria, finalmente abbiamo reagito di squadra e speriamo che questo risultato sia d'auspicio per comprendere al meglio le nostre potenzialità e diventare più solidi e concreti».

Un time-out del Basketrieste

Basketrieste: Cossutta 9, Cinquepalmi 20, Guerrieri, Crnobrnja 5, Morgut, Martucci 12, Vecchiet 5, Desobgo, Paiano 14, Mueller 2, Pauletto 6, Gustin. All. G. Piersante.

Resa prevedibile del Kontovel sul campo di una delle prime in classifica, l'Intermek Cordenons. Passivo pesante (85-52), per una partita segnata fin dalle prime battute con i pordenonesi avanti di 20 già dopo il primo quarto. Solo nell'ultimo parziale di gioco in cui i padroni di casa hanno dato respiro al roster la squadra carsolina ha retto l'urto con un parziale in parità.

Il vice allenatore Francesco Peric si aspettava certamente qualcosa in più: «Abbiamo avuto un approccio alla gara totalmente sbagliato. Cordenons ha subito accumulato un ampio vantaggio ad inizio gara e noi non li abbiamo mai impensieriti nel corso della partita. Avevamo di fronte una squadra molto forte, costruita negli ultimi anni per vincere: se ci aggiungiamo la nostra brutta prestazione le speranze di poter far risultato erano davvero nulle. Ora – conclude Peric – dobbiamo resettare le menti e pensare alla prossima».

Kontovel: Terčon 2, Glavina 2, Bellettini 6, Škerl 21, Pro, Mattiassich 4, Persi 5, Starc, Regent 8, Rosati 2, Daneu 2, Scocchi. All. Popovič. Sabato il Kontovel sarà impegnato sul parquet di casa contro Corno di Rosazzo, l'indomani il Basketrieste farà visita alla capolista Agenzia Lampo Caorle. L'entusiasmo del successo ritrovato aiuterà i giovani biancorossi.

La classifica di Serie C: Agenzia Lampo Caorle, Intermek Cordenons 30; Vis Spilimbergo, Neonis Vallenoncello 22; Humus Sacile 20; New Basket San Donà, Sacile 18; Calligaris Corno 16; Apu Udine 14; Fly Solartech 12; Basketrieste 6; Faber B 4; Kontovel 2. —

GUIDO ROBERTI

BASEBALL

Junior Alpina ripescata Trieste ritorna in Serie A dopo 8 anni di purgatorio

La città riabbraccia il campionato di élite nazionale Il presidente Izzo: «Un'opportunità unica per la città»

Ugo Salvini / TRIESTE

Il baseball triestino torna in serie A dopo 8 anni di assenza. La Is Copy Junior Alpina, portacolori della città in questa disciplina, è stata infatti ripescata e, a partire dal 26 aprile, parteciperà al massimo torneo nazionale. La formazione allenata dal cubano Frank Javier Pantoja aveva perso per un soffio la promozione sul campo, al termine della scorsa stagione. Poi, il ritiro di due squadre che avrebbero avuto diritto a partecipare al campionato di serie A 2025 ha aperto una possibilità e, grazie al lavoro del presidente del sodalizio, Pasqualino Izzo, la Is Copy Junior Alpina ha ottenuto l'iscrizione alla maggiore ribalta nazionale del baseball.

«Siamo molto soddisfatti – spiega Izzo – anche perché avevamo lottato fino all'ultimo per conquistare la promozione sul diamante. Poi si è concretizzata quest'opportunità – aggiunge – e abbiamo fatto tutto ciò che era possibile fare per sfruttarla e abbiamo centrato l'obiettivo».

In vista dell'inizio del torneo di serie A, Izzo si è anche impegnato per trovare adeguati rinforzi e anche in questo caso l'esito è stato positivo. Sono infatti arrivati Alessandro Rosales Motta, italo venezuelano (esterno), Giovanny Rosales Motta, italo venezuelano (utility), Rios Gianny Tomasso Fracchiolla, italo venezuelano anch'egli (lanciatore), Pablo Daniel Gonzalez Freites spagnolo venezuelano (interno), Felix Jairo Carvallo Cuenca, venezuelano (lanciatore) e Simone Bazzarini, ex New Black Panthers (lanciatore).

«Salendo di categoria inevitabilmente le difficoltà aumenteranno – così Izzo – perciò dobbiamo migliorare la qualità complessiva della squadra».

L'obiettivo sarà la salvezza. Un traguardo che, vista la formula del campionato, che prevede due sole retrocessioni, dovrebbe essere alla portata della formazione triestina, ma in ogni caso è meglio prepararsi con arrivi di un certo peso.

La formula della prossima serie A, piuttosto complessa, prevede una prima fase, con 6 gironi, divisi in due gruppi. Nel primo gruppo, composto dai gironi A e B, di quattro squadre ciascuno, saranno al via le 8 formazioni che lo scorso campionato si sono qualificate ai quarti di finale, presumibilmente le migliori. Gli altri 4 gironi, C, D, E ed F, saranno formati ciascuno da 6 squadre.

La Is Copy è stata inserita nel raggruppamento C con le corregionali Ronchi e Buttrio e le venete Padova, Rovigo e Verona. Le prime due di ogni girone affronteranno le 8 dei gironi A e B per il titolo, le altre disputeranno i play out salvezza. La formula prevede anche che si giochi al sabato, alle 15 la prima partita, alle 20 la seconda con la luce artificiale. La Junior Alpina, che non dispone di un impianto di illuminazione, le partite casalinghe le giocherà alla domenica pomeriggio (alle 11 e alle 15).

«Ma coltivo la speranza di poter avere un aiuto dalla Regione e riuscire a dotare il diamante di Prosecco dell'impianto luci – conclude Izzo – vedremo se riusciremo anche in questo».

Per un presidente che in 6 anni ha portato la sua squadra dalla serie C alla serie A, nessun obiettivo è precluso a priori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella prossima stagione agonistica la Junior Alpina ripartirà dalla Serie A

PALLANUOTO FEMMINILE

Coppa Italia 2025 le Orchette a Torino sfidano Acireale Brizz «Vogliamo la finale»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Centrare o meno il primo obiettivo stagionale è oramai una questione di pochi giorni.

Prenderà il via oggi allo Stadio del Nuoto di Torino l'edizione 2025 di Coppa Italia della waterpolo nazionale femminile.

In campo anche la Pallanuoto Trieste che alle 18 sfiderà la Brizz Acireale nel match valido per i quarti di finale (il match sarà trasmesso in diretta streaming da Waterpolo Channel).

La kermesse proseguirà domani con le semifinali e si concluderà sabato con la finalissima.

Nel capoluogo piemontese ci saranno anche Plebiscito Padova e Rapallo che si sfideranno oggi alle 19. 30. Già qualificate alle semifinali la Sis Roma (che affronterà la vincente tra Trieste e Brizz) e l'Orizzonte Catania, che affronterà Plebiscito Padova o Rapallo.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping, almeno sulla carta, inizierà la propria avventura contro la squadra più abbordabile delle sei in lizza.

«Siamo orgogliosi di essere arrivati alla Final-Six – spiega l'allenatore Paolo Zizza – per noi questo rappresenta un grandissimo stimolo a fare bene. Nei quarti incrociamo la Brizz Nuoto, avversario affrontato una manciata di settimane fa e che quindi conosciamo alla perfezione. Le partite ad eliminazione diretta – prosegue Zizza – nascondono sempre qualche insidia in più, aspetto che dovrà portarci a mantenere sempre al massimo la concentrazione: proveremo ad arrivare in fondo, si tratta di una vetrina importante per noi e per la società».

La probabile formazione alabardata: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Koptseva, G. Zizza, Matafora, Apollonio. All. P. Zizza.

In caso di vittoria contro la Brizz le Orchette affronteranno domani alle 18 in semifinale la corazzata Sis Roma (diretta tv su RaiSport).

Il 22 febbraio alle 16.30 la finalissima che assegnerà la coppa: anche in questo caso è prevista la diretta tv su RaiSport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTINAGGIO A ROTELLE

Nei gruppi spettacolo la Polisportiva Opicina conquista l'oro Junior a Bassano del Grappa

Il gruppo dell'Opicina ha vinto il titolo interregionale Juniores

TRIESTE

Buoni risultati per i sodalizi della Venezia Giulia impegnati nel campionato interregionale dei gruppi spettacolo Veneto-Fvg-Lazio e Campania di pattinaggio a rotelle.

A Bassano del Grappa la soddisfazione maggiore per Trieste è giunta negli Junior, categoria nella quale si è registrato l'exploit d'oro della Polisportiva Opicina con il gruppo Poli Extreme che ha presentato lo spettacolo Lost In Time. Sul podio più alto sono andate Aurora Baldazzi, Teresa Bembi, Anna Benedetti, Beatrice Bernardini, Stella Degrassi, Nicole Marazzi, Matilde Moretti, Noemi Paliaga, Marta Pizzo, Aurora Slama, Gaia Slavec e Ginevra Sponza

L'argento è andato all'Orgnano con il gruppo Euforia. Terzo il Domino di Sacile.

Nei Quartetti Junior vittoria del Pattinaggio Artistico San Vito con il gruppo Vertigo. Argento alle Blackover (Opicina, Versus). Bronzo per le Everglow (Fiumicello, Veleno d'Oriente).—

TOSQ.

LE NUOVE CARICHE

Mps, elezioni Fvg e Trieste Caroppo e Auber presidenti

TRIESTE

Si sono svolti i congressi provinciale e regionale del Movimento Sportivo Popolare (Msp) Italia, con il rinnovo delle cariche statutarie. A livello regionale è stato riconfermato alla presidenza Patrick Caroppo, che dopo essere stato presidente provinciale di MSP Trieste, è ora al suo terzo mandato come coordinatore regionale. Caroppo era subentrato nel 2016 a Lorenzo Giorgi, oggi vicepresidente nazionale di Msp Italia.

Oltre al ruolo di coordinatore regionale, Caroppo segue lo sviluppo del Padel negli impianti gestiti dall'ente.

A livello provinciale triestino è stato eletto presidente Gabriele Auber.

Campione italiano di tuffi nella propria categoria Auber gareggia con la Marina Militare. Nel palmares dell'atleta azzurro figurano anche tre medaglie di bronzo alle Universiadi e una ai World Military Games. —

CANOTTAGGIO

Centenario del Cmm Sauro oggi al via le celebrazioni

TRIESTE

Prenderanno ufficialmente il via oggi alle 18 le celebrazioni del centenario del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro.

Nella sede di viale Miramare il presidente del sodalizio triestino Fulvio Rizzi Mascarello presenterà la mostra fotografica curata da Eugenio Ambrosi. Prevista anche da parte dei Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd, la presentazione della graphic novel "Nazario Sauro. Figlio dell'Istria, Eroe d'Italia" di Emanuele Merlino e Marco Trecalli.

Il vescovo di Trieste Enrico Trevisi prenderà la parola per discutere del tema "I valori dello sport e Giubileo 2025".

In programma anche la consegna e la benedizione dell'imbarcazione "Centenario". —

Champions League

Addio Signora

Juve eliminata dal Psv. Rete e assist dell'ex interista Perisic Nei supplementari segna Flamingo, Vlahovic fermato dal palo

Ivan Perisic fa festa col Psv

PSV	3
JUVENTUS	1

dopo i tempi supplementari

PSV (4-3-3) Benitez 6; Ledezma 6 (33'st Malacia 6.5), Flamingo 7, Boscagli 6.5 (1' sts Obispo 6), Mauro Junior 6.5; Veerman 6, Schouten 6 (17' st Til 6), Saibari 7; Perisic 8 (40' st Bakayoko 6.5), De Jong 6.5, Lang 7.5. All Bosz.

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 5.5; Weah 6.5, Gatti 5.5, Veiga sv (12' pt Cambiaso, 1' pts Mbangula), Kelly 5.5; Koopmeiners 5 (32' st Savona), Locatelli 5 (32' st Thuram 6); Conceicao 5.5 (32' st Yildiz 5), McKennie 6, Nico Gonzalez 5.5; Kolo Muani 5.5 (90' Vlahovic 6). All. Thaigo Motta.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.
Marcatori Nella ripresa, all'8' Perisic, al 18' Weah, al 30' Saibari; nei supplementari, all'8' Flamingo.

Pietro Oleotto

La Juve alza bandiera bianca ai supplementari e perde l'unica partita "a scacchi" del secondo round dei play-off di Champions. Agli ottavi accede il Psv che pescherà una tra Inter e Arsenal (sorteggio domani a mezzogiorno a Nyon). Se Borussia Dormund e Psg hanno fatto pesare il 3-0 della gara d'andata contro Sporting Lisbona e Brest, se il Real ha smontato ben presto le speranze di rimonta del City a Madrid, l'unica sfida di ieri a restare in equilibrio è stata quella di Eindhoven.

Niente ottavi per Thiago Motta

D'altronde partendo dal 2-1 raccolto allo Stadium la squadra di Thiago Motta non poteva sperare in una gita in Olanda per vedere i mulini a vento, tanto più che dopo dieci minuti Renato Veiga deve uscire per infortunio, rimpiazzato da Cambiaso con Kelly dirottato al centro. Per allontanare il pericolo dall'area i bianconeri alzano il pressing e ottengono più di qualche occasione con Kolo Muani.

All'intervallo su va sullo 0-0, ma il Psv comincia la ripresa con ben altro piglio. E l'uomo in più è Perisic. All'8' l'ex interista raccoglie un traversone di Lang e segna. Annullato il vantaggio dell'andata. Per il nuovo allungo juventino basta aspettate dieci minuti. Merito di un gran destro di Weah dal limite che però per essere convalidato ha bisogno di un lungo check del Var sulla posizione ininfluente di Kelly che poi viene certificata sul campo, davanti al video, dall'arbitro Vincic. Perisic, tuttavia, non ha ancora esaurito la benzina. Addomestica in modo sapiente un pallone sulla destra e crossa per De Jong che tenta lo stop e favorisce l'inserimento di Saibari che infila il 2-1 alla mezzora della ripresa.

La Juve pare sulle gambe, entrano Savona, Thuram e Yildiz, escono Koopmeiners, Locatelli e Conceicao. A pochi attimi dal 90', poi, ecco Vlahovic per Molo Muani. Partono i supplementari e dopo 7' la Juve si affloscia: Bakayko centra e Flamingo ci mette il piede per il 3-1 che chiude il conto, visto che il palo ferma Vlahovic allo scadere del primo tempo . —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I verdetti PLAY-OFF

Il ritorno

Milan - FEYENOORD	1-1
	(andata 0-1)
BENFICA - Monaco	3-3
	(andata 1-0)
Atalanta -CLUB BRUGGE	1-3
	(andata 1-2)
BAYERN MONACO - Celtic	1-1
	(andata 2-1)
BORUSSIA D. - Sporting Lisbona	0-0
	(andata 3-0)
REAL MADRID - Manchester City	3-1
	(andata 3-2)
PSG - Brest	7-0
	(andata 3-0)
Psv Eindhoven - Juventus	3-1 dts
	(andata 1-2)

* In maiuscolo le qualificate

EUROPA LEAGUE

Oggi Roma-Porto Ranieri ci crede

La Roma si gioca stasera con il Porto la qualificazione agli ottavi di Europa League. Si parte dall'1-1 dell'andata. Ranieri professa ottimismo e annuncia l'impiego di Dybala. Al posto dello squalificato Salemaekers giocherà Celik.

QUI MILAN

Theo Hernandez chiede scusa ma sarà divorzio Il 27 a Bologna

MILANO

La storia tra il Milan e Theo Hernandez sembra avviata ai titoli di coda. Ieri il francese ha chiesto scusa «a compagni e tifosi, provo un'immensa frustrazione», ha scritto in un post su Instagram, ma l'espulsione rimediata con il Feyenoord che è costata l'eliminazione dalla Champions sembra la classica goccia che fa traboccare il vaso. Tanti, troppi gli episodi negativi nei quali il terzino è stato protagonista quest'anno.

Come se non bastasse in ballo c'è anche un rinnovo del contratto (scadenza 2026) non c'è accordo. Il giocatore vorrebbe guadagnare la stessa cifra di Leao (7 milioni), il Milan non ci sente e infatti durante il mercato di gennaio aveva accettato l'offerta (40 milioni) del Como che voleva portare Theo in riva al Lago. A rifiutare è stato il giocatore. Anche questo episodio non è sicuramente servito a stemperare la tensione tra le parti.

Ieri Ibrahimovic ha raggiunto Milanello per parlare alla squadra. Il dirigente ha chiesto di guardare avanti. Sabato c'è la trasferta di Torino, giovedì 27 (20.45) il recupero al Dall'Ara con il Bologna. —

QUI ATALANTA

Gasp critica Lookman Lui risponde: «Irrispettoso»

BERGAMO

Anche l'Atalanta ha il suo caso all'indomani dell'eliminazione dalla Champions League per mano dei belgi del Club Brugge. Dopo il rigore sbagliato da Lookman che avrebbe potuto riaprire il discorso qualificazione (sarebbe stato quello del 2-3 a mezz'ora dalla fine) e le parole nel post partita di Gasperini («non doveva tirare lui, ha una percentuale bassissima in allenamento, li calcia malissimo») ieri è arrivata la replica dell'attaccante via social.

«Essere preso di mira nel modo in cui lo sono stato non solo mi ferisce, ma suona profondamente irrispettoso», le parole si Ademola Lookman, in una story sul proprio profilo Instagram. Evidente l'intento di rispondere alle critiche di Gasp che aveva precisato come nell'elenco il primo tiratore fosse De Ketelaere e il secondo Retegui. «Durante la partita – ha aggiunto Lookman – il tiratore designato mi ha detto di tirare il rigore e per aiutare la squadra mi sono assunto la responsabilità di farlo in quel momento». Il caso andrà risolto dentro lo spogliatoio. —

FORMULA 1

La nuova Ferrari in pista, marea rossa a Fiorano Hamilton: «Tutto fantastico»

La Ferrari di Charles Leclerc in pista a Fiorano

FIORANO MODENESE

L'entusiasmo è quello dei giorni più belli: fra i tifosi della Ferrari, la nuova Sf-25 e la coppia Leclerc-Hamilton e amore a prima vista. Per sapere quanto vale davvero la nuova monoposto del Cavallino bisognerà aspettare ancora un mesetto, quando, da Melbourne, si comincerà a fare sul serio. Ma, dopo tanti anni di amarezze, l'entusiasmo è di quelli che nessuno, dai piloti allo staff tecnico, vuol deludere.

Fresca della presentazione a Londra, la Sf-25 è scesa in pista a Fiorano Modenese, il piccolo autodromo a due passi dal quartier generale di Maranello, la storica casa delle rosse. E qui tantissimi tifosi si sono assiepati fin dall'alba per vedere in pista Leclerc e Hamilton e sentire il suono della speranza di tornare a un titolo che manca da poco meno di vent'anni. Fra loro anche un tifoso speciale, il presidente John Elkann, arrivato per vedere dal vivo la nuova creatura.

«Finora – dice il team principal Frederic Vasseur – non abbiamo avuto problemi. Dobbiamo ancora imparare a conoscere la macchina e confermare i numeri visti nello sviluppo. Dopo i primi gran premi capiremo meglio dove saremo». Dello stesso avviso anche il vero protagonista di questo inverno ferrarista, il sette volte campione del mondo Lewis Hamilton che a Maranello sembra già di casa. «È ancora presto – dice dopo aver completato il suo turno al volante nel pomeriggio – e non posso dire troppo ma non abbiamo avuto problemi. È la mia prima Ferrari ed è difficile crederlo. Sto vivendo intensamente ogni attimo».

Se il feeling con i tifosi è già scattato, anche quello fra i due compagni di squadra sembra buono. «Mi piace tantissimo lavorare con Charles – dice il britannico – anche prima parlavamo tantissimo dentro e fuori la pista: musica, moda. Ma qui l'ambiente lavorativo è fantastico». Poi, ovviamente, saranno la pista e il cronometro a definire delle gerarchie. —

CICLISMO

Pogacar vince all'Uae Tour Ganna: che beffa

Tadej Pogacar mette le mani sull'Uae Tour vincendo la prima corsa stagionale sullo Jabel Jaits. Ora il campione del mondo guida con 18" su Joshua Tarling (Ineos), bene Giulio Ciocne 7° a 34". Oggi volata col friulano Jonathan Milan (Lidl Trek) che prova il bis. Caos alla Volta Algarve. Filippo Ganna (Ineos) vince, il gruppo sbaglia strada e fa la volata nel controviale. Poi l'organizzazione annulla tutto.

TENNIS - A DOHA

Berrettini ai quarti Nardi ko in tre set contro Alcaraz

Al torneo di Doha Matteo Berrettini batte l'olandese Griekspoor in tre set (7-6, 6-7, 6-4) e approda ai quarti dove affronterà il britannico Draper. Ko in tre set, invece, Luca Nardi contro Alcaraz per 6-1, 4-6, 6-3. Si ferma agli ottavi nel torneo di Dubai, che lo scorso anno vinse, Jasmine Paolini battuta 6-4, 6-0 dalla statunitense Kenin. L'azzurra all'inizio del secondo set si è procurata una distorsione alla caviglia.

Scelti per voi

tvzap

Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30
Manuela (**Giusy Buscemi**) sembra sparita nel nulla. Vincenzo (**Enrico Ianniello**) sospetta immediatamente di Stephen. Intanto, il commissario è pronto a rischiare il tutto per tutto pur di tornare l'uomo che era.

Harry Potter e il Principe...
ITALIA 1, 21.20
Tempi oscuri minacciano il mondo dei maghi e quello dei babbani. Dopo il ritorno di Voldemort e la tragica morte di Sirius Black, Harry (**Daniel Radcliffe**) trova conforto in Silente...

The Miracle Club
RAI MOVIE, 21.10
Le donne di un borgo alle porte di Dublino hanno un unico sogno per assaporare la libertà e sfuggire alla noia: riuscire ad andare in pellegrinaggio a Lourdes. Lily, Eileen e Dolly riescono a organizzare il viaggio. Ma...

Delitti in paradiso - Feste...
RAI 4, 21.20
Neanche a Natale c'è pace per Neville! Gerald Stableforth ricco imprenditore, viene trovato morto. A complicare la situazione, il detective deve fronteggiare l'arrivo della sua esuberante madre.

Detectives - Casi risolti...
RAI 2, 21.20
Pino Rinaldi torna sui casi più controversi e complessi di cronaca nera. Protagonisti del racconto sono i "detectives", gli investigatori della Polizia di Stato che hanno seguito in prima persona le indagini.

EDIL SERBIA
COSTRUZIONE
e RISTRUTTURAZIONE
da 14 anni con professionalità a Trieste
LAVORI EDILI DI OGNI GENERE
Via Gambini, 30 - TRIESTE
Tel. 3495107106
edilserbia@gmail.com

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Un passo dal cielo Fiction
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Movie Mag Attualità
2.20 Che tempo fa Attualità
2.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2

6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello... Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Detectives - Casi risolti e irrisolti Attualità
23.30 Come ridevamo Spett.
0.40 Generazione Z Attualità
1.35 I Lunatici Attualità

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.30 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4

6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 I giorni dell'ira Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up Attualità
1.00 Found Serie Tv
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.15 Carabinieri Fiction
3.05 The Good Shepherd - L'ombra del potere Film Drammatico ('06)

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spett.
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1

6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Fantasy ('09)
0.25 Macchine mortali Film Avventura ('18)
2.50 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 La Torre di Babele Attualità
3.00 L'Aria che Tira Attualità
5.00 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

15.30 Sogno d'inverno Film Drammatico ('18)
17.15 La baita dell'amore Film Commedia ('21)
19.05 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Europa e Conference League Prepartita Calcio
20.55 Calcio Europa League Ritorno Anderlecht - Fenerbahce
23.00 Blacklight Film Azione ('22)

NOVE

14.00 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Un delitto senza corpo - Il caso Noventa Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash... Spett.
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20

14.40 Walker Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Giustizia privata Film Thriller ('09)
23.25 Contagion Film Thriller ('11)
1.45 Arrow Serie Tv
3.05 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4

15.10 Walter Film Azione ('19)
16.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Delitti in paradiso - Feste in famiglia Film Avventura ('23)
23.00 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller ('20)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS

16.50 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)
23.20 Commando Film Azione ('85)
1.15 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia ('08)
3.10 Ciak News Attualità

RAI 5

17.05 Giorni d'Europa
18.00 Pappano E Lisiecki Per Chopin Spettacolo
19.45 Rai News - Giorno
19.50 Save The Date Attualità
20.20 Italian beauty - bellezza in bicicletta
21.15 Concerto diretto da Luciano Berio Spettacolo
21.55 Dentro le Note Documentari
22.25 Concerto Bertini Spettacolo

RAI MOVIE

16.00 Gringo, getta il fucile! Film Western ('66)
17.35 Rio Lobo Film Western ('70)
19.35 Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)
21.10 The Miracle Club Film Commedia ('23)
22.40 La ragazza della palude Film Drammatico ('22)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM

14.35 Questo Nostro Amore
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Il Commissario Rex
17.30 Don Matteo Fiction
19.20 Non dirlo al mio capo
21.20 Il gioco oscuro della seduzione Film Thriller ('18)
22.55 C'era una volta... a Montecarlo Film Drammatico ('20)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.40 Medici in corsia Serie Tv

CIELO

15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Beyond the Law - L'infiltrato Film Azione ('19)
23.15 Caccia spietata Film Western ('06)
1.20 Mia nonna la escort Documentari

TWENTYSEVEN

14.15 La signora del West Serie Tv
16.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.05 Colombo Serie Tv
21.15 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
0.15 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
2.40 Colombo Serie Tv
4.10 Camera Café Serie Tv
4.30 Hazzard Serie Tv

TV2000

16.00 Cuore selvaggio Serie Tv
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
23.30 Guerra e Pace Serie Tv
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D

14.35 Desperate Housewives
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale
20.45 Ci vediamo in tribunale
21.15 Lettere a Giulietta Film Commedia ('10)
23.10 L'amante Film Drammatico ('92)
1.15 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5

14.25 Una mamma per amica
16.25 I liceali Serie Tv
18.35 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.40 Endless Film Drammatico ('20)
23.40 Pitch Perfect Film Commedia ('13)
2.00 Grande Fratello Spettacolo
2.45 Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME

10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv)
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.10 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi
17.45 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite

GIALLO

10.20 Perception Serie Tv
11.20 Van Der Valk Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME

14.10 The mentalist Serie Tv
15.05 Hamburg distretto 21
17.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Delitto a Mulhouse Film Poliziesco ('21)
23.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.25 Movie Trailer Spettacolo
2.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
3.55 Distretto di Polizia Serie Tv

DMAX

14.45 Affari di famiglia: On the Road (1ª Tv) Real Tv
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Operazione N.A.S. Documentari
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 Predatori di gemme: la via dell'opale Documentari

RADIO 1

RADIO 1

18.45 Europa League: Roma - FC Porto
20.35 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL

6.00 The Breakfast Club
9.00 Matilde Amato
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.50 Il medico della mutua Film Sky Cin. Collection
17.55 Dunkirk Film Sky Cinema Uno
18.35 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
18.55 The Peacemaker Film Sky Cinema Action
19.00 Mamma Mia! Ci risiamo Film Sky Cin. Romance
19.05 Back to Black Film Sky Cinema Due
19.10 I miserabili Film Sky Cinema Drama
19.10 Shadows - Ombre Film Sky Cinema Suspense
19.20 Il colpo del cane Film Sky Cinema Comedy
19.35 Cops - Una banda di poliziotti Film Sky Cinema Collection
21.00 World War Z Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cin. Comedy
21.00 Elizabeth Film Sky Cinema Drama
21.00 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family
21.00 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance
21.00 K9 - Squadra Antidroga Film Sky Cin. Suspense
21.15 Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto Film Sky Cinema Collection
21.15 American Beauty Film Sky Cinema Due
21.15 Mission: Impossible Film Sky Cinema Uno
22.40 2 matrimoni alla volta Film Sky Cin. Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.25 K2 Collezione
14.55 Quarta di copertina
15.25 Mediterraneo
16.00 Biathlon: Camp.Mondiali
16.50 East-Ovest
17.10 Italian Comics Animation
17.25 Focus
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
20.00 L'universo è...
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Salve
22.30 Progr. in Lingua Slovena
23.00 S-Prehodi
23.30 Mikser
24.00 Tv Transfrontaliera
0.25 Infocanale

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Italia Economia e Prometeo
12.25 Borgo Italia
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R
1.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80

6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 La Piccola Margie - Tf
9.00 L'attualita' In Diretta - Con Riccardo Riccardi
10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo
12.00 Sanford And Son. Tf
12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West - Tf
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Ginguiser C.A.
18.30 Conan C.A.
19.00 Progr. In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri
22.30 Sanford And Son. Tf
23.00 L'auutalita' In Diretta - Con Riccardo Riccardi
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Una seconda possibilità; **11.55** Né stato né mercato; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: La mostra "Echi del tempo - Fotografie per una memoria identitaria". Il libro "Storie dal confine"; **14.10** Riverberi: Il nuovo disco del pianista Emanuele Filippi. L'esordio della cantante Alessia Trevisiol; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Le iniziative transfrontaliere dell'Associazione "Opera Viva" di Trieste, che coinvolge gli studenti del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e della Svizzera
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: Gorica – 4.pt; **18.00** Diagonali culturali: : Radio chiama cinema; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Di primo mattino cielo variabile con gelate in pianura; successivamente cielo in prevalenza sereno. Fino al mattino sarà possibile ancora Borino sulla costa. Temperature massime in aumento e lo zero termico salirà fino ad oltre 2000 metri di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	8/10
massima	1/3	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile sulle Alpi con maggiore nuvolosità al mattino; poco nuvoloso altrove. Marcata escursione termica in pianura con gelate diffuse al mattino e temperature miti di giorno. Zero termico intorno a 2300 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	11/13
massima	4/6	9/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con il bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.
Centro: Cielo spesso coperto in Toscana e Lazio, anche con piovaschi sulle coste.
Sud: Giornata che trascorrerà con tante nubi su Sicilia e bassa Calabria, maggiori spazi soleggiati sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto dappertutto; possibili nebbie sulla Pianura Padana, cielo poco nuvoloso quasi ovunque.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un cielo che sarà molto nuvoloso sul basso Lazio e in Toscana.
Sud: Condizioni di cielo molto nuvoloso in Sicilia e sul reggino, poco nuvoloso sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La quadratura tra Mercurio e Giove potrebbe portarti a fare promesse che non riesci a mantenere. Sii cauto nelle comunicazioni e cerca di non esagerare.

TORO 21/4 - 20/5
L'opposizione della Luna a Urano nel tuo segno può causare tensioni emotive e desiderio di cambiamento improvviso. È consigliabile evitare decisioni impulsive.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La quadratura tra Mercurio e Giove nel tuo segno potrebbe portare a malintesi o comunicazioni confuse. Presta attenzione alle parole e cerca di essere chiaro.

CANCRO 22/6 - 22/7
La Luna in Scorpione in trigono a Nettuno favorisce la tua intuizione e creatività. È un buon momento per dedicarti a progetti artistici o attività spirituali.

LEONE 23/7 - 23/8
Le tensioni familiari potrebbero emergere a causa dell'opposizione Luna-Urano. Cerca di mantenere la calma e affronta le situazioni con diplomazia.

VERGINE 24/8 - 22/9
La quadratura tra Mercurio e Giove può portare a fraintendimenti sul lavoro. Assicurati di comunicare chiaramente con colleghi e superiori.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le questioni finanziarie potrebbero essere al centro dell'attenzione oggi. Evita spese impulsive e valuta attentamente gli investimenti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Con la Luna nel tuo segno opposta a Urano, potresti sentirti emotivamente instabile. È importante trovare un equilibrio e non lasciarti sopraffare dalle emozioni.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La quadratura tra Mercurio e Giove potrebbe portare a promesse non realistiche. Sii onesto con te stesso e con gli altri, evitando di sovrastimare le tue capacità.

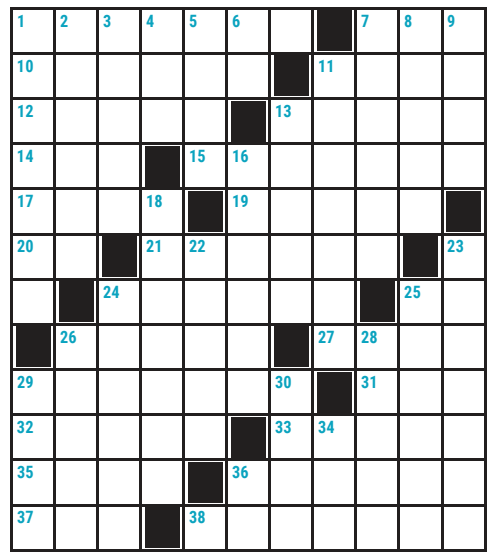
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le relazioni amicali potrebbero essere messe alla prova a causa di tensioni emotive. Cerca di essere comprensivo e di ascoltare le esigenze degli altri.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sul fronte professionale, potrebbero emergere opportunità inaspettate. Tuttavia, valuta attentamente le scelte e non agire impulsivamente.

PESCI 20/2 - 20/3
Con Mercurio nel tuo segno in quadratura a Giove, potresti sentirti confuso o indeciso. Prenditi del tempo per riflettere prima di prendere decisioni importanti.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Temporale di breve durata - **7** La Rai inglese - **10** Più che valoroso - **11** Si festeggia in cantiere - **12** La Cagnotto ex del trampolino - **13** La parte più interessante dell'enunciato - **14** Si citano con gli altri - **15** Allegro mattacchione - **17** La Sastri attrice - **19** Il bagno di vapore dei finlandesi - **20** Sono in fondo al vicolo - **21** Emily che scrisse *Cime tempestose* - **24** Un Paolo noto psichiatra - **25** Prefisso che raddoppia - **26** Una puntata alla roulette - **27** Un modello della Hyundai - **29** Passa nel carburatore - **31** Una holding energetica - **32** Spoiler: finisce con lo sposare Lucia - **33** Svelto nei movimenti - **35** Le... linee che volano - **36** Studiò l'incapacità di distinguere i colori - **37** Le signore dell'Olimpo - **38** Africani di Nairobi.

VERTICALI: **1** Albero dal tronco chiaro - **2** Ha simbolo chimico U - **3** Antichi samurai erranti, senza padrone - **4** Il 3 di Catilina - **5** Fu il primo re d'Israele - **6** La risposta di chi si oppone - **7** Fu detto "il Dottor mirabile" - **8** Scura di capelli - **9** Oggetti d'ogni specie - **11** Piacere molto intenso - **13** Scoscendimenti di terreno - **16** Un torneo del Grande Slam - **18** La regione con il Gran Sasso - **22** Proprio del sovrano - **23** Le ebbero Bernadette e Costantino - **24** La Nielsen attrice nel film *Il gladiatore* - **25** Il moderno galateo - **26** Christopher che interpretò Superman - **28** L'ha quadrata l'assennato - **29** Il Pitt in *Fight Club* - **30** Il Ford dei fumetti - **34** Il Wallach del cinema - **36** Dividono la "C" dalla "F".

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	7	9 Km/h
Monfalcone	-1	7	16 Km/h
Gorizia	-1	7	16 Km/h
Udine	-3	8	6 Km/h
Grado	-2	8	14 Km/h
Cervignano	0	7	15 Km/h
Pordenone	-2	7	6 Km/h
Tarvisio	-3	5	6 Km/h
Lignano	-3	8	13 Km/h
Gemona	-4	7	8 Km/h
Tolmezzo	0	8	5 Km/h
Forni di Sopra	-2	7	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	9,9
Grado	poco mosso	0,4 m	9,8
Lignano	poco mosso	0,3 m	9
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	9	**Copenhagen**	-2	2	**Mosca**	-9	-4
Atene	4	7	**Ginevra**	7	16	**Parigi**	6	15
Belgrado	-3	3	**Lisbona**	8	19	**Praga**	-9	1
Berlino	-4	2	**Londra**	6	11	**Varsavia**	-4	1
Bruxelles	3	10	**Lubiana**	-7	5	**Vienna**	-6	3
Budapest	4	7	**Madrid**	4	17	**Zagabria**	-7	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	10
Bari	3	10
Bologna	2	8
Bolzano	0	16
Cagliari	12	18
Firenze	5	12
Genova	5	10
L'Aquila	6	9
Milano	1	8
Napoli	8	12
Palermo	12	16
Reggio C.	12	13
Roma	10	13
Torino	1	7
Venezia	0	7

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 febbraio 2025 è stata di 11.518 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di febbraio

BRICO CENTER

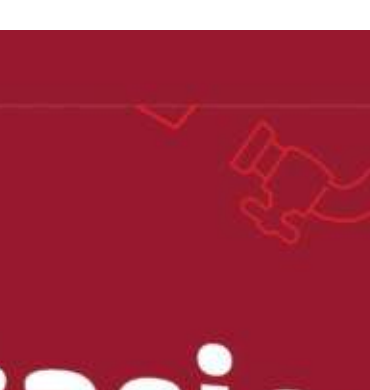
Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 3 marzo 2025

MaxMeyer Subito Bianco 10+4 litri



Pittura lavabile multisuperficie da interno. Per camere e soggiorni. Inodore. Senza formaldeide. Ottima copertura. Bianco glaciale, finitura opaca. Monomano.
Ref. 470004873

~~€ 54,90~~
€ 42,90

Scaffale Pokerino 5 livelli, 90x40x180

Scaffale Pokerino grigio antracite 5 livelli in nobilitato HDF bianco, Misure: 90 x 40 x H180 cm. Portata: 200 kg. Ideale per box, cantine e laboratori. Montaggio rapido ad incastro.
Ref. 410008673

~~€ 59,90~~
€ 39,90

Trapano Skil + auto telecomandata

Trapano a percussione a batteria Skil con motore «brushless», coppia max 60 Nm, mandrino autoserrante da 13 mm .
+ 1 batteria 20V 2,0Ah
+ caricabatteria 2,4 A
+ macchinina telecomandata
(funzioona con la stessa batteria del trapano)

IMPERDIBILE!
€ 89,90

Bidone aspiratutto Dexter 1400 W

Bidone aspiratutto Dexter, fusto in acciaio inox da 20 litri. Potenza 1.400 w.
Ref. 400760648

~~€ 79,90~~
€ 59,90

Scala in acciaio e allumino a 6 gradini

Scala domestica Colombo Stark in acciaio e allumino a 6 gradini. Indicata per eseguire lavori ad altezze fino a 3,09 m. Portata massima: 150 kg. Profondità del gradino: 8 cm. Gradini antiscivolo.
Ref. 450001340

~~€ 59,90~~
€ 39,90

Scala telescopica Gierre 4+4 in acciaio

Scala telescopica Gierre 4 + 4. Ideale per effettuare lavori fino ad un'altezza di 4,7 metri. Portata massima di 125 kg. La sua struttura in acciaio è particolarmente resistente agli urti.
Ref. 450002731

~~€ 74,90~~
€ 66,90

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...

Posa e installazione

Taglio legno

Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230

Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore

Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.